



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 14 febbraio 2021**



Prime Pagine

14/02/2021	Corriere della Sera Prima pagina del 14/02/2021	6
14/02/2021	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 14/02/2021	7
14/02/2021	Il Giornale Prima pagina del 14/02/2021	8
14/02/2021	Il Giorno Prima pagina del 14/02/2021	9
14/02/2021	Il Manifesto Prima pagina del 14/02/2021	10
14/02/2021	Il Mattino Prima pagina del 14/02/2021	11
14/02/2021	Il Messaggero Prima pagina del 14/02/2021	12
14/02/2021	Il Resto del Carlino Prima pagina del 14/02/2021	13
14/02/2021	Il Secolo XIX Prima pagina del 14/02/2021	14
14/02/2021	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 14/02/2021	15
14/02/2021	Il Tempo Prima pagina del 14/02/2021	16
14/02/2021	La Nazione Prima pagina del 14/02/2021	17
14/02/2021	La Repubblica Prima pagina del 14/02/2021	18
14/02/2021	La Stampa Prima pagina del 14/02/2021	19

Primo Piano

13/02/2021	Ship Mag Porti, Europa e tasse: che fine ha fatto il ricorso annunciato dall'Italia?	20
------------	--	----

Trieste

13/02/2021	Informazioni Marittime Trieste, nel 2020 crescono solo i rotabili	21
------------	---	----

Venezia

14/02/2021	Corriere del Veneto Pagina 11 Mose, crociere, turisti e legge speciale Venezia punta su Brunetta e Giorgetti	A. Zo. - F. B. 22
------------	--	-------------------

14/02/2021	Corriere del Veneto Pagina 11	<i>Alberto Zorzi</i>	24
<hr/>			
14/02/2021	Il Gazzettino Pagina 8	<i>DAVIDE SCALZOTTO</i>	25
<hr/>			
14/02/2021	Il Gazzettino Pagina 30	<i>ALVISE SPERANDIO</i>	27
<hr/>			
14/02/2021	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 9	<i>FRANCESCO FURLAN</i>	29
<hr/>			
14/02/2021	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 19	<i>ENRICO TANTUCCI</i>	30
<hr/>			
14/02/2021	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 19		32
<hr/>			
14/02/2021	Il Gazzettino Pagina 38		33
<hr/>			

Savona, Vado

14/02/2021	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 24	<i>SILVIA CAMPESE</i>	34
<hr/>			
14/02/2021	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 25	<i>LUISA BARBERI</i>	35
<hr/>			
14/02/2021	La Stampa (ed. Savona) Pagina 40		36
<hr/>			
13/02/2021	Il Vostro Giornale		37
<hr/>			
13/02/2021	Il Vostro Giornale		39
<hr/>			
13/02/2021	Informatore Navale		40
<hr/>			
13/02/2021	Savona News		42
<hr/>			
13/02/2021	Sea Reporter		44
<hr/>			
13/02/2021	The Medi Telegraph		46
<hr/>			
14/02/2021	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 32	<i>SILVIA CAMPESE</i>	47
<hr/>			
14/02/2021	La Stampa (ed. Savona) Pagina 47	<i>ELENA ROMANATO</i>	49
<hr/>			

Ravenna

14/02/2021	Il Resto del Carlino Pagina 14	<i>Giuseppe Catapano</i>	50
<hr/>			
14/02/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 47		52
<hr/>			
14/02/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 47		53
<hr/>			
13/02/2021	Messaggero Marittimo	<i>Vezio Benetti</i>	54
<hr/>			

13/02/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	55
<hr/>			
13/02/2021	ravennawebtv.it		56
<hr/>			
14/02/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 49	57
<hr/>			

Marina di Carrara

14/02/2021	La Nazione (ed. Massa Carrara)	Pagina 34	58
<hr/>			
14/02/2021	La Nazione (ed. Massa Carrara)	Pagina 34	59
<hr/>			
14/02/2021	La Nazione (ed. Massa Carrara)	Pagina 35	60
<hr/>			

Livorno

14/02/2021	La Nazione	Pagina 17	61
<hr/>			
14/02/2021	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 38	62
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

14/02/2021	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 55	63
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/02/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 41	64
<hr/>			
14/02/2021	Corriere Adriatico	Pagina 17	65
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/02/2021	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 31	67
<hr/>			
14/02/2021	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 33	68
<hr/>			
14/02/2021	La Provincia di Civitavecchia	Pagina 4	69
<hr/>			
13/02/2021	CivOnline		70
<hr/>			
13/02/2021	La Provincia di Civitavecchia		71
<hr/>			

14/02/2021 **La Provincia di Civitavecchia** Pagina 8 72
«Si alla realizzazione del nuovo porto commerciale ma vanno preservate le
coste»

13/02/2021 **CivOnline** 73
«Si alla realizzazione del nuovo porto commerciale ma vanno preservate le
coste»

Brindisi

14/02/2021 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 10 74
Edison, investimento a rischio? «Eventualità non da escludere»

Cagliari

14/02/2021 **La Nuova Sardegna** Pagina 21 *DI GAVINO MASIA* 76
Scalo industriale riservato alle merci

14/02/2021 **L'Unione Sarda** Pagina 26 77
Il nuovo lungomare apre a giugno

14/02/2021 **L'Unione Sarda** Pagina 51 78
Lo scalo turistico punta sul lusso

13/02/2021 **Ship Mag** 79
Porti, Deiana: Per vincere il ricorso, l'Italia deve prima presentarlo. Porto Canale?
Lo scouting continua

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

14/02/2021 **Gazzetta del Sud** Pagina 27 81
Nuovi traffici marittimi Il pressing dell' Authority

Palermo, Termini Imerese

14/02/2021 **La Repubblica (ed. Palermo)** Pagina 2 82
Porti, strade, ferrovie la Sicilia del Recovery nell' agenda di Draghi

13/02/2021 **Quotidiano di Gela** 84
"Hub da 143 milioni", progetto inviato un anno fa: "Solo mercato può realizzarlo"

Focus

14/02/2021 **La Stampa** Pagina 22 *FRANCESCO FERRARI* 85
"Pronti ad acquisire nuovi porti e compagnie Basta aiuti a chi è fallito"

13/02/2021 **Informazioni Marittime** 87
Federagenti saluta il ministro Giovannini. Santi: "Valorizzi il mare"

13/02/2021 **Ship Mag** 88
Federagenti: Shipping e logistica, pronti ad aiutare il ministro Giovannini

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Stasera Inter-Lazio
Spezia, Milan sconfitto
Il Napoli batte la Juve
di **Mario Scocerati**
da pagina 40 a pagina 43



Domani gratis
Sui conti 1.700 miliardi
ma nessuno investe:
le idee per «liberarli»
di **Ferruccio de Bortoli**
nel settimanale L'Economia



IL NUOVO GOVERNO

Draghi: ora l'unità è un dovere

«Ridare fiducia al Paese e metterlo in sicurezza. Avremo un'anima ambientalista». Caos 5 Stelle, ipotesi scissione

MA IL GIUDIZIO SARÀ SUI FATTI

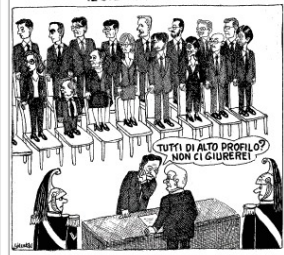
di **Aldo Cazzullo**

Diciamo la verità: quando l'altra sera abbiamo sentito la lista dei ministri, e quando ieri li abbiamo visti sfilare nel rito del giuramento, accanto al sentimento prevalente di fiducia con cui l'opinione pubblica ha seguito la nascita del governo Draghi si è percepita anche una punta di delusione.

continua a pagina 8

GIANNELLI

IL GIURAMENTO



IL NORD E IL SUD TROPPO LONTANI

di **Angelo Panebianco**

Come capita spesso, anche nel corso di questa crisi di governo pochi commenti hanno dato sufficiente rilievo a un aspetto da cui in Italia non si dovrebbe mai prescindere: il peso della divisione fra il Nord e il Sud, la capacità che essa ha sempre avuto, e tuttora, di condizionare le vicende politiche nazionali.

continua a pagina 30



Giuseppe Conte, 56 anni, consegna la campanella a Mario Draghi (73), cerimonia che segna il passaggio di potere

IN PRIMO PIANO

L'ADDIO A PALAZZO CHIGI

Conte, il saluto e gli applausi
«Torno semplice cittadino»

di **Monica Guerzoni**

Un saluto tra gli applausi dei dipendenti di Palazzo Chigi che lo hanno acclamato dal balcone. Commoso l'ex premier Giuseppe Conte che annuncia: «Torno cittadino, ma il mio impegno continua».

a pagina 6

L'INTERVISTA CON BERLUSCONI

«Al premier servirà tempo
Giuste le scelte in autonomia»

di **Paola Di Caro**



Silvio Berlusconi (FI) condivide le decisioni di Draghi: «Bene la scelta dei ministri in autonomia, ora ha bisogno di tempo».

a pagina 11

di **Francesco Verderami**

23 ministri del nuovo governo hanno giurato al Quirinale. Il premier Mario Draghi ha presieduto il primo Consiglio dei ministri e ha chiesto unità con lo scopo di «mettere in sicurezza il Paese». Tensione nel Movimento 5 Stelle: rischio scissione.

da pagina 2 a pagina 13

PANDEMIA L'ALLARME DEGLI SCIENZIATI

Contagi e varianti Lo sci rischia di non ripartire

di **Florenza Sarzanini**

Riapertura a rischio per le piste di sci. Dopo la firma delle ordinanze per il via libera all'utilizzo degli impianti da parte dei governatori, arriva l'allarme degli scienziati, preoccupati per i nuovi contagi e le varianti del virus. Il ministro della Salute Roberto Speranza ha già imposto l'obbligo di tampone e quarantena per chi torna dall'Austria.

da pagina 15 a pagina 19

SENATO USA PER LA SECONDA VOLTA

Trump assolto, è la parola fine sull'impeachment

di **Giuseppe Sarcina**

Donald Trump è stato assolto dall'accusa di aver incitato all'insurrezione, il 6 gennaio scorso con l'assalto a Capitol Hill. Il Senato, per la seconda volta, ha respinto la richiesta di impeachment contro l'ex presidente. Solo sette repubblicani gli hanno voltato le spalle. «Il nostro movimento è all'inizio» ha commentato Trump.

a pagina 22

PADIGLIONE ITALIA

IN POLITICA LA VERITÀ RICORDA IL WRESTLING

di **Aldo Grasso**

Una frase falsa che suona come vera e una frase vera che suona come falsa. Nei giorni in cui gli iscritti alla piattaforma Rousseau sono stati chiamati a esprimere il gradimento al governo Draghi, circolava una frase attribuita a Gianroberto Casaleggio: «Verrà un tempo in cui dovremo per forza accettare di convivere con chi ha causato il male del Paese ma lavoreremo affinché tutti possano poi vedere cosa siamo capaci di fare e solo così po-

**Virtù e vizi
Tra frasi
profetiche
(smentite)
e domande
reali come
gli incontri
su quei ring**

tremo effettuare il cambiamento». Frase profetica ma prontamente smentita, anche dal figlio Davide. Al contrario, il quesito che Beppe Grillo e Vito Crimi hanno proposto ai militanti del M5S per dare il loro sostegno al governo Draghi («Sei d'accordo che il Movimento sostenga un governo tecnico-politico...») era vero. Vero però come un incontro di wrestling. Che cos'è la verità in politica? È un argomento da far tremare i polsi. In «Verità e poli-

tica», Hannah Arendt scrive: «L'abitudine a dire la verità non è mai stata annoverata fra le virtù politiche e le bugie sono sempre state considerate giustificabili negli affari politici». Come se l'una e l'altra — la verità e la falsità — fossero armi da impugnare contro l'avversario. Nel caso che qui trattiamo, la politica è solo effetto di scena. L'importante è che anche la «gente» non venga considerata scena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA



«I miei 42 anni
in manicomio
per un errore»

di **Walter Veltroni**

Alberto, 88 anni. Metà della vita in manicomio. Per errore. alle pagine 26 e 27

Il libro per scoprire l'uomo del momento

Marco Cecchini

L'enigma DRAGHI

Prefazione di **Giuliano Amato**

Post Editore

10214
9 771120 498069
Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 CD Milano





Ultim'ora: Donald Trump assolto anche dal secondo impeachment, dopo un'aspra battaglia in Senato. I Repubblicani, alla fine, non lo hanno mollato



ALBA PRECAUZIONE SEMPRE albapremium.it

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

FFP2 albapremium.it

Domenica 14 febbraio 2021 - Anno 13 - n° 44

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "L'uomo nero e le stragi"

SALUTE E CONTINUITÀ Speranza riuole Cts, Arcuri e i due vice Sileri-Zampa

DRAGHI, PRIMA GRANA Il Tar: "L'ex Ilva deve chiudere, vite in pericolo"

NAPOLITANO NEL 2011 E il Pg telefonò al Colle per fare guerra a DeMa



PM DI GENOVA: TRUFFA Ponte, inchiesta sugli aiuti a 50 ditte "fantasma"

UN GIALLO POLITICO Il Personaggio e il Consulente: la crisi thriller

Maurizio de Giovanni

Se fosse un romanzo, qualche mese fa ci sarebbe stata una riunione. In un posto lussuoso e segreto, con una ampia vetrata che dà sul mare e consente di guardare gli yacht ondeggianti placidamente, coi marinai a bordo che preparano un perfetto pranzo a base di pesce. Alla riunione avrebbero partecipato pochi uomini, sei o sette. Di mezza età ma ben tenuti.

A PAG. 19

Mannelli



aveva un così alto profilo che nessuno riusciva a inquadrarlo

LE MANI SUL RECOVERY I superministri Franco e Cingolani

L'ex portaflettere della Bce e quello che non sa spendere

Mr. Economia scrisse con Draghi la lettera che commissariò B. e ora siede con Brunetta. L'altro è contestato dal mondo della ricerca

BARBACETTO, CANNAVÒ, MARGOTTINI E PALOMBI A PAG. 3-4-5



Il governo Dragarella

Marco Travaglio

Si come ogni Restaurazione ha i suoi rituali, non avrebbe guastato se il governo Dragarella avesse giurato in uniforme da Congresso di Vienna: parrucche imbiancate con codini e fiocchi neri, volti incipriati e impomatati, marsine a coda, culotte, scarpe a punta. Invece i nuovi (si fa per dire) ministri erano tutti in borghese, per non farsi riconoscere. Avevamo promesso un giudizio sul governo quando ne avessimo visti i ministri (per il programma c'è tempo: uscirà dal cilindro di Super Mario un minuto prima della fiducia, o forse dopo, fa lo stesso: è il ritorno della democrazia dopo la feroce dittatura contadina, come direbbe Sabino Casse). E il momento è arrivato.

Ministri. Il bottino di 209 miliardi del Recovery se lo pappano il premier, il suo amico Giorgetti (Mise) e i suoi tecnici, cioè gli uomini delle lobby: Franco (Mef e Bankitalia), Cingolani (renzian-leopoldino di Leonardo-Finmeccanica che Grillo ha scambiato per grillino) e Colao (Morgan Stanley, McKinsey, Omnitel, Vodafone, Rcs, Unilever, Verizon, con breve parentesi di incompetenza quando lo chiamò Conte per il piano-fuffa Fase-2 e ora tornato il genio di prima); più Giovannini (ottimo prof di statistica alle Infrastrutture). Del resto Draghi se ne infischia e lascia pasturare i partiti con i loro nanerottoli, scelti aumma aumma dai Quirinal Men: so' criature.

Pandemia. Speranza resta alla Salute, per la gioia di Salvini e dei teorici della "dittatura sanitaria" e del "riaprire tutto". Ma arriva la Gelmini alle Regioni al posto di Bocchia, protagonista di epici scontri con gli sgoventatori. Sarà uno spasso vederla genuflessa alle loro mattane. Al suo fianco, come viceministro, vedremo bene Bertolaso. E, commissario al posto di Arcuri, troppo efficiente sui vaccini, il mitico Gallera: era stanco, ma si sarà riposato.

Discontinuità. Undici ministri, la metà del governo Draghi, vengono da Conte-2: 19 confermati più Colao più il neitolare dell'Istruzione Bianchi, capo della task force dell'Azolina per la scuola (tecnico del congiuntivo, dice "speriamo che faremo bene", ma non è grillino, quindi è licenza poetica). E ora chi la avverte la Concita del "basta ministri scendenti, arrivano quelli bravi"? Patti fuori Conte, Bonafede, Gualtieri, Amendola e regalato il Recovery ai soliti noti, si digerisce tutto.

Cielle. I garulli squittiti di Casse a edicole unificate indicano che, dopo il lungo digiuno del Conte-1 e del Conte-2, qualche protégé l'ha piazzato. Tipo Marta Cartabia, Guardasigilli di scuola ciellina (come la ministra dell'Università, Cristina Messa), mapure napoletana e mattarellaiana, celebre per l'abilità di non dire nulla, ma di dirlo benissimo, fra gridolini estatici di giubilo.

SEGUE A PAGINA 24

NUOVO GOVERNO I MINISTRI GIURANO, APPLAUSI ALL'EX PREMIER Conte lascia a Draghi e prepara il ritorno



I 5 STELLE IN SUBBUGLIO GRILLO PROVA A SEDARE LA RIVOLTA M5S: MIGLIAIA DI COMMENTI CRITICI. LEZZI: "VOTO SU ROUSSEAU DA RIFARE"

CAPORALE, DE CAROLIS, MARRA, RODANO E SALVINI A PAG. 2-3-6 E 7

PARLA CARLO VERDONE

"Racconto bische, poesia, mitomani, viaggi: è la mia vita"



FERRUCCI A PAG. 20-21

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Prima Mario, poi Draghi a pag. 10
Colombo Troppe vecchie salmerie a pag. 11
Fini Catto-complotto contro Conte a pag. 8
Lerner Il programma resta ignoto a pag. 7
Montanari Il ritorno del Minculpop a pag. 13
Arminio Mi han chiuso lo stomaco a pag. 12

CIOCCOLATO AMARO

Lavoro minorile: denunciate Nestlé, Mars&C.

PROVENZANI A PAG. 16

La cattiveria

"Abbiamo impedito al centrodestra di prevalere", dice Zingaretti portando la colazione a letto a Berlusconi

WWW.SPINOZA.IT





il Giornale



10214
9 771124 883008

DOMENICA 14 FEBBRAIO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 38 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | Giornale (ed. notturna)

LE PRIME MOSSE

COSA FARÀ DRAGHI

I cinque punti principali dell'agenda del premier: sanità e vaccini, economia, scuola, ambiente e sociale
GUERRA NEI 5 STELLE: TUTTI CONTRO I VERTICI

di Adalberto Signore

Prima il ringraziamento «sentito» a Sergio Mattarella, poi l'appello all'unità, perché «superare le distanze politiche e culturali» che «ci dividono» non è un'opzione (...)

segue con **Signorini** alle pagine 2-3
servizi da pagina 2 a pagina 10

I QUATTRO ASSENTI IN QUELLA FOTO

di Alessandro Sallusti

La foto di gruppo del governo Draghi dice tanto, ma non tutto. Mancano i quattro protagonisti della svolta che ha permesso al presidente Mattarella di portare la nave in porto. Questo governo è stato infatti fortemente voluto da quattro politici che ieri sono rimasti dietro le quinte, e mi riferisco a Silvio Berlusconi, che per primo l'ha cercato, a Matteo Renzi, che con le sue acrobazie l'ha innescato, a Matteo Salvini, che in extremis l'ha agevolato, e a Beppe Grillo, che con pratiche spericolate ha disinnescato la mina Cinque Stelle pronta ad esplodere.

Il paradosso è che nessuno dei quattro leader è stato adeguatamente ricompensato. Non Forza Italia, che non ha un ministro con portafoglio (capacità di spesa autonoma), non Renzi, che perde un ministro rispetto al governo precedente, non la Lega, tagliata fuori dai ministeri che governano le sue battaglie, in fondo neppure i Cinque Stelle, che vedono fortemente ridimensionata nella forma e nella sostanza la loro squadra di governo. Escludiamo che i signori di cui sopra siano degli sprovveduti, più probabilmente parliamo di politici che vedono al di là del loro naso e hanno investito sul futuro dei loro partiti togliendoli dal pantano nel quale, per motivi diversi, si erano arenati.

Misurare con il bilancino il nuovo governo - sarà più di destra o di sinistra? - è un esercizio inutile perché più semplicemente questo sarà il governo Draghi, a prescindere dalla squadra. Il mandato di questa anomala maggioranza è ovviamente risolvere i problemi che Conte ha accumulato, ma il suo orizzonte politico è preparare l'elezione del nuovo Capo dello Stato, primavera 2022, e le prossime elezioni politiche, che dovrebbero avvenire di lì a poco.

Al netto di legittime recriminazioni degli esclusi e dello scetticismo su alcuni nomi, spaccare il capello in quattro lascia dunque il tempo che trova. E, semmai, più che storcere il naso per alcune caselle decise da Draghi meglio sarebbe tirare un sospiro di sollievo per esserci liberati di ministri inadeguati e pericolosi, Bonafede (Giustizia) e Azzolina (Scuola) in primis che, per nostra fortuna, raggiungono Toninelli nella galleria delle meteore grilline.

Proviamo, dopo tanto tempo, a volare alto. Se i fatti poi ci riporteranno a terra ne prenderemo atto. Ma, fino ad allora, preferiamo credere che l'Italia possa rialzarsi prima e meglio di quanto era immaginabile solo qualche settimana fa.



LA SQUADRA
Il governo Draghi al completo nella foto di rito dopo il giuramento al Quirinale

LA GIORNATA

SuperMario parte
«Mettiamo l'Italia in sicurezza»

di Massimiliano Scafi

«**P**residente, le bandiere». Nella fretta SuperMario le ha saltate, così adesso il comandante del picchetto militare deve inseguirlo nel cortile e riportarlo indietro, per un breve inchino al tricolore e al vessillo europeo: top-pato il primo red carpet, pazienza, sarà l'emozione. «Presidente, la campanella»: ora si entra a Palazzo Chigi (...)

segue a pagina 4

NUOVI EQUILIBRI

Ma la politica non si ritira davanti ai tecnici

di Augusto Minzolini

C'è chi se ne va e spera che si tratti solo di un arriverci. A pochi passi da piazza di Fontanella Borghese, dopo il passaggio di consegne con Mario Draghi, arriva il corteo delle macchine di Giuseppe Conte, che per l'ultima volta ha percorso il tragitto da Palazzo Chigi a casa sua. È con la compagna Olivia Paladino, la Melania Trump (...)

segue a pagina 6

ANTICASTA SCONFITTI

Tornano i riti che rafforzano le istituzioni

di Gabriele Barberis

È il cerimoniale, bellezza. La supremazia del rito immutabile di Palazzo: ricevere con solennità i nuovi governanti che magari non si dimostreranno all'altezza del compito e congedare con tutti gli onori gli uscenti anche se si sono rivelati disastrosi. Nei nove giorni che hanno preceduto il varo dell'esecutivo Draghi, le trattative sotterranee (...)

segue a pagina 5

DONNE DI POTERE

Quote rosa, la lezione del centrodestra

di Francesco Maria Del Vico

Il paradosso della sinistra femminista è non aver portato nemmeno una donna nella squadra di governo. Su otto ministre, infatti, tre sono «tecniche» (Lamorgese, Carotabia e Messa), due di Forza Italia (Carfagna e Gelmini), una della Lega (Stefani), una dei Cinque Stelle (Dadone) e una di Italia Viva (Bonetti). Zero del Partito (...)

segue a pagina 8

ASSALTO A CAPITOL HILL: IL SENATO USA SALVA L'EX PRESIDENTE

Trump assolto, fallito l'impeachment

Valeria Robecco

Assolto. Donald Trump, il primo presidente americano ad essere messo in stato d'accusa due volte e ad affrontare un procedimento di impeachment dopo aver lasciato la Casa Bianca, è stato giudicato innocente dall'accusa di incitamento all'insurrezione in merito all'assalto al Campidoglio del 6 gennaio. «È stata l'ennesima fase della più grande caccia alle streghe nella storia del nostro Paese. Nessun presidente ha mai vissuto niente del genere», ha commentato l'ex Comandante in Capo dopo l'assoluzione da parte del Senato. E adesso Donald punta alle elezioni 2024: «Il nostro movimento patriottico ha appena iniziato...».

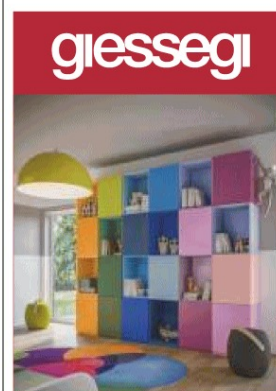
a pagina 16

L'articolo di Francesco Alberoni
della domenica

Chi è il vero leader

Chi è un capo carismatico? Un leader che gode delle simpatie popolari, che è apprezzato, a cui la gente dà volentieri il voto perché pensa che risolverà i suoi problemi? Se fosse così molti uomini politici della Prima Repubblica come Saragat, Moro, Fanfani o Andreotti entrerebbero in questa categoria. Ma quando li confronti con figure che scatenano passioni politiche come Churchill, De Gaulle, Togliatti, Berlusconi (...)

segue a pagina 5



-IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE) E DI STATO (VEDI LEGISLAZIONE), IL C.T. È UNO DEI



IL GIORNO

DOMENICA 14 febbraio 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Pavia, il kit della Clonit evita le analisi genetiche

Nasce il supertampone per scovare subito le varianti del SarsCov2

Pellegatta nelle Cronache



Pavia, il dottore che ispirò la fiction

Doc e l'amnesia «Con mia moglie due volte amore»

Marziani a pagina 14

ristora
INSTANT DRINKS

Draghi ai suoi: ora risolleghiamo l'Italia

Il programma in pochi punti al primo Cdm. «Il Paese sta soffrendo. Le priorità sono salute, economia, scuola e ambiente»
Intervista al neoministro Bianchi: «Riporteremo gli studenti in classe». Miozzo e la lotta al virus: «Date la guida alla Protezione civile»

Servizi
da pag. 3 a pag. 13

Le attese in Lombardia

Ora si attivino i cambiamenti più urgenti

Sandro Neri

Tra le caratteristiche della nuova squadra di governo nata intorno a Mario Draghi colpisce la provenienza di molti ministri, anche di primo piano. Nove sono lombardi. Pur appartenendo a diversi partiti sono accomunati dalla provenienza territoriale. E questo è un dato che non pochi hanno sottolineato. Che sia un caso o no e che Draghi abbia davvero tenuto conto di questo, è innegabile che il nuovo esecutivo non potrà prescindere da due elementi. Il primo è che la Lombardia, la regione più colpita dal virus, produce un quinto del prodotto interno lordo nazionale e per questo diventa strategica più che mai per tutte le politiche di ripartenza.

Segue a pagina 14

**I MINISTRI GIURANO. IL PREMIER: «LAVORIAMO INSIEME E IN SILENZIO»
APPLAUSI E LACRIME PER L'USCITA DELL'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**



Servizi alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

Milano, il fronte sanitario

Già 25mila chiamate dagli over 80 per i vaccini

Bonezzi nelle Cronache

Milano, i nodi del Comune

Sala promette 500 nuovi vigili Ma è polemica

Palma nelle Cronache

L'omicidio di Vigevano

«L'ho picchiato ma non l'avrei mai ucciso...»

Zanichelli nelle Cronache



Abbandonata in culla, ora ha 47 anni ed è malata

«Mamma, fatti trovare Solo il tuo dna mi salverà»

Canali a pagina 18



Il fumettista Silver: «La talpa Cesira? Mia madre»

Immortale Lupo Alberto «Lui ha sempre 25 anni»

Bonzi alle pagine 20 e 21



Farmacia
SS. Annunziata*
1561
Firenze - Italy

UN VIAGGIO NELLA BELLEZZA
che si tramanda da oltre 460 anni

www.farmaciasannunziata1561.it



Oggi su Alias D

STIG DAGERMAN uno stile allusivo fino alla dispersione del senso innerva l'esordio modernista del '45 dello scrittore svedese, «Il serpente»



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA DA MARTEDÌ 16 Progetti per l'Ecuador; paranoie Usa; illusioni della decrescita; allevatori francesi e redditi da fame



Culture

RANIERO PANZIERI A cento anni dalla nascita di un marxista creativo, fondatore dei «Quaderni rossi»

Marco Revelli pagina 10

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 14 FEBBRAIO 2021 - ANNO LI - N° 38

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Foto di gruppo del nuovo governo al Quirinale con Mattarella dopo il giuramento foto Guglielmo Mangiapane/LaPresse



C'eravamo tanto odiati

Al Colle il giuramento della nuova, inedita maggioranza. Nel primo Cdm Draghi chiede unità e promette: «Siamo ambientalisti». L'addio di Conte tra gli applausi. Mal di pancia tra i 5 stelle. E rivolta delle donne nel Pd: partito machista. Mercoledì il voto di fiducia in parlamento pagine 2/4

ai nostri lettori

E alla fine è arrivato il governo Draghi. Dopo una crisi innescata dal rottamatore, il Conte2 è stato liquidato e sostituito con un Conte2 spostato a destra. Care lettrici e cari lettori, scrivete e dite la vostra a questo indirizzo: lettere@ilmanifesto.it

Una crisi rivelatrice

I media, i partiti, il Paese reale

PIERO BEVILACQUA

Più che sulla composizione del governo Draghi appena nato, la quale merita certamente una riflessione a sé, vorrei appuntare l'attenzione sulla funzione rivelatrice dell'intera operazione che ha avuto protagonista l'ex presidente della Bce.

— segue a pagina 6 —

Supermario

È tutto un equilibrio sopra la follia

ROBERTO ROMANO

Sebbene storditi e confusi, ciò che vediamo è «tutto un equilibrio sopra la follia». Non poteva andare peggio e non poteva andare meglio: poteva finire solo in questo modo. Purtroppo, sarà la Storia e la Storia della ricchezza delle idee a valutare quanto successo.

— segue a pagina 6 —



ULTIMATUM DEL TAR DI LECCE A MITTAL

«L'ex Ilva di Taranto inquina ancora: area a caldo va chiusa entro 60 giorni»

Il Tar di Lecce ha respinto i ricorsi presentati da ArcelorMittal Italia ed Ilva in amministrazione straordinaria contro l'ordinanza del sindaco di Taranto Rinaldo Melucci che il 27 febbraio 2020 fece spegnere l'ex Ilva per inquinamento.

Il tribunale ha deciso che entro 60 giorni va spenta l'area a caldo del siderurgico di Taranto.

Per il Tar la situazione in essere, legata agli eventi emissivi citati nell'ordinanza, legittimava il sindaco ad agire, in quanto anche il rispetto dei limiti emissivi previsti dalla legge non comporta la certa e conseguente tutela sanitaria della popolazione. ArcelorMittal ha fatto ricorso al Consiglio di stato. LEONE A PAGINA 5

COMUNALI A NAPOLI

Bassolino annuncia: «Mi candido» Ma il Pd tira dritto e aspetta i 5Stelle

L'annuncio è arrivato via social: Antonio Bassolino si candida sindaco di Napoli a capo di liste civiche. Al di fuori del Pd, con cui si è consumata da tempo la rottura. L'ultima volta ci aveva provato nel 2016 passando dalle primarie del Pd (vinte da Valeria Valente) che però erano finite nel caos. I dem stanno lavorando a una

coalizione larga sul modello del Conte 2 con dentro «i civici». Possibili candidati a sindaco i ministri non riconfermati Amendola e Manfredi. «Un'eventuale frammentazione del quadro favorirebbe la destra» il commento dal Pd. I 5S: «Scelta paradossale da parte di chi ha lasciato la città sull'orlo del baratro». POLLICE A PAGINA 4



Lele Corvi



La crisi

Errori politici, non strappi costituzionali

MASSIMO VILLONE

Michele Aimis (Repubblica 12 febbraio) sostiene che con il governo Draghi siamo alla rivincita della Costituzione scritta su quella deformata dalla prassi. Il giorno dopo sul manifesto Mauro Volpi teme un commissariamento della forma di governo parlamentare.

— segue a pagina 4 —

L'ONU A CARACAS Sanzioni Usa-Ue «devastanti»

Alena Douhan, relatrice speciale delle Nazioni Unite, al termine di un periodo trascorso nel paese, dove ha incontrato anche le opposizioni, la Chiesa, le ong, ha consegnato un report preliminare sull'effetto delle misure americane ed europee. Contrariamente a quanto sostiene Washington, le sanzioni stanno avendo un effetto «devastante su tutta la popolazione» in speciale modo su donne e bambini. La rapporteur dell'Onu non fa sconti a Maduro, ma chiede una attenuazione urgente delle misure. FANTIA PAGINA 9



10214 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Edip/CRM/232103 9 7710225 215100





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CXXXV - N° 44 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 682/96

Fondato nel 1892



Domenica 14 Febbraio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI" - EURO L20

Il voto su Donald Trump

I repubblicani salvano Trump

Niente impeachment

Flavio Pompetti a pag. 12



Il libro di Del Tufo-Siano

«Napoli pietra e lava»

il lungo viaggio nella città-mondo

Pietro Gargano a pag. 15



Fisco e imprese, prime mosse

►Le priorità di Draghi: ristori, allungamento della cassa integrazione, sprint per il piano vaccini
Il richiamo del premier al gioco di squadra: «L'unità è un dovere, mettiamo in sicurezza il Paese»

Le Comunali 2021

Bassolino torna e spiazza il Pd

«Napoli a pezzi mi candido»

L'analisi

LA PRIMA MISSIONE PER IL RILANCIO: RIPORTARE I TURISTI

Romano Prodi

La nascita del governo Draghi è stata accompagnata dalla pubblicazione delle previsioni economiche della Commissione Europea per i prossimi mesi.

Continua a pag. 46

La politica in crisi

I VINCITORI E GLI SCONFITTI NEI PARTITI KO

Massimo Adinolfi

Tutti dentro, a parte Giorgia Meloni, ma anche nei partiti c'è chi ha vinto e chi ha perso, chi si siederà al tavolo rotondo del Consiglio dei Ministri e chi non vi ha trovato posto.

Continua a pag. 5

Metodo SuperMario

TOLLERANZA ZERO PER SCIOCCHI E PERDITE DI TEMPO

Osvaldo De Paolini

Richiesta di una opinione sul perché Mario Draghi viene spesso indicato con il soprannome di SuperMario, Christine Lagarde, che gli è succeduta alla guida della Bce, ha risposto. (...)

Continua a pag. 46

Niente feste al chiuso e all'aperto

De Luca: stop al carnevale terza ondata troppo vicina

Carlo Porcaro

Niente feste di Carnevale in Campania, né all'aperto né in casa. Ad imporre il divieto il governatore Vincenzo De Luca. Con apposita ordinanza di ieri, il presidente della Regione ha vietato qualsiasi occasione di assembramento che possa complicare un andamento dei contagi già preoccupante. Del resto, già nei giorni scorsi De Luca aveva lanciato l'allarme, prospettando l'ipotesi di terza ondata.

A pag. 11

Bassi, Conti, Gentili, Malfetano, Picone, Pucci e Santonastaso alle pagg. 3, 4, 6 e 7



Il debutto

Tamponi prima del giuramento dalla finestra applausi per Conte

Mario Ajello a pag. 2



L'intervista Adriano Giannola

«Pochi ministri del Sud? Aspettiamo il programma»

Nando Santonastaso a pag. 6



Juve ko grazie al gol numero 100 di Insigne. Gattuso sorride: rientra in zona Champions



Gli eroi di Ringhio

Il punto

DOPO LA FIDUCIA RITROVARE IL GIOCO

Francesco De Luca

L'hanno vinta Gattuso e i suoi ragazzi (...)

A pag. 47

Le pagelle

Lozano re delle fasce Meret la saracinesca

Ottimo Lozano sulle fasce, Meret paratutto nel Napoli vincente. Majorano, Taormina, Ventre eservizi da pag. 16 a 20

Il rito che cambia

PULCINELLA DALLA MASCHERA ALLA MASCHERINA

Giuseppe Montesano

Devo confessare che ero andato a letto un po' agitato, ieri. Niente Carnevale a Napoli! Decisione necessaria per la nostra salute, pensavo.

Continua a pag. 47

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE DANDO SOLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ DA SOLI E IN POCHE MINUTI

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITÀ DEL 29/04/2010





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 143-N° 44 ITALIA

NAZIONALE

10314

Domenica 14 Febbraio 2021 • S. Valentini

IL GIORNALE DEL MATTINO

commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Australian Open
Berrettini e Fognini ok grand'Italia negli ottavi adesso però si fa dura con Tsitsipas e Nadal
Valesio nello Sport



Coppa Italia, finale a Roma
Inter-Lazio, Champions in ballo per Inzaghi
Fonseca contro l'Udinese sotto pressione su Dzeko
Nello Sport



PRIMO!
ilmessaggero.it/sport

La vera sfida
Vaccini e fiducia:
la ricetta
per ripartire

«Mettiamo in sicurezza il Paese»

►L'appello di Draghi durante il primo Cdm del suo governo: «Ora l'unità è un dovere»
M5S, cresce il fronte del "no". Salvini attacca Sanità e Viminale. Nel Pd il caso donne

Romano Prodi

La nascita del governo Draghi è stata accompagnata dalla pubblicazione delle previsioni economiche della Commissione Europea per i prossimi mesi. La riflessione sui dati emersi mette ancora più in rilievo la grandezza del compito e le difficoltà che il nuovo governo ha di fronte per allineare l'Italia al comportamento degli altri Paesi europei. Dall'ormai lontano inizio della crisi finanziaria, il nostro tasso di crescita ha sostanzialmente oscillato tra l'ultimo e il penultimo posto tra tutti i Paesi dell'area euro. Dopo avere trascorso un lontano periodo in cui il nostro reddito pro-capite era al di sopra della media europea, siamo scivoltati paurosamente verso il basso.

Lasciando da parte il passato, sono le previsioni per il futuro che più preoccupano. La nostra economia, dopo la caduta record dell'8,8% dello scorso anno, è prevista crescere solo del 3,4% nell'anno in corso, per effetto della ripresa della pandemia. Gli uffici di Bruxelles concludono quindi che l'Italia non recupererà prima del 2023 il terreno perduto durante lo scorso anno, anche se le loro previsioni non tengono ancora conto dei possibili effetti positivi del Recovery Fund, che si manifesteranno pienamente soprattutto nel lungo periodo.

Non vi è dubbio che il governo Draghi sia nato con la priorità di impiegare in modo tempestivo ed effettivo questi fondi e di produrre tutte le riforme necessarie perché questo possa avvenire.

Continua a pag. 22



Il premier Mario Draghi, con tutti i ministri, davanti al Presidente Sergio Mattarella (foto EPA) Servizi da pag. 2 a pag. 9

Oltre le quote rosa

Quelle otto ministre che rottamano le correnti di partito

Marina Valentini

Otto su ventitré. Non siamo al cinquanta per cento, come sarebbe giusto che fosse, ma le otto donne nel governo di Mario Draghi fanno onore all'autonomia di scelta del neo presidente della Repubblica, e alle indicazioni dei partiti che compongono la nuova maggioranza.

Continua a pag. 22

Il titolare dell'Istruzione Bianchi subito alle prese con l'impennata di contagi tra i giovani

Il Cts: varianti, scuole a rischio stop

Mauro Evangelisti e Lorena Loiacono

L'ultimo caso che preoccupa è al liceo classico di Forlì: 31 positivi, verifiche in corso perché probabilmente c'entra la variante inglese. Secondo il Cts a causa del problema in questione le scuole sono a rischio stop. Il neo ministro Bianchi subito alle prese con un'impennata dei contagi.

A pag. 9



Vaccini, nuovo piano con i medici di base

Lazio, l'indice Rt verso il valore "1" ipotesi zona arancione tra 7 giorni

Francesco Pacifico

L'indice Rt del Lazio si sta pericolosamente avvicinando a quota "1". Per questo si fa strada l'ipotesi che la regione possa passare dal giallo all'arancione tra una settimana. Intanto si va verso un'intesa con i medici di base per la somministrazione dei vaccini.

A pag. 11 Scarpa a pag. 10

Maxi-tampamento in Val Susa, gelo e valanghe sulle cime: 5 morti Strade e montagne, il maltempo uccide

ROMA Strade e montagne killer, il maltempo fa sei vittime. L'ondata di gelo siberiano, nonostante gli annunci, sorprende l'Italia. Maxi-tampamento in Val Susa per l'asfalto ghiacciato: due morti e oltre 20 auto coinvolte. Bora a 100 chilometri a Trieste, treni in tilt a Milano. Valanghe in Emilia: un morto sul monte Cimone. I termometri in piechiana, nuova allerta della Protezione civile per le prossime ore. Venti forti nel Lazio.



L'INCIDENTE Coinvolte oltre 20 auto in Val di Susa, due vittime

A pag. 14

Il libro di Carlo Verdone

«La bisca con il flipper una carezza da film per la nostra memoria»

Carlo Verdone

Negli anni Sessanta e Settanta a Roma, come credo anche in altre città, esistevano le bische. Erano frequentate da gente poco raccomandabile e vi si praticava il gioco d'azzardo. Erano locali dai nomi bizzarri, come il Cadaim.

A pag. 19

FESTA DELL'AMORE
ACQUARIO AL TOP

AL GIORNO BRANNO

Buona domenica, Acquario! Proprio nel giorno dedicato agli innamorati voi avete Venero nel segno, la stella più bella per l'amore. Quando arriva San Valentino gli uccellini cominciano a costruire il nido, e voi quando lo farete? Se in questo momento siete innamorati, approfittate di Giove, astro della fortuna, che vi sostiene anche nella dura corsa al successo. Voi ci arriverete. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

Since 1888

IACOPINI
Jewellery

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

DOMENICA 14 febbraio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it


CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Una vittima a Monte Giovo, nel Modenese

Due valanghe e paura in Emilia Romagna: muore a 33 anni

Beltrame a pagina 15



Si è spento Marco Dimitri

Addio al capo dei Bambini di Satana

Leoni a pagina 19

ristora
INSTANT DRINKS

Draghi ai suoi: ora risolleghiamo l'Italia

Il programma in pochi punti al primo Cdm. «Il Paese sta soffrendo. Le priorità sono salute, economia, scuola e ambiente»
Intervista al neoministro Bianchi: «Riporteremo gli studenti in classe». Miozzo e la lotta al virus: «Date la guida alla Protezione civile»

Servizi
da pag. 3 a pag. 13

Eppur mi son scordato di te

La parabola di Conte (e di tutti noi)

Michele Brambilla

Giuseppe Conte ha lasciato ieri Palazzo Chigi fra gli applausi dei dipendenti. Qualche maligno insinua che si sia trattato dell'ultima sceneggiata operata dal fedele Casalino. Non crediamo sia vero. Ma se anche lo fosse non cambierebbe la sostanza, perché nessuno obbligava i dipendenti del Palazzo ad acconsentire. Evidentemente, nei due anni e mezzo in cui ha regnato Conte non s'è comportato da padrone. O quantomeno s'è comportato come uno di quei padroni che si fanno voler bene. L'applauso di ieri è quindi stato, per l'ex premier, un istante sincero, bello e commovente. Ma, appunto, un istante.

Continua a pagina 2

**I MINISTRI GIURANO. IL PREMIER: «LAVORIAMO INSIEME E IN SILENZIO»
APPLAUSI E LACRIME PER L'USCITA DELL'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**



Servizi alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, Uno Bianca

Fabio Savi scrive dal carcere: «Come posso chiedere scusa?»

Bianchi in Cronaca

Bologna, Luca Rizzo Nervo

«Candidato sindaco Il Pd deve unirsi su Matteo Lepore»

Carbutti in Cronaca

Bologna, critiche a Mihajlovic

Battute sui tifosi dal pullman: bufera rossoblù

Caniato e Vitali nel QS



Abbandonata in culla, ora ha 47 anni ed è malata

«Mamma, fatti trovare Solo il tuo dna mi salverà»

Canali a pagina 18



Il fumettista Silver: «La talpa Cesira? Mia madre»

Immortale Lupo Alberto «Lui ha sempre 25 anni»

Bonzi alle pagine 20 e 21



Farmacia
SS. Annunziata*
1561
Firenze - Italy

UN VIAGGIO NELLA BELLEZZA
che si tramanda da oltre 460 anni

www.farmaciasannunziata1561.it

GECAR nuova concessionaria OPEL

DOMENICA 14 FEBBRAIO 2021 IL SECOLO XIX

GECAR OPEL

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno CCCCXV - NUMERO 38, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

Tutte le scadenze e le novità del 2021 L'AGENDA DEL FISCO

Mini Imu a febbraio, ecco chi deve pagare. Dai versamenti Inps al 730, le date da rispettare

Domani l'inserto di 8 pagine in omaggio con IL SECOLO XIX

OGGI LA SAMP SFIDA LA FIORENTINA Il Genoa tiene il Toro a distanza: 0-0 Lo Spezia fa l'impresa col Milan: 2-0



SERVIZI / PAGINE 44-47

INDICE

Table with 2 columns: Page number and Page number. Includes sections like Primo piano, Cronache, Commenti, Economia/Marketing, Genova, Xte, Programmazioni TV, Sport.



Il governo Draghi dopo il giuramento al Quirinale, con i ministri distanziati contro il rischio contagio. Al centro, accanto al premier, il presidente Mattarella

IL GIURAMENTO AL QUIRINALE. IL PREMIER: «SAREMO UN ESECUTIVO AMBIENTALISTA». LA FRONDA M5S SFIDA GRILLO. PD, LITE SULLE DONNE RIMASTE FUORI

Draghi, appello ai ministri: mettiamo al sicuro l'Italia

Intervista con Toti: «Dal nuovo governo un cambio di rotta sul Covid e sulle infrastrutture liguri»

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI È L'ORA DI RICUCIRE IL PAESE

La direzione di marcia del governo Draghi è nota: come primo obiettivo deve occuparsi di riscrivere il piano per l'utilizzo dei fondi europei.

SEQUE / PAGINA 17

Il governo Draghi giura al Quirinale. Il premier ai ministri: «Lavoriamo uniti per mettere in sicurezza il Paese. Nuove polemiche in M5S e Pd. Parla Toti: «Subito una svolta su virus e Gronda».

SERVIZI / PAGINE 2-11

ROLLI



A RIVEDER LE STELLE

LALIGURIA DA OGGI TORNA IN ZONA ARANCIONE

Mario De Fazio e Claudia Luise

Stop di San Valentino, rivolta dei ristoratori. Lo sci riparte, ma solo nelle regioni gialle

La Liguria dalla mezzanotte di ieri è zona arancione. Tornano a essere vietati gli spostamenti tra comuni, salvo per ragioni di necessità e di lavoro, tornano a chiudere musei e non è possibile mangiare al ristorante neanche a pranzo.

associazioni di categoria attaccano il ministro della Salute Speranza. E almeno una cinquantina di ristoratori si dicono pronti a sfidare il divieto di apertura, a partire dallo chef stellato Ivano Ricchebono.

GLI ARTICOLI / PAGINE 12 E 13

LADOMENICA

Non sono i consigli comunali a scrivere la Storia



MAURIZIO MAGGIANI

È vabbè hanno fatto il governo, e chissà mai cos'è, ne hanno già fatti cento e ne faranno cento ancora, è tutto a posto, è routine. La vera emergenza, la vera drammatica attualità è il comunismo, e in particolare proprio qui, a Genova, città martire del comunismo.

per inciso, costringe il buon generale Meinhold a lasciare con le sue amatissime truppe la città che tanto aveva tentato di preservare dalla violenza della

guerra, schiacciando la città sotto il tallone di ferro di una feroce dittatura durata ottant'anni, fino all'agognata presa di possesso della prima amministrazione libera e democratica a cui non si può che augurare non meno di cent'anni di fervido apostolato.

SEQUE / PAGINA 17

INODI APERTI



Grimaldi: «Cerco spazi a Genova e sei nuove navi»

Francesco Ferrari

Il 2020 chiuso con un risultato positivo, malgrado un fatturato ridotto di 400 milioni a 2,8 miliardi. E la prua puntata verso nuove acquisizioni: di navi, porti e concorrenti.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

Furbetti del ponte, la Procura indaga sugli sgravi fiscali

Marco Fagandini e Matteo Indice

La procura di Genova ha aperto due filoni di inchiesta per far luce sugli sgravi fiscali (sino a 200 mila euro) concessi dal governo alle aziende che sarebbero state danneggiate dal crollo del Ponte Morandi.

L'ARTICOLO / PAGINA 27

AURUM COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA. Genova Corso Buenos Aires 81 R

AURUM COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA. Genova Corso Buenos Aires 81 R





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tavola con
Elsa Fornero
**POVERTÀ, RUOLO
DELLE ÉLITE
E SFIDE DEL
PROGETTO DRAGHI**

di Paolo Bracco — a pagina 30

Ex ministro, Elsa Fornero è stata ministro del Lavoro del governo Monti tra il 2011 e il 2013



Buona Spesa Italia!

Trump, no alla condanna — P. 8

Risarcimenti lesioni gravi, applicabili i valori ministeriali — P. 12

America's Cup, 400 milioni per le super regate — P. 14

domenica

Scuole d'architettura
La stagione creativa del «Bauhaus RUSSO»

di Gabriele Neri — a pagina 7



La Storia Impopolare e così necessaria!

di Massimo Firpo — a pagina 17

lifestyle

Ricorrenze San Valentino e peperoncino, alla scoperta delle specialità regionali

di Maria Teresa Manuelli — a pagina 16



Design La magia aurora dell'Urban Sun

di Enrico Marro — a pagina 17

Lunedì

Guida rapida Smart working e lavoratori fragili

Draghi: mettere in sicurezza il Paese Reddito di cittadinanza: l'88% lo bocchia

Il nuovo Governo. Il premier al primo consiglio dei ministri ringrazia Mattarella: «Dobbiamo far ripartire l'Italia»
Sondaggio Il Sole-Winpoll: due italiani su tre non sanno cosa sia il Recovery plan, la priorità resta il lavoro

Giuramento sobrio e all'insegna del distanziamento ieri al Quirinale per il neo presidente del Consiglio Mario Draghi e i 23 ministri. Subito dopo si è riunito il primo consiglio dei ministri. Draghi ha ringraziato il capo dello Stato Mattarella e chiesto ai ministri «unità per mettere in sicurezza e far ripartire l'Italia». Pieno sostegno è arrivato ieri al neo premier dalla cancelliera tedesca Merkel, dal presidente francese Macron e dai

leader europei e internazionali. Confermano la fiducia nella capacità di Draghi di gestire la crisi economica — in un sondaggio Winpoll per il Sole 24 Ore — anche gli italiani. Che indicano come priorità il lavoro, bocciano all'88% il reddito di cittadinanza e ammettono di non aver ancora capito quali siano le misure del Recovery Plan. — Servizi alle pagine 2, 3 e 4

Rifusione chiusa in redazione alle 23

FOCUS

Il sostegno della Merkel e dell'Europa

— Servizio a pagina 3

L'idea di Fraccaro per Garofoli: fondo sovrano da 55 miliardi per il capitale delle Pmi

— Servizio a pagina 7

LA SQUADRA DI GOVERNO



Foto di rito. I ministri del nuovo governo dopo il giuramento ieri al Quirinale; al centro il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e quello del Consiglio Mario Draghi

Ristori, cartelle, Alitalia e Cig: le prime emergenze del premier

DOSSIER URGENTI

A fine mese l'Alitalia potrebbe non pagare gli stipendi. Sempre a fine mese scade la moratoria cartelle fiscali. A fine marzo scade il blocco dei licenziamenti. Non sono pochi i dossier che presto dovrà affrontare il nuovo governo. **Trovati** — a pag. 2

IRENE TINAGLI

«Sul Recovery basta liti, ora garanzie sulla crescita»



Economista e saggista, Irene Tinagli

Giorgio Santilli — a pag. 5

SCONTRO CON L'INPS

Assunzioni al Sud: per Orlando prima grana per lo sconto contributivo del 30%

De Cesari e De Fusco — a pag. 2

EX ILVA TARANTO

Altolà del Tar ad Arcelor: 60 giorni per spegnere gli impianti dell'area a caldo

Palmiotti — a pag. 3

— Continua a pagina 10

Scansiona il QR code per scoprire la collezione invernale - Direct Number 371 4885401

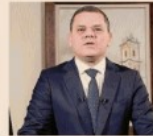
Matchless
IN NAME & REPUTATION
matchlesslondon.com

STORES: LONDON - 188-191 Regent St. - MUNICH - Platz 8. - MILAN - Via Cerna, 13. - TREVISO - Via Giotto, 5. Mogliano Vico

Dabaiba, l'uomo che dà speranza alla Libia

VERSO LE ELEZIONI

Il 5 febbraio, a sorpresa, il Forum di dialogo voluto dall'Onu per la Libia ha scelto come premier Abdul Hamid Dabaiba, un imprenditore di Misurata che ha avuto l'appoggio di tutte le anime del Paese: nel 2011, a 10 anni dalla caduta di Gheddafi, per la prima volta si respira un cauto ottimismo. **Roberto Bongiorno** — a pag. 8



Una lunga strada. Abdul Hamid Dabaiba guiderà la transizione

L'INCHIESTA

L'industria audiovisiva apre la corsa alle fusioni

Biondi e Valcamia — a pag. 11

LETTERA AL RISPAMIATORE

Hera investe nelle reti. Più servizi nel mercato libero

di Vittorio Carlini — a pagina 12

IL NUOVO GOVERNO

LA RISPOSTA ALL'IMPEGNO DI RILANCIO DELL'EUROPA

di Sergio Fabbrini

In poco meno di tre anni, il Parlamento (eletto nel marzo 2018) ha dato vita, prima ad una maggioranza anti-europea (governo Conte I), poi ad una maggioranza pro-europea (governo Conte II) e, infine, all'estensione di quest'ultima alla quasi totalità delle forze politiche (governo Draghi). Come spiegare una simile trasformazione?

Per buona parte del circuito mediatico politico italiano (quel mondo di giornalisti approssimativi e analisti fai da te che Auberon Waugh avrebbe chiamato the chattering class, la classe dei chiacchiericcio), essa è dovuta esclusivamente alle scelte del leader A o del leader B, se non alla predisposizione trasformistica dei parlamentari italiani. È così? In realtà, le cose sono più complesse. Tale complessità ha un nome preciso: interdipendenza europea. Cominciamo dall'inizio.

La maggioranza parlamentare emersa dalle elezioni del marzo 2018 aveva dato vita al primo governo anti-europeo della storia italiana post-bellica. Il contratto concordato tra i due partiti (Movimento 5 Stelle e Lega) che formarono il governo Conte I prevedeva che l'Italia si impegnasse a rivedere i trattati europei in direzione anti-sovrana. In particolare, quel contratto affermava che la causa dei nostri problemi economici fosse l'appartenenza all'Eurozona, al punto da prevedere l'indizione di un referendum popolare per decidere se confermarla o meno.

Dopo un anno di spallate al sistema economico e monetario europeo, il governo Conte I dovette però prendere atto del fallimento delle sue iperbolici anti-europee. Al papavero, nell'agosto dell'inizio, della Lega si sarà fatto prendere la mano, tuttavia la nascita, nel mese successivo, del nuovo governo Conte II fu il risultato di una pressione strutturale, non già di una birra di troppo.

POLITICA ECONOMICA

USA, BIDEN E IL RITORNO DEL RISCHIO INFLAZIONE

di Marcello Minenna

In questo primo scorcio di anno, l'ottimismo sui progressi della campagna vaccinale e la prospettiva di un enorme stimolo fiscale varato dall'amministrazione Biden spingono i mercati a puntare su un forte rimbalzo dell'economia e dell'inflazione Usa. Ma succederà davvero? Effettivamente, il mercato degli Usa Treasury (il debito governativo americano), sta segnalando una probabile crescita dei tassi di interesse nel medio periodo a causa dell'aumento del premio per il rischio di inflazione. Le differenze di rendimento tra i titoli standard a tasso fisso e quelli indicizzati al tasso di inflazione riflettono una stima su un orizzonte di 10 anni in crescita rispetto ai minimi raggiunti ad aprile 2020, mentre si osserva un'accelerazione del trend nell'ultimo mese. — Continua a pagina 12





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 14 febbraio 2021
Anno LXXVII - Numero 44 - € 1,20
San Valentino

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

ESCLUSE DAL GOVERNO, LE DONNE DI SINISTRA FURIOSE CON ZINGARETTI

La rivolta delle signore in rosso

Per i dem ministri solo uomini scoppiano le proteste «Ha fatto meglio Berlusconi»

Il capo Pd corre ai ripari: più equilibrio con le nomine di vice e sottosegretari

Domani vertice in rosa «Decideremo cosa fare» E c'è chi attacca il premier

Il Tempo di Osh

Draghi prova a calmare i partiti: «Ora uniti»



"In campana che io ce metto 'n attimo a fave annà ar voto"

Solimene a pagina 3

DI ALBERTO DI MAJO

Nel Pd scoppia la rivolta delle donne. Quei tre ministri uomini nel governo Draghi hanno fatto infuriare le parlamentari dem. Tanta retorica sulla parità di genere, sulla necessità di portare nei posti di comando le donne e poi finisce sempre allo stesso modo. Anzi peggio. Con le signore in rosso che applaudono il Cavaliere. (...)

Segue a pagina 5

Ecco il manuale della spartizione

Riparte la caccia alla poltrona In ballo ci sono 36 incarichi

DI FRANCESCO STORACE

Quanto potrà durare il pugno di ferro di Mario Draghi contro i partiti che lo devono sostenere in Parlamento non lo può sapere nessuno. Ma certo è che pare un po' curioso che sugli assetti dell'esecutivo si possa pensare di decidere quasi di nascosto. Tanto più che ora proprio i partiti dovranno rimettere a posto i cocci (...)

Segue a pagina 6

Tensione tra i 5 Stelle

Venti ribelli pronti al «No» Crimi: chi vota contro è fuori

Caleri a pagina 4

Il retroscena

La strada del premier verso il Colle è in salita

Bisignani a pagina 10

L'intervista a Rampelli (Fdl)

«Non daremo la fiducia a un governo delle élite»

Mineo a pagina 8

È partita da Roma l'indagine su sostanze cinesi non autorizzate dall'Aifa ma in vendita Farmaci illegali anti-Covid per cure fai da te

Niente asta per 37 concessioni Il Tar blocca il bando sulle spiagge romane

Gobbi a pagina 18

... Farmaci illegali che promettono di sconfiggere il Covid. È partita da Roma un'indagine del Nas su un preparato cinese, non autorizzato dall'Aifa. Ma sono tante le sostanze che vengono già vendute. A gennaio ci sono stati sequestri all'Esquilino. Poi l'inchiesta ha raggiunto molte altre città italiane.

Ossino alle pagine 14 e 15

Il processo all'ex presidente Usa La rivincita di Trump Assolto al Senato

a pagina 12

la S TORACIATA

Di Maio è già arrivato al terzo mandato. Da ministro. MSs mormora

PEGASO
Università Telematica

La distanza che ci unisce

"Dietro ogni problema c'è un'opportunità." Galileo Galilei

Impegna al meglio il tuo tempo, investi sulla tua formazione. Studia online dove vuoi e quando vuoi con la migliore formazione universitaria online d'Italia.

Da oggi studi e sostieni gli esami online.

www.unipegaso.it 800.185.095

Il diario
di Maurizio Costanzo

Mentre scriviamo questa nota, nelle campagne di Bari, forse, c'è ancora una pantera che da tempo sta terrorizzando gli abitanti. Il Sindaco ha bloccato le scampagnate, dopo che dalle parti di Castellana Grotte era stata avvistata una pantera. Ci si interroga anche se sia proprio una pantera, anche perché in passato molti avvistamenti erano risultati sbagliati. La verità è che c'è, come per un orso in Abruzzo, un certo accanimento nel riportare all'ordine animali sicuramente ingombranti. La pantera, oltretutto, ci ricorda quella de "Il Libro della Giungla" che, se non sbaglia, si chiamava "Bagheera" (pron. Baghira).

LA NAZIONE

DOMENICA 14 febbraio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Nella morsa del Covid: l'Umbria chiede il vaccino russo Sputnik

Toscana in zona arancione «Durerà tre settimane»

Ciardi e Pontini a pagina 14



ristora

INSTANT DRINKS

Draghi ai suoi: ora risolleghiamo l'Italia

Il programma in pochi punti al primo Cdm. «Il Paese sta soffrendo. Le priorità sono salute, economia, scuola e ambiente»
Intervista al neoministro Bianchi: «Riporteremo gli studenti in classe». Miozzo e la lotta al virus: «Date la guida alla Protezione civile»

Servizi
da pag. 3 a pag. 13

Rivoluzione in stile Draghi

Per questi partiti cambiare davvero sarà un'impresa

Agnese Pini

Venerdì sera, mentre i nomi della lunga lista dei ministri scorrevano a reti unificate, e il governo prendeva forma e volti e vita, ho sentito i critici chiamarlo sprezzanti «il carrozzone», o i delusi più innovativi sfoderare l'appellativo «maxi assembramento», per usare un termine adatto all'oggi. Posso capire le perplessità degli insoddisfatti, di chi pensava già alla rivoluzione dei super tecnocrati, all'ideale platonico della politica dei filosofi. Ma occorre guardare oltre la spessa superficie per leggere davvero come sarà, quanto durerà, di che pasta sarà fatto il governo Draghi. Che porta con sé una cifra di cambiamento molto più incisiva di quella a lungo propagandata dai movimentisti a 5 Stelle, poi mai davvero realizzata.

Continua a pagina 15

**I MINISTRI GIURANO. IL PREMIER: «LAVORIAMO INSIEME E IN SILENZIO»
APPLAUSI E LACRIME PER L'USCITA DELL'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**



UNITI E ZITTI

Stefano Patuanelli,
Renato Brunetta,
Mario Draghi
ed Enrico Giovannini

Servizi alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

Firenze

Vaccino e over 80 «Nessuna paura, dobbiamo farlo»

Servizi in Cronaca

Firenze

Gelo e vento Albero crolla su auto in sosta

Servizio in Cronaca

L'adolescente

All'interno
il racconto
di Marco Vichi

Abbandonata in culla, ora ha 47 anni ed è malata

«Mamma, fatti trovare Solo il tuo dna mi salverà»

Canali a pagina 18



Il fumettista Silver: «La talpa Cesira? Mia madre»

Immortale Lupo Alberto «Lui ha sempre 25 anni»

Bonzi alle pagine 20 e 21



Farmacia
SS. Annunziata*
1561
Firenze - Italy

UN VIAGGIO NELLA BELLEZZA

che si tramanda da oltre 460 anni

www.farmaciasannunziata1561.it



discovery+
STREAM WHAT YOU LOVE

discoveryplus.it

la Repubblica



discovery+
STREAM WHAT YOU LOVE

discoveryplus.it

Fondatore *Eugenio Scalfari*

L'Espresso

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 38

Domenica 14 febbraio 2021

ECO

Oggi con *L'Espresso* e in regalo il libro di *Eco* in Italia € 2,50



▲ **Distanziati** Il capo dello Stato Sergio Mattarella con il presidente del Consiglio Mario Draghi e i suoi ministri nella foto dopo il giuramento al Quirinale

“Così ricostruiremo l'Italia”

Giura l'esecutivo Draghi. Il premier indica un metodo e le cinque priorità dell'agenda di governo: “Collaborazione tra diversi su ambiente, vaccini, lavoro, crescita, scuola”. Nel Pd scoppia la rivolta delle donne: “Nessuno spazio ci sarà dato per concessione”

Nei 5S molti no alla fiducia. E Conte pensa alla leadership del movimento

L'editoriale

Una ripresa verde, giusta, sostenibile

di **Maurizio Molinari**

Il governo Draghi nasce grazie all'adesione della grande maggioranza delle forze politiche alla richiesta del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, di unirsi per risolvere la crisi sanitaria ed economica innescata dalla pandemia Covid 19. L'interrogativo dunque è quale direzione intraprendere per ricostruire il sistema produttivo e rafforzare la coesione sociale al fine, come ha detto ieri il presidente del Consiglio riassumendo la propria missione, di «mettere in sicurezza il Paese».

La risposta che ci arriva dall'Ocse - l'Organizzazione dei Paesi più industrializzati - e dall'Unione Europea è univoca: serve una ripresa “verde” perché la sovrapposizione fra misure per la protezione del clima e per lo sviluppo economico genera da un lato forte solidarietà e dall'altro prosperità.

Sono almeno 30 - su un totale di 37 - i Paesi Ocse che hanno già inserito misure di sostegno alla “transizione verso economie più verdi” nei loro programmi di ripresa.

● continua a pagina 27

I primi nodi del governo Draghi dalla prescrizione al Recovery affidato ai tecnici: esclusi i partiti.

di **Casadio, Ciriaco, Cuzzocrea D'Albergo, Mania, Milella Pucciarelli, Sannino, Vecchio e Vitale** ● da pagina 2 a pagina 10

Un giorno da carissimi nemici

di **Francesco Merlo**
● alle pagine 4 e 5

Il solito coro degli eterni scontenti

di **Natalia Aspesi**
● a pagina 26

Il reportage

La scommessa sul Grande Nord

di **Brunella Giovara** ● a pagina 8

L'intervista

Zaia: “La Lega peserà con ministri chiave”

di **Carmelo Lopapa** ● a pagina 9

Lo studio

La nuova scuola riparta dal voto ai prof

di **Tito Boeri e Roberto Perotti** ● a pagina 10

Impeachment

Il Senato Usa assolve Trump



di **Federico Rampini e Anna Lombardi** ● a pagina 16



discovery+

OFFERTA LIMITATA

0.99 € AL MESE PER I PRIMI TRE MESI

discoveryplus.it

Serie A

Cadono Milan e Juve L'Inter vede la vetta



▲ **Dopo l'1-0** Gattuso e i suoi

di **Azzi, Currò e Gamba**
● alle pagine 32 e 33

Il racconto

Se il Covid riscrive record e risultati

di **Emanuela Audisio**
● a pagina 21

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nerves, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Grecia, Malta, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Croazia KN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



OGGI SU SPECCHIO

Marte Non solo Elon Musk: Usa, Emirati e Cina tra quindici anni l'uomo sbarca sul pianeta rosso

IL SERVIZIO DI VITTORIO SABADIN



Dacia Maraini "Questa Italia è così patriarcale, ho curato i miei dolori solo grazie alla scrittura"

L'INTERVISTA DI SIMONA SPARACCO



LA STAMPA

DOMENICA 14 FEBBRAIO 2021

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE! www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 € SPECCHIO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) // ANNO 155 // N. 44 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DDB-TO // www.lastampa.it **GNN**

L'EDITORIALE

LO SPIRITO DELL'UNITÀ NAZIONALE

MASSIMO GIANNINI

«E ora tutti uniti per mettere in sicurezza il Paese», dice Mario Draghi chiudendo il primo Consiglio dei ministri riunito dopo il giuramento. Fa il paio con il «crepi il lupo» di venerdì sera, pronunciato davanti ai fotografi al Quirinale. Più che appelli e auspici, sembrano esorcismi e scongiuri. Pure in tempi eccezionali, un esecutivo eccezionale come il suo non l'abbiamo mai visto in settant'anni di vita repubblicana. Governissimo, larghe intese, compromesso storico, salute pubblica: ognuno sceglia la formula che preferisce. Se non suonasse troppo retorico, per questa parvenza di unità nazionale verrebbe da invocare il "veni creator spiritus" di Benedetto Croce ai tempi della Costituzione. Ma è certo che questa Grose Koalition all'italiana non ha precedenti conosciuti. Mai un governo aveva potuto contare su una maggioranza estesa di fatto all'intero arco costituzionale (con la sola eccezione di Giorgio Meloni, che segue le orme di Giorgio Almirante).

Draghi governerà sulle macerie di una politica che, dopo l'ubriacatura grillo-eghista di tre anni fa e la rottura renziana di due settimane fa, gli si è consegnata mani e piedi, per insipienza e per incoerenza. Chi ora nega la crisi di sistema è cieco o è in malafede. Dopo la Grande Recessione del 2008 abbiamo avuto tre elezioni e ben sei presidenti del Consiglio. Di questi, quattro consecutivi (Monti, Letta, Renzi, Gentiloni) battezzati non dalle urne ma da accordi parlamentari tra maggioranze ogni volta diverse. Dopo il trionfo delle forzazional-populiste alle elezioni del 2018 abbiamo avuto altri tre governi (Conte Uno, Conte Due e ora Draghi), di nuovo con maggioranze sempre differenti. Come scrive il «Guardian», l'alternanza «tra demagoghi populistici e tecnocrati rischia di diventare una tendenza costante, ed è oggettivamente un segno di crisi strutturale della politica».

CONTINUA A PAGINA 23

MARTEDÌ E MERCOLEDÌ IL VOTO IN PARLAMENTO. ORLANDO CONVOCA LE PARTI SOCIALI PER IL BLOCCO DEI LICENZIAMENTI

Draghi: il mio governo ambientalista

«Ora insieme per la salvezza del Paese». Sale la tensione nel M5s, Zingaretti sotto accusa: solo ministri maschi



La prima riunione del Consiglio dei ministri presieduta da Mario Draghi

ANSA/REDA/ITALIA

SERVIZI - PP-2-8

L'ANALISI

VACCINI E TASSE LE SFIDE DA VINCERE

CARLO COTTARELLI

Solo 8 donne su 23 ministri sono la conferma che tutto in Italia può cambiare, salvo la tenace difesa della quota maschile nei luoghi di potere. Era troppo sperare che Mattarella, attento a che fossero rispettate tutti gli equilibri, facesse valere la sua moral suasion anche su questo? - P. 23



LA POLEMICA

SINISTRA, VERGOGNA OFFENDILE DONNE

CHIARA SARACENO

Solo 8 donne su 23 ministri sono la conferma che tutto in Italia può cambiare, salvo la tenace difesa della quota maschile nei luoghi di potere. Era troppo sperare che Mattarella, attento a che fossero rispettate tutti gli equilibri, facesse valere la sua moral suasion anche su questo? - P. 23



IL PERSONAGGIO

L'ADDIO DIMESSO DEL CITTADINO CONTE

FLAVIA PERINA

Il modesto onore delle armi a Conte è l'apoteosi dei dipendenti di Palazzo Chigi affacciati alle finestre, che sgomitano per conquistare la visione migliore sul rito del cambio della guardia. L'avvocato del popolo esce di scena così, più simile a un capufficio in cammino verso la pensione che a un ex leader. - P. 11



LA LETTERA

IL PD NON DIVENTI UNA STELLA DI GRILLO

MATTEO RENZI

Caro Direttore, il Suo giornale mi ha coinvolto in un bel dibattito grazie all'articolo del professor Massimo Recalcati «Perché difendo Matteo Renzi?». Vorrei provare a spostare il dibattito dalla mia persona alla situazione politica. - P. 10



IDIRITTI L'AMERICA

Kamala: perché serve una politica al femminile

KAMALA HARRIS

Nel settembre scorso ho avuto l'occasione di parlare con alcuni addetti alle cucine di un'assemblea cittadina. Tra loro c'era M. Rocha, che prima lavorava per un albergo della Strip di Las Vegas. A marzo, quando è arrivata la pandemia, è stata mandata a casa. - P. 18



Il libro per scoprire l'uomo del momento

Marco Cecchini L'enigma DRAGHI

Prefazione di Giuliano Amato



IDIRITTI L'ASIA

Bhutto: in Birmania la nostra primavera

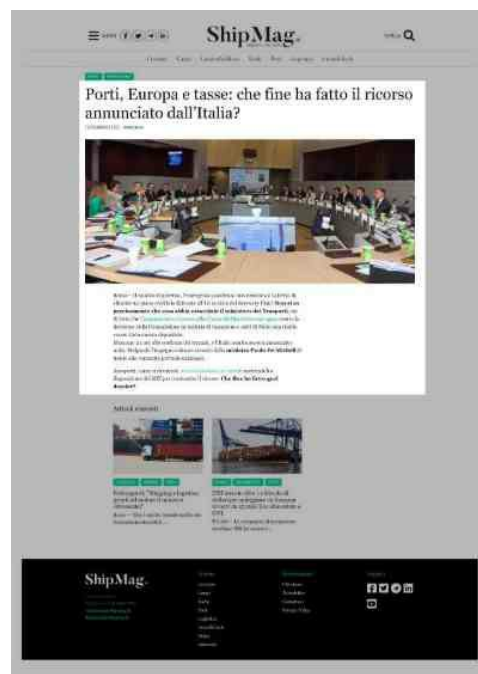
FATIMA BHUTTO

Nei turbolenti Paesi del Subcontinente indiano, le donne sono combattenti nate. Le donne in Asia meridionale sono da tempo in prima linea nella lotta per la democrazia e i diritti civili, ma anche per la liberazione dall'occupazione coloniale. - P. 23



Porti, Europa e tasse: che fine ha fatto il ricorso annunciato dall'Italia?

Roma Il cambio di governo, l'emergenza pandemia mai rientrata o la fretta di allestire un piano credibile di fronte all'Ue in vista del Recovery Plan? Non si sa precisamente che cosa abbia ostacolato il ministero dei Trasporti, sta di fatto che l'annunciato ricorso alla Corte di Giustizia europea contro la decisione della Commissione in materia di tassazione e aiuti di Stato non risulta essere stato ancora depositato. Mancano 24 ore alla scadenza dei termini, e l'Italia non ha ancora annunciato nulla. Malgrado l'impegno solenne assunto dalla ministra Paola De Micheli di fronte alla comunità portuale nazionale. **Assoport**, come si ricorderà, aveva incaricato tre esperti mettendoli a disposizione del MIT per irrobustire il ricorso. Che fine ha fatto quel dossier?



Informazioni Marittime

Trieste

Trieste, nel 2020 crescono solo i rotabili

Domanda energetica molto bassa, traffico in calo del 13 per cento. Treni movimentati -17 per cento. Container reggono. D' Agostino: "Nonostante tutto, un porto in salute"

Anche per il **porto di Trieste**, come per altri scali italiani, il traffico 2020 si è "salvato" in settori specifici, come i rotabili. Nei dati diffusi dall' Autorità portuale, infatti, il comparto più dinamico e vitale dell' anno appena concluso è stato il ro-ro, cresciuto del 7 per cento sul 2019, grazie al consolidamento dei risultati positivi dell' ultimo trimestre del 2020 toccando le 243,500 unità transitate. A dicembre la crescita è stata del 25 per cento. Il traffico generale si attesta sulle 54 milioni di tonnellate di merce, con un ribasso del 13 per cento su base annuale, pari a quasi 8 milioni di tonnellate in meno. La contrazione è da ascrivere alla performance negativa delle rinfuse liquide (-13%) con 37,57 milioni di tonnellate movimentate, corrispondente a circa il 73 per cento del calo dei volumi totali. Fortemente colpito il segmento delle rinfuse solide (-70%); più moderato l' arretramento delle merci varie (-5%), che nel mese di dicembre, in controtendenza, tornano a crescere (+3%). Il crollo della domanda energetica di petrolio per via dei lockdown è alla base di questi risultati, mentre per le rinfuse solide il calo è riconducibile ai prodotti metallurgici, minerali e del carbone, in seguito alla chiusura dell' impianto siderurgico triestino della Ferriera di Servola. I treni movimentati sono stati 8 mila, in flessione del 17 per cento. In questo caso non ha pesato la pandemia ma il ridimensionamento della lavorazione dei treni alla Siderurgica Triestina. Senza di questi, la perdita complessiva sarebbe stata più contenuta, intorno all' 8 per cento. Container in calo del 2 per cento a 776 mila TEU, riconducibile al calo dei traghetti verso la Turchia, mentre tiene quello di lunga percorrenza con il Far East. Infatti, il terminal container del molo VII con 692,800 TEU ha retto bene attestandosi sul traffico del 2019. «Nonostante la congiuntura, i dati ci restituiscono un' idea di un **porto** in salute e la curva di traffico si è un po' rialzata a fine anno per alcuni settori, ma bisognerà attendere ancora, per tornare ai numeri dalla fase pre-Covid», commenta il presidente del **porto**, Zeno D' Agostino. «Se misuriamo il sistema sul valore prodotto per il territorio e non solo sui numeri statistici, va rilevato che quest' anno il **porto** ha fatto passi da gigante. Non solo ha continuato a lavorare durante il lock down, ma ha visto grandi trasformazioni e nuovi investimenti internazionali».

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Continuando a usare questo sito, accetti il nostro **uso dei cookie** e il nostro **profilo di privacy**. Per saperne di più, visitate la nostra pagina di privacy.

INFORMAZIONI MARITTIME

LA SALUTE

Sticon sped

SCT

Mose, crociere, turisti e legge speciale Venezia punta su Brunetta e Giorgetti

Le sfide del nuovo governo. L'incognita dei tecnici di Ambiente e Infrastrutture. Porto in stand-by

A. Zo. - F. B.

VENEZIA Mose, Autorità della laguna, legge speciale, porto e grandi navi. Ma anche il futuro del turismo in una città da sempre invasa dai visitatori e oggi in crisi da Covid. L' appello a sostenere il settore arriva dagli albergatori, ma anche dall' assessore Simone Venturini. Il sindaco Luigi Brugnaro plaude il premier Mario Draghi («Grandissima scelta», aveva detto dopo l' incarico ricevuto dal presidente della repubblica Sergio Mattarella) e adesso che la squadra ha giurato, Ca' Farsetti guarda con più fiducia all' operato del nuovo governo. Del resto alcuni dei ministri hanno un legame stretto con il sindaco, a partire da Renato Brunetta (suo sponsor elettorale del primo minuto nel 2015, oggi guida la Pubblica Amministrazione) che diventerà punto di riferimento di Brugnaro per tutte le vicende veneziane. Non da meno è il ministro allo Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti con cui il sindaco-imprenditore ha già avuto modo di confrontarsi in passato (a legare i due c' è anche il grande amore per il basket). Nelle ultime interviste Brugnaro inoltre aveva affermato di salvare del secondo governo Conte i ministri Franceschini e Lamorgese, che sono stati confermati. Le due caselle più importanti (per Venezia) sono quelle

di Infrastrutture e Ambiente (ora definito della Transizione ecologica), che sono state occupate dai «tecnici» Enrico Giovannini e Roberto Cingolani: il primo statistico, già presidente dell' Istat e ministro del Lavoro; il secondo fisico e fondatore dell' Istituto italiano di tecnologia di Genova. «Bene Giovannini, un uomo dei numeri, che immagino avrà un approccio tecnico e scientifico alla questione delle crociere - afferma Alessandro Santi, presidente nazionale di Federagenti - Poi è ovvio che al di là delle singole persone va fatto un ragionamento sul governo nella sua interezza. Ed è un bene che ci siano quattro veneti». Giovannini ha fama di avere grande attenzione per l' ambiente e la sostenibilità, tanto che inizialmente si era fatto il suo nome proprio per la Transizione ecologica. «Il dossier Venezia è sempre aperto, ma la priorità è lo sblocco dei 530 milioni per il Mose, poi la nomina del presidente della nuova Autorità», osserva il deputato dem Nicola Pellicani. Da mesi si ragiona dei fondi, che sono gli interessi passivi risparmiati negli anni per i mutui del Mose e che darebbero una forte spinta ai cantieri per la chiusura dell' opera e per la copertura dei pagamenti alle imprese, dato che il Consorzio Venezia Nuova, secondo la due diligence che sta facendo il liquidatore Massimo Miani, lamenta un rosso di oltre 100 milioni di euro. E c' è la questione delle nomine: il commissario Elisabetta Spitz era la candidata numero uno all' Autorità della laguna, ma ora il toto-nomi si è riaperto. Il nuovo governo dovrà poi anche decidere cosa fare sul Porto visto che **Cinzia Zincone**, che è anche provveditore alle opere pubbliche e andrà in pensione a novembre, era stata nominata per coprire l' interim dopo l' addio di Pino Musolino, trasferito a Civitavecchia. Sulla questione dei finanziamenti anche la nomina di Daniele Franco può far ben sperare. In altro ruolo negli anni scorsi aveva dato il via libera ai fondi per il porto off-shore che aveva proposto l' allora presidente Paolo Costa, ha firmato i 256 milioni di legge speciale e ha sponsorizzato Venezia ad ospitare il G20 dell' economia a luglio. L' altra novità è che torna un ministro per il Turismo autonomo, che sarà il leghista Massimo Garavaglia. «Bene la scelta di istituire un apposito ministero - commenta l' assessore Venturini - Abbiamo molte sfide davanti a noi, tanti problemi ma anche enormi potenzialità. Venezia conta sul sostegno e sulla



collaborazione del governo». Soddisfatta anche l' Ava. «Questa scelta ci conforta e ci convince del fatto che il nostro settore sarà preso seriamente in considerazione, ma segnalo con forza che Venezia sta morendo per mancanza di aiuti da parte del governo», sottolinea il direttore Claudio Scarpa. Mentre



Corriere del Veneto

Venezia

il presidente Vittorio Bonacini ricorda come in passato il turismo «da tutti i governi è stata considerata la Cenerentola delle deleghe e affidata a persone non all' altezza» .

Venti imprese in corsa per difendere la Basilica Spitz, pace con Zincone

Alberto Zorzi

VENEZIA I soldi sono stati trovati: tre milioni usciti dalle pieghe dei bilanci del Provveditorato. E nei giorni scorsi è arrivato anche l'ok definitivo della Soprintendenza, che chiede solo di «ottimizzare il tracciamento dei pilastrini», alla luce anche di quanto indicato dai comitati tecnico-scientifici del ministero dei Beni Culturali, in modo che si adattino meglio alle linee della Basilica: questo se le modifiche non peggioreranno dal punto di vista idraulico e strutturale il progetto di Daniele Rinaldo e Mario Piana. Ora però per dare la spinta finale alla barriera di vetro che proteggerà San Marco serve trovare chi eseguirà i lavori: e il fattore tempo è fondamentale, visto che anche in questo «pazzo» inizio d'anno, di solito caratterizzato dalle secche, il nartece è andato sott'acqua quasi tutti i giorni. A un certo punto pareva essere passata l'idea che facesse tutto il Consorzio Venezia Nuova: sia la barriera, che i lavori di impermeabilizzazione della piazza, con Kostruttiva in prima fila, essendo il progettista insieme a Thetis. Ma un paio di settimane fa, al comitato tecnico del Provveditorato, si è deciso che questi lavori devono andare in gara, perché non riguardano il Mose. Sulla barriera è necessario accelerare e la soluzione trovata è quella della procedura negoziata: visto che il lavoro vale meno di 5 milioni e 350 mila euro, saranno chiamate una ventina di imprese (la legge ne prevede almeno 15) per chiedere un'offerta e poi sarà scelta quella economicamente più vantaggiosa. Una procedura ritenuta più rapida e anche meno a rischio di ricorsi al Tar, che invece stanno bloccando da un anno e mezzo la gara sulla manutenzione delle paratoie. Quanto alla piazza, invece, il problema sono i soldi - dopo che la Corte dei Conti ha ricusato il visto all'ultimo atto aggiuntivo che li stanziava - e il cambio di rotta sulla gara, dopo che si pensava addirittura di far partire il cantiere a inizio febbraio per il solo primo stralcio. Ora l'idea è quella di completare l'intero progetto esecutivo e bandirlo tutto insieme, in modo da fare una gara unica. Il vincitore realizzerà il primo stralcio, mentre le fasi successive saranno legate ai tempi della disponibilità dei fondi. Il problema di San Marco è reale, visto che l'atrio della Basilica va sotto già con 88 centimetri. Per questo il commissario Elisabetta Spitz e il provveditore **Cinzia Zincone** hanno deciso di provare per due volte questa settimana a chiudere solo la bocca di Lido, in presenza di maree per le quali il Mose non si dovrebbe nemmeno alzare nelle attuali condizioni di emergenza (previste a quota 130 centimetri). Così è stato martedì, con 116 centimetri alla piattaforma del Cnr, 120 in bocca di Lido e 104 alla Salute; e anche giovedì, quando l'acqua è arrivata a 108 in piattaforma e 116 in bocca di Lido, ma a 92 alla Salute. Se si confrontano le curve e si prendono come riferimento gli 88 centimetri di cui sopra, al largo la marea è stata sopra quella quota per 3 ore e 40 minuti, mentre alla Salute per un'ora e 40. Questo funziona soprattutto in fase di sizigia, perché si sfasa la coincidenza di marea tra picco meteo e picco astronomico. Intanto ieri, Spitz ha voluto gettare acqua sul fuoco sui presunti scontri con **Zincone**: «Nessuna divergenza personale, solo un confronto intenso e leale nel rispetto dei reciproci ruoli istituzionali».



Mose, Agenzia, bonifiche Venezia e il nuovo governo ecco cosa può cambiare

I mutati equilibri possono favorire un clima diverso nei rapporti con la giunta Brugnaro Il ruolo di Brunetta e quello del ministro del Turismo. Il nodo del Porto "commissariato"

DAVIDE SCALZOTTO

POLITICA VENEZIA Per Venezia non è una rivoluzione da poco. Il nuovo governo a guida Draghi ribalta gli equilibri, cambia i referenti, apre nuovi scenari. Questione di affinità, più o meno - è il caso di dirlo - elettive. Non è un mistero, ad esempio, che il sindaco Luigi Brugnaro non abbia mai avuto grande feeling con la pattuglia dei duri e puri dei 5 Stelle. Epiche certe frecciate all' ex ministro Danilo Toninelli, all' epoca della calata in laguna per studiare e capire il Mose e il problema delle grandi navi. Ed è altrettanto risaputa l' idiosincrasia con Andrea Martella, sottosegretario veneziano Pd alla presidenza del Consiglio del Conte che fu, accusato di avere espropriato i poteri sulla laguna alla città, con la creazione dell' Agenzia che dovrebbe governare Mose e salvaguardia. Sullo stesso carro mettiamoci anche l' altro veneziano dem, Pierpaolo Baretta, sottosegretario uscente all' Economia nonché ex sfidante per il Comune, con il quale il sindaco ha dato vita a mesi di botta e risposta sui soldi attesi da Venezia. Per finire con Paola De Micheli, che veneziana non è, ma che non ha avuto modo e tempo di ingranare col sindaco, malgrado l' iniziale apertura di credito del medesimo. Il quale si è sempre detto sì filogovernativo, ma che - essendo imprenditore che guarda anche alle persone e al fare, oltre che alle poltrone - per sua natura ha bisogno di empatie umane e di idee. È pur vero insomma che la partita dei sottosegretari è ancora da giocare, con gli uscenti che potrebbero ancora mantenere qualche incarico (il più accreditato a una conferma in un ruolo di rilievo è Andrea Martella), ma non c' è dubbio che gli equilibri decisionali sono mutati. IL RITORNO Vuoi mettere dunque l' arrivo di Renato Brunetta al governo, tornato - è vero - alla Pubblica amministrazione, ma pur sempre in grado di consolidare da Roma il legame di Brugnaro con l' Esecutivo? È vero che l' economista di Cannaregio aveva tenuto un atteggiamento dialogante durante l' ultima crisi del Conte giallo-rosso e che non era stato così severo nel condannare il tradimento del senatore forzista Andrea Causin, espulso dal partito per il suo sì all' ex premier, ma la squadra messa in piedi da Draghi venerdì, ha cancellato tutto e non può non aprire nuovi scenari per il capoluogo lagunare. La prima partita è quella della salvaguardia, delle bonifiche, delle infrastrutture, del Porto e del Mose. Il sindaco si fa forte del mandato del consiglio comunale unanime (di fatto la stessa maggioranza che oggi sostiene Draghi) con cui chiede 150 milioni all' anno, per dieci anni, per la città e la laguna. Un rifinanziamento costante dunque della Legge speciale, da affiancare alla gestione dei soldi del Recovery Plan, per i quali Venezia Città metropolitana ha preparato un lungo elenco di progetti. Ci sono poi i 530 milioni da sbloccare (stanziati, manca un via libera politico per assegnarli) per finire il Mose e pagare le imprese. C' è in ballo il destino della già citata Agenzia per la laguna, con la definizione dello statuto e la conferma o meno della guida di Elisabetta Spitz, commissario straordinario del Mose. Brugnaro sicuramente tornerà alla carica per rivederne i confini, forte dell' appoggio di Brunetta e magari con la sponda del neo ministro alle infrastrutture, Enrico Giovannini, certamente di matrice diversa rispetto ai suoi predecessori Toninelli e De Micheli. PARTITE APERTE Poi c' è tutta la partita delle bonifiche di Porto Marghera, la prosecuzione della procedura per la ZIs (Zona logistica semplificata) a Marghera, la questione del Porto e delle grandi navi. L' Autorità portuale veneziana oggi è commissariata, con il



Provveditore alle opere pubbliche **Cinzia Zincone** a gestire il doppio incarico. Un' altra partita dunque da giocare in questo clima di mutati equilibri. Così come il destino delle



Il Gazzettino

Venezia

crociere, la definitiva assunzione di un progetto che le porti fuori dal Bacino di San Marco. Il precedente governo stava lavorando per portarle fuori dalla laguna nel lungo periodo, con approdi provvisori nei canali industriali nel breve-medio. Che ne sarà ora, con i lavoratori portuali che mordono le difficoltà di una crisi acuita anche dall' indecisionismo politico? Infine, il turismo e la cultura. Partendo da quest' ultima, il ministro riconfermato Dario Franceschini è tra quelli che, pur di schieramento diverso, ha un dialogo costruttivo con Brugnaro. Basti pensare che il ministro, pur sollecitato dai suoi, non ha messo parola sulla decisione di rinviare l' apertura totale dei Musei civici ad aprile. Sotto questo punto di vista, nell' anno della ripresa e del rilancio con le cerimonie per i 1600 anni della città, c' è la garanzia di un rapporto solido e continuativo. E che dire di un ministero ad hoc sul turismo, dove c' è il leghista lombardo Massimo Garavaglia? Per Venezia e il suo litorale avere un interlocutore diretto, tanto più con portafoglio, significa poter programmare la ripartenza di migliaia di imprese, anche con nuovi scenari di sviluppo sostenibile, con progetti in cui la città e il Veneto possono essere capofila, come il progetto Smartland, che vede promotori Confcommercio, Confindustria, Confartigianato e la Fondazione Univeneto, costituita dalle 4 Università venete. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La città e gli scenari della politica

Venturini: «Nuovo governo Anche Venezia ora volta pagina»

L'assessore: «Sono cambiati i nostri referenti, possiamo affrontare i dossier urgenti, dal turismo alla salvaguardia»

ALVISE SPERANDIO

L'INTERVISTA VENEZIA «Siamo soddisfatti e ottimisti. È nato un governo di spessore, con personalità estremamente competenti. Ci sono tutte le premesse perché il nuovo governo possa aiutare il Paese a svoltare e possa finalmente prendere in mano i dossier che riguardano Venezia, lì fermi in attesa di una soluzione da molto, troppo tempo». Simone Venturini, il super assessore della Giunta Brugnaro, con delega tra l'altro allo Sviluppo economico e al Turismo, plaude all'esecutivo Draghi che ieri ha giurato al Quirinale nelle mani del Presidente della Repubblica. Assessore Venturini, a Roma inizia una nuova fase politica. «L'impressione è molto positiva. Mi pare che si vada verso un cambiamento sostanziale rispetto al precedente governo che era del tutto autoreferenziale per quanto riguarda le risposte che Venezia si aspetta. Ci sono questioni che non sono state affrontate, altre per le quali si sono inventate soluzioni controproducenti, vedasi l'Agenzia per Venezia che ha espropriato la città». **C'è un ministro veneziano, Renato Brunetta. Per il Comune cambia l'interlocutore rispetto ai precedenti sottosegretari, da Andrea Martella a Pierpaolo Baretta?** «Certamente avremo in lui un punto di riferimento così come io credo e mi auguro con tutti gli altri ministri e lo stesso presidente del Consiglio. I referenti veneziani del precedente governo non hanno funzionato, ora possiamo cambiare pagina».

Ben quattro sono i ministri veneti: Brunetta, Franco, D'Inca' e Stefani. «E' un segnale di importante discontinuità rispetto all'esecutivo Conte che era molto sensibile al Meridione e molto poco al Nordest. Si tratta anche di capire come il tema dell'autonomia possa tornare nel dibattito politico. Cambia il clima e finalmente il bene del Paese può venire prima dei giochetti dei partiti». Un'altra novità importante è la rinascita del ministero del Turismo, affidato al leghista Garavaglia. «Ottima notizia. Il turismo è un settore fondamentale per l'economia nazionale, che può trainare altri settori, dall'agroalimentare all'artigianato fino all'edilizia. Dialogheremo col dicastero sulle partite che ci coinvolgono direttamente, tutti sappiamo cosa voglia dire il turismo per Venezia». «Chiediamo norme speciali per le città d'arte. Ne stiamo parlando con Roma, Firenze, Milano e Napoli e faremo avere un documento congiunto al ministro Franceschini. I Comuni devono poter avere la capacità di incidere su temi come la gestione dei flussi, le locazioni brevi». Venezia ha tanti fronti aperti... «Non si può far ripartire il Paese se non riparte Venezia. La città chiede risposte. Il finanziamento della Legge speciale per 150 milioni di euro all'anno, per dieci anni. E che finalmente si decida su porto, croceristica, Mose, Agenzia per Venezia. La città si è vista espropriata con un emendamento agostano inserito nottetempo in un decreto di emergenza. Venezia non può essere commissariata». Non c'è ancora la soluzione per le grandi navi. «Dopo non aver dato corso a quant'era stato deciso nel Comitato del 2017, si sono inventati la soluzione pasticciata degli approdi diffusi. Noi abbiamo una linea chiara e precisa: canale dei petroli, Marghera



Il Gazzettino

Venezia

per le navi più grandi, Marittima per quelle più piccole attraverso il canale Vittorio Emanuele. Chiederemo di attuarla». Il porto è in difficoltà «Scelte politiche non fatte o controproducenti gli stanno facendo perdere posizioni. Il precedente ministro dell' Ambiente, Costa, non ha sbloccato il protocollo fanghi. Venezia, inoltre, non può vedere che i finanziamenti del Recovery Plan vanno solo a Trieste e Genova. E poi c' è il problema della conca di navigazione del Mose, che va sistemata con urgenza». Il Mose funziona ma è incompleto: intanto alle Infrastrutture esce De Micheli ed entra Giovannini. «L' opera va finita. Ci sono le imprese da pagare. E anche qui il Comune non può essere escluso dalla stanza dei bottoni. Le barriere servono a proteggere Venezia dall' acqua alta, come si può pensare che il sindaco eletto dai cittadini non venga coinvolto in una partita del genere?». **Assessore Venturini, che messaggio si sente di mandare al governo?** «Se c' è un consiglio che potremo dare è di fare squadra con le Città metropolitane. La competizione globale si gioca tra aree metropolitane, queste città devono diventare il traino della ripartenza del Paese. Venezia ha tutte le carte in regola per essere la locomotiva d' Italia. Da troppo attende di essere messa nelle condizioni di poter esprimere appieno le proprie potenzialità». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

marinese, presidente di confindustria

«Subito il presidente del Porto il mezzo incarico non va bene»

FRANCESCO FURLAN

VENEZIA «Subito la nomina del presidente del Porto». Va dritto al punto Vincenzo Marinese, presidente di Confindustria Venezia e Rovigo, nell'appello che rivolge al nuovo governo di Mario Draghi. **Presidente Vincenzo Marinese, perché è questa la sua prima richiesta al governo?** «Sono molto preoccupato per il futuro del Porto, sul quale la città si gioca l'internazionalizzazione e lo sviluppo delle politiche industriali. E' chiaro a tutti che il modello deciso dal precedente governo, sul quale ha una forte responsabilità il Pd anche locale, non funziona. Non ne faccio una questione di nomi, ma **Cinzia Zincone** non può essere contemporaneamente a capo del Provveditorato e anche commissaria dell'Autorità portuale. Mi sembra un dato oggettivo, che ha rilevato anche il supercommissario al Mose Elisabetta Spitz. Il modello deciso per Venezia non sta funzionando». **Il Porto di Venezia sarà schiacciato tra Trieste e Genova?** «Io pongo questa domanda: Venezia è un porto strategico per il governo? Io credo di sì. La competizione con Genova e Trieste non mi fa paura, la competizione è nel dna delle aziende, ma è necessario competere alla pari. E Venezia, come Genova e Trieste, ha bisogno di un presidente che si occupi a tempo pieno del Porto, ragioni di sviluppo, ne programmi le politiche commerciali e industriali. Non è un incarico che possa essere svolto a mezzo servizio». **A che punto è la Zls (Zona logistica speciale)?** «A fine aprile il piano strategico in fase di elaborazione da parte della Camera di Commercio sarà pronto, che poi dovrà essere presentato al nuovo ministro della Coesione territoriale, Mara Carfagna. Non credo che ci saranno intoppi. Ci sarà un ministero, guidato da Massimo Garavaglia, dedicato al Turismo. Servirà? «Non credo che domani i turisti tedeschi o francesi torneranno nel nostro Paese solo perché c'è un ministero del Turismo. Possiamo attaccare medaglie al petto di qualcuno, ma aspetto di giudicare quale sarà il piano industriale e quale modello di turismo vogliamo promuovere. Mi auguro che l'Italia non si limiti a una campagna di marketing, ma sappia anche costruire un piano per un turismo di qualità». Brunetta, un ministro veneziano. Il suo giudizio? «Di lui dico tre cose: è uno stimato professore di economia, quando è stato ministro della Pubblica amministrazione ha avviato la digitalizzazione della pubblica amministrazione, e si è candidato a sindaco di Venezia, dimostrando l'amore per la sua città». Lei ha detto che Draghi è come Maradona. E il resto della squadra? «Restando alla metafora calcistica l'Italia si sta giocando la partita più importante, e avrebbe bisogno dei giocatori migliori. Noi tra i titolari ci troviamo qualcuno con la stampella. L'importante è che a correre e a toccare la palla siano quelli più bravi. Poi mi auguro che sia Maradona a fare la differenza. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

«Mose, da migliorare il sistema di previsioni Basilica, difesa dall'acqua al via entro l'estate»

ENRICO TANTUCCI

Le aperture parziali del Mose che continueranno, almeno fino a quando non saranno stati raccolti tutti gli elementi necessari al funzionamento del sistema. La conca di navigazione di Malamocco che non verrà rifatta, non ve ne sono le condizioni, ma solo modificata. La protezione della Basilica di San Marco che verrà finalmente avviata, con i lavori che dovrebbero partire in estate. Sono alcuni dei temi su cui lavora **Cinzia Zincone**, Provveditore alle Ppere pubbliche del Triveneto e, insieme, commissario all' Autorità portuale di Venezia. Un doppio ruolo che ha per il momento tutta l' intenzione di mantenere, al di là degli inviti per iscritto del commissario per il Mose Elisabetta Spitz, a designare un delegato per il ruolo all' ex magistrato alle Acque. **Dottoressa Zincone, come vede il suo doppio incarico al Provveditorato e all' Autorità portuale?** «Come un' opportunità e non certo come un fatto problematico. In questo modo è possibile avere una visione d' insieme del problema della portualità legato anche al funzionamento del Mose, che imporrà comunque delle limitazioni a cui anche il Porto dovrà adeguarsi, senza però rinunciare al suo sviluppo. Ma con limiti di pescaggio a 14 metri è chiaro che non potremo avere navi di grandi dimensioni». Si è appena insediato il nuovo Comitato di gestione portuale, dopo i problemi del precedente. «E voglio che funzioni al meglio, perché anche da commissario per me è fondamentale il collegamento con il territorio. Voglio che le decisioni prese siano davvero collegiali». **Uno dei punti dolenti anche per la portualità, in relazione al Mose, è anche il mancato funzionamento della conca di navigazione di Malamocco. Cosa intendete fare?** «È indubbio che ci siano ritardi e, in passato, siano stati fatti errori. Ma ci sono i fondi per intervenire sulla Conca, anche se non per rifarla completamente, perché questo comporterebbe anche problemi di struttura. Ci sono varie soluzioni per migliorarne la funzionalità, anche se non abbiamo ancora scelto quella definitiva». Sulle chiusure del Mose state ancora sperimentando, con chiusure parziali delle bocche. Ma è possibile chiarire qual è la quota di chiusura? Si è detto 130 centimetri sul medio mare, ma in queste settimane si è chiuso a livelli di marea anche molto inferiori. «Il Mose è ancora in fase di sperimentazione e dunque è necessario testarne il funzionamento in varie condizioni. La quota di chiusura resta 130, ma chiudiamo a quote inferiori perché il margine di errore delle previsioni è considerato oggi di 30 centimetri, specie dopo quanto avvenuto l' 8 novembre. E, rappresentando io anche l' ente pagatore, dico che non è possibile avere un margine di errore nelle previsioni di 30 centimetri. Le previsioni vanno assolutamente migliorare, investendo su questo aspetto. Devono essere più precise. Aggiungo che fino a che è in funzione, il Consorzio Venezia Nuova, deve avere l' ultima parola sulle chiusure, perché solo i tecnici sono in grado di indicare con precisione la funzionalità e le eventuali criticità temporanee». **E le chiusure?** «Quelle anche parziali continueranno, proprio perché dobbiamo acquisire nuovi elementi di conoscenza.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Ma abbiano capito, ad esempio, che non conviene chiudere singoli elementi di una paratoia e altri no, perché l'effetto idrodinamico non è positivo. Vogliamo anche studiare quali sono gli effetti complessivi delle chiusure sull'ecosistema lagunare raccogliendo una preoccupazione diffusa». **È importante che commissario Mose e Provveditore alle opere pubbliche prendano decisioni condivise, non crede?** «Sì, possono esistere diversità di opinioni in determinati momenti, ma devono servire proprio per confrontarsi e andare poi nella stessa direzione». **Che succede con le protezioni dall' acqua alta della Basilica di San Marco, che non sono ancora partite?** «Abbiamo i fondi necessari e, nonostante i rilievi della Corte dei Conti, siamo nelle condizioni di spenderli. Abbiamo appena ricevuto l' ultimo parere della Soprintendenza, che pone delle prescrizioni all' intervento che sono a nostro avviso superabili in modo abbastanza agevole, Avvieremo perciò la gara con una procedura semplificata, invitando alcune ditte a partecipare e penso quindi che i lavori di protezione della Basilica potranno partire già in estate per porla al riparo dalle acque alte del prossimo autunno». Resta il problema del passaggio delle grandi navi da San Marco, ora "congelato" dal coronavirus. «Il ministero delle Infrastrutture ha avviato a dicembre la call pubblica di sei mesi per la soluzione definitiva del problema, per valutare poi le proposte. Personalmente penso che il limite di tonnellaggio di 40 mila del decreto Clini-Passera andrebbe portato almeno a 60 mila, riservando così la Marittima alle navi di tonnellaggio inferiore. Credo poi che Marghera Nord possa servire per attracchi provvisori, ma c' è molto da lavorare sulle infrastrutture». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Si è insediato il nuovo comitato di gestione

Costituito il nuovo Comitato di gestione dell' Autorità portuale di Venezia. Con il commissario **Cinzia Zincone**, ne fanno parte il comandante della Capitaneria di Porto di Venezia, l' ammiraglio Piero Pellizzari, il comandante del Porto di Chioggia, Michele Messina. E, ancora, Fabrizio Giri, in rappresentanza della Città metropolitana di Venezia e Maria Rosaria Anna Campitelli, a sua volta designata dalla Regione Veneto (entrambi sono stati riconfermati). Il Comitato resterà in carica per un quadriennio.



«Il porto si è fatto soffiare la Via della Seta da Trieste»

La proposta di Confapi: «Marghera a una società tra pubblico e privato»

PORTO MESTRE La Via della Seta l' ha scoperta Marco Polo ma adesso Venezia se l' è fatta soffiare da Trieste, affermano i vertici di Confapi veneziana, la Confederazione italiana della piccola e media industria privata. E il primo effetto è che le imprese venete «hanno subito un progressivo deterioramento delle quote di esportazioni verso il Far East nel periodo 2017-2019, perdendo ogni anno l' 1,8%, a fronte di un +8,0% delle imprese dell' Emilia Romagna, che usano i porti di Genova, La Spezia e Livorno». Simone Padoan, consigliere delegato di Confapi ed esperto di relazioni internazionali, riprende l' allarme lanciato dall' assessore allo Sviluppo economico Simone Venturini, e ricorda che gli interessi e i flussi di merci tra Europa ed Estremo Oriente esigevano, da anni, un **porto** intermodale nell' Adriatico, che doveva essere Venezia. E, invece, Germania e Cina hanno scelto Trieste «invitati da un sistema che aveva trovato piena sintesi tra Autorità Portuale, Comune e Regione». Trieste, insomma, è stato sostenuto dal gioco di squadra, il **porto** Venezia è stato affossato dalla mancanza di visione comune. A Venezia, continua Padoan, non esiste un piano strategico né strumenti che forniscano motivazioni ad un investitore per insediarsi a **Porto** Marghera. E perfino il riconoscimento di una eventuale Zes o Zls (Zona logistica semplificata) diventa più un rischio che un' opportunità «a causa della speculazione immobiliare che fa schizzare i prezzi alle stelle ogni volta che un investitore si interessa a un terreno». Cosa fare? Per Confapi molte aree devono passare al Demanio che li deve dare in gestione a una società mista pubblico-privata, dove la parte privata è costituita da investitori finanziari di rilievo, mentre la parte pubblica è composta dalle Amministrazioni che hanno competenza sull' area. La società deve calmierare la speculazione immobiliare e negoziare con gli investitori privati. «È un progetto - conclude Padoan - che richiede anche un preciso posto all' interno del Recovery Plan». (e.t.)
© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Si ricomincia dal Palacrociere «Da qui rivediamo la speranza»

Trecento ultraottantenni hanno compiuto in modo rapido e organizzato la vaccinazione anti Covid

SILVIA CAMPESE

savona «Raggiungere il Palacrociere? È stato facile: c'ero già stata, qualche anno fa, per imbarcarmi su una nave Costa. Oggi torno qui per il vaccino: pur se in modo diverso, è comunque un momento positivo. Spero, dopo il richiamo, di tornare a una vita normale». Sorride Caterina Viale, che ieri ha partecipato al secondo giorno del "Silver vaccine day", la campagna vaccinale anti Covid, che è stata ospitata per la prima volta negli spazi di Costa Crociere, in porto, con il coordinamento di Asl savonese, **Autorità portuale di Sistema** e Dogane. Nonostante il freddo e il vento, con temperature intorno ai due gradi, l'organizzazione ha funzionato alla perfezione: meglio del giorno precedente, al Pala Trincee, dove la palestra di pattinaggio è risultata molto meno confortevole. Ieri, è stato possibile, per gli ultraottantenni, raggiungere in auto la struttura del Palacrociere sino all'ingresso senza alcuna barriera architettonica per i numerosi anziani che sono venuti in carrozzina o con deambulatori. Semplice anche arrivare a piedi utilizzando l'accesso in vigore nei giorni di imbarco. Anche ieri, l'aria che si respirava tra i presenti era carica di ottimismo, pur alla vigilia del ritorno della Liguria in zona arancione. E il pensiero ricorrente, tra le persone all'uscita dalla sala dei vaccini, era lo stesso: riabbracciare, senza timori, figli e nipoti e riappropriarsi, almeno in parte, della propria vita. «Non è stato un anno facile - dice Caterina Viale, accompagnata dalla figlia- Abbiamo avuto paura, quindi bene il vaccino». Non ci sono stati particolari problemi per raggiungere il sito: chi è giunto in anticipo, al mattino, ha potuto attendere al caldo, senza restare all'aperto come accaduto il giorno prima, al Pala Trincee. Enormi gli spazi della struttura, con un'organizzazione in parte sperimentata da Costa in occasione dei tamponi che venivano effettuati sui passeggeri, in occasione degli ultimi imbarchi. «Mi hanno misurato la temperatura, poi ho seguito il percorso e sono arrivata in un salone - racconta Ornella De Batté, 81 anni- Qui ho dato le mie generalità e dopo poco sono stata accompagnata nella postazione dietro a un paravento. Mi hanno fatto la puntura nel braccio: non ho sentito niente. C'era una stufetta per non soffrire il freddo. Mi hanno poi fatto attendere un quarto d'ora in un'altra sala d'aspetto per essere tranquilli sulle reazioni allergiche. È andato tutto bene. Adesso ho un solo pensiero: riabbracciare i miei nipoti che non vedo da tanto tempo». «L'abbiamo tenuta davvero agli arresti domiciliari - dice sorridendo Nadia Boagno, che ha accompagnato la mamma, Ottavia Reverdito, 86 anni- Avevamo molta paura che potesse ammalarsi: ora, dopo il richiamo, speriamo di poter lentamente rientrare verso la normalità». Anche Maddalena Guidido, 87 anni, è giunta con la figlia. «Abbiamo cercato di tutelarla dalle angosce e dall'ansia da Covid», dice la figlia. «Sono molto contenta di essere stata sorteggiata tra i primi per il vaccino. È stato semplice: ho già l'appuntamento per il richiamo che farò di nuovo qui». «Tutto bene, sono vaccinato - dice sorridendo Mario, 81 anni- Adesso spero che la prossima volta che verrò qui, sarà per imbarcarmi per una bella crociera lasciandoci alle spalle questo difficile periodo». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

gli ampi spazi del terminal ideali per la gestione dei protocolli sanitari

«Logistica perfetta, lo utilizzeremo ancora»

Soddisfazione del direttore dell' Asl Marco Damonte Prioli Costa: «Offriamo il sito, le crociere ripartiranno a marzo»

LUISA BARBERI

Il Palacrociere si apre alla provincia e accoglie la campagna di vaccinazione tra gli ultraottantenni. Dopo il via al "Silver vaccine day", venerdì dal palazzetto del pattinaggio di via delle Trincee, ecco il terminal di Costa Crociere trasformarsi nella nuova prima linea nella prevenzione contro il virus. L'obiettivo è accogliere fino a 600 persone al giorno, contribuendo ad accelerare la distribuzione del vaccino nel Savonese. Ieri i primi 300 anziani sono entrati nel Palacrociere, percorrendo la stessa strada dei crocieristi. Un doppio check-in (all' ingresso del varco pedonale dalla darsena e alla porta del terminal) e l' ampiezza degli spazi hanno evitato le code, facendo sì che le operazioni si svolgessero in modo fluido e rapidissimo. Il centro di vaccinazione è stato allestito al piano terra del secondo terminal, su una superficie di 1.500 metri quadri, abitualmente utilizzata dalla compagnia per effettuare i tamponi ai passeggeri e garantire la sicurezza a bordo. Per molti anziani savonesi (i 300 convocati ieri sono stati sorteggiati da Alisa dall' anagrafe sanitaria) l' emozione di sottoporsi al vaccino e scacciare la paura del Covid si è sommata a quella di entrare nel terminal, dove molti hanno confidato di non essere mai stati. «Il Palacrociere continuerà a essere utilizzato per le fasi successive della campagna - ha spiegato il direttore generale dell' Asl, Marco Damonte Prioli - I grandi spazi e una logistica studiata al dettaglio ci permetteranno di raggiungere un gran numero di abitanti, anche gestendo vaccini diversi. Siamo pronti ad accelerare ancora, non appena avremo a disposizione più fiale». Quando il virus ha costretto le ammiraglie di Costa a restare ormeggiate in porto, la compagnia ha risposto alla chiamata dell' Asl, concedendo a titolo gratuito gli spazi, gli allestimenti e il modello organizzativo (Asl dovrà farsi carico delle spese vive) già calibrato per i crocieristi. «Savona è sempre stata vicina alla compagnia e Costa è presente per la città - ha detto Roberto Ferrarini, vice presidente e Terminal Port Management del gruppo Costa - Qui vengono accolti abitualmente migliaia di passeggeri, ora il modello è stato adattato alle vaccinazioni. L' utilizzo del terminal per la campagna non avrà impatti sull' attività crocieristica. Contiamo di ripartire a metà marzo, ma il piano è stato calibrato in modo che le vaccinazioni non vengano programmate nelle giornate in cui le navi saranno in porto, principalmente il sabato e la domenica». L' accordo è stato promosso dalla Regione, con il contributo del Comune di Savona, dell' **Autorità portuale**, della Capitaneria di porto, dell' Agenzia delle dogane, della Polizia di frontiera, dell' Unità Umaaf. «Un grande lavoro di squadra - ha detto Paolo Canavese, dirigente dell' **Autorità portuale** a capo dell' ufficio territoriale di Savona - L' importanza della campagna ci ha permesso di arrivare in tempi brevissimi a questo momento che regala speranza». --



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

savona: si punta a 600 persone al giorno

Ieri al Terminal crociere vaccinati altri 300 over 80

Altri 300 over 80 vaccinati ieri, con l'obiettivo di raggiungere 600 somministrazioni di Pfizer Biontech al giorno nel corso della campagna di vaccinazione anticovid che ieri è stata fatta al nuovo Terminal crociere, dopo la prima giornata del «Silver Vaccination day» al Palatrincee. La struttura è stata messa a disposizione dell'Asl, a titolo gratuito, da Costa Crociere che ha in gestione il Terminal crociere. Costa si farà carico delle utenze mentre l'Asl coprirà le spese vive, pulizia, disinfezione e servizi di vigilanza (l'accordo è promosso da Regione con il Comune, **Autorità di Sistema Portuale**, la Capitaneria di Porto, l'Agenzia delle Dogane, la Polizia di Frontiera e Sanità Marittima). Il secondo terminal del Palacrociere continuerà a essere utilizzato anche per le fasi successive della campagna vaccinale, che coinvolgerà progressivamente altre fasce della popolazione, diventando uno dei punti fissi di somministrazione attivati dall'Asl 2 Savonese, mentre per gli anziani che non possono uscire di casa l'Asl sta lavorando per organizzare la vaccinazione a domicilio. Grazie anche agli ampi spazi esterni, si prevede che il punto vaccinale del Palacrociere possa accogliere sino a 600 persone al giorno, contribuendo alla rapida distribuzione del vaccino nel territorio savonese. «Ringrazio l'**Autorità di Sistema Portuale**, la Capitaneria di Porto di Savona, Costa Crociere e gli altri enti coinvolti per la collaborazione e la sensibilità dimostrata verso la campagna di vaccinazione - ha spiegato il direttore dell'Asl Marco Damonte Prioli - L'aver messo a disposizione il terminal crociere in tempi strettissimi dimostra come la sinergia tra enti pubblici e Costa abbia portato a dare una risposta di qualità, per la somministrazione ai nostri cittadini del vaccino anti covid, attraverso l'individuazione di un sito ottimale. Abbiamo iniziato questa fase cruciale che deve portarci a superare l'attuale criticità sociale e sanitaria indotta dalla pandemia, e il poter contare su una sede logistica quale quella del terminal ci consentirà di vaccinare tanti nostri cittadini in piena sicurezza. Ringrazio infine tutti gli operatori di Asl 2, che stanno lavorando instancabilmente».E.R. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Silver Vaccination Day, al PalaCrociere di Savona fino a 600 vaccinazioni al giorno fotogallery

Grazie a un accordo tra ASL 2 Savonese e Costa Crociere, il secondo terminal sarà utilizzato regolarmente nel corso di tutta la campagna vaccinale

Savona . Si svolge oggi, presso il Palacrociere di Savona, la seconda giornata nel territorio savonese del "Silver Vaccine Day", la campagna di vaccinazione contro il coronavirus per gli over 80, promossa dalla Regione Liguria. La somministrazione dei vaccini sarà effettuata nel secondo terminal del Palacrociere, in Calata delle Vele, a seguito di un accordo sottoscritto tra l'Asl2 Savonese e Costa Crociere, che ha costruito e ha in concessione la struttura portuale. L' accordo è stato promosso da Regione Liguria con il contributo di Comune di Savona, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, la Capitaneria di Porto, l' Agenzia delle Dogane, la Polizia di Frontiera, Umaaf. di 12 Galleria fotografica Savona, via ai vaccini Covid al Palacrociere Nel corso delle quattro giornate del "Silver Vaccine Day" savonese, in programma il 12 febbraio al Palatrincee a Savona, il 13 febbraio al Palacrociere a Savona e il 15 e 16 febbraio all' auditorium di Santa Caterina a Finalborgo, saranno vaccinate in totale 1.200 persone over 80, individuate attraverso sorteggio e contattate direttamente da Liguria Digitale. Il secondo terminal del Palacrociere continuerà ad essere utilizzato anche per le fasi successive della campagna vaccinale, che coinvolgerà progressivamente altre fasce della popolazione, diventando uno dei punti fissi di somministrazione attivati dall' Asl2 Savonese. Il centro di vaccinazione del Palacrociere è stato realizzato al piano terra del secondo terminal, su una superficie di circa 1.500 metri quadri. Le persone prenotate per il vaccino potranno accedere alla struttura da due differenti entrate, una per i pedoni da via Baglietto/via della Calata, e l' altra per le automobili dall' entrata che conduce in area portuale. Grazie anche agli ampi spazi esterni, si prevede che il punto vaccinale del Palacrociere potrà accogliere sino a 600 persone al giorno, contribuendo in maniera efficace alla rapida distribuzione del vaccino nel territorio savonese. La ASL 2 Savonese ha sviluppato uno specifico protocollo sanitario e di sanificazione per garantire che le operazioni si svolgano nel massimo della sicurezza, e potrà contare sugli allestimenti già disponibili e utilizzati da Costa Crociere per i protocolli sanitari previsti dalla compagnia per i propri passeggeri. L' utilizzo del terminal per la campagna vaccinale non avrà impatti sull' attività crocieristica, prevista riprendere a Savona a marzo con il rientro in servizio dell' ammiraglia Costa Smeralda, seguita progressivamente da altre navi della compagnia italiana. La somministrazione dei vaccini avverrà infatti dal martedì al venerdì, e comunque mai in presenza di navi in porto. Il presidente e assessore alla sanità di Regione Liguria Giovanni Toti ha dichiarato: "L' organizzazione della vaccinazione agli over80 e, progressivamente, alle altre fasce di popolazione previste dalla campagna vaccinale, ha richiesto uno sforzo molto importante da parte di Alisa e di tutto il sistema sanitario ligure. Se siamo riusciti a farlo è anche grazie alla preziosa collaborazione di tanti sindaci e anche, in questo caso, di Costa Crociere, che ringrazio per aver messo a disposizione gli spazi del Palacrociere: è l' ennesima testimonianza del forte legame fra Costa e il nostro territorio. La somministrazione del vaccino anti Covi dagli over80 renderà il virus molto meno luttuoso, con un significativo abbattimento del tasso mortalità e dei ricoveri ospedalieri. Per questo dobbiamo fare in fretta e proseguire questo lavoro di squadra per trarre il prossimo obiettivo, ovvero arrivare ad aver vaccinato tutti i liguri con più di 80 anni entro fine di aprile o



i primi giorni di maggio". Marco Prioli , direttore generale di Asl2, ha dichiarato: "Ringrazio l' **Autorità** di **Sistema Portuale**, la Capitaneria di Porto di Savona, Costa Crociere e gli altri enti coinvolti per la collaborazione e la sensibilità dimostrata verso la campagna di vaccinazione.



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

L'aver messo a disposizione il terminal crociere in tempi strettissimi dimostra come la sinergia tra enti pubblici e Costa abbia portato a dare una risposta di qualità, per la somministrazione ai nostri cittadini del vaccino anti Covid, attraverso l'individuazione di un sito ottimale. Abbiamo iniziato questa fase cruciale che deve portarci a superare l'attuale criticità sociale e sanitaria indotta dalla pandemia, e il poter contare su una sede logistica quale quella del terminal ci consentirà di vaccinare tanti nostri cittadini in piena sicurezza. Ringrazio infine tutti gli operatori di Asl2, che con il loro impegno e dedizione stanno lavorando instancabilmente per combattere e prevenire il Covid". Ilaria Caprioglio, sindaco di Savona, ha dichiarato: "Desidero ringraziare Costa Crociere, unitamente ad **Autorità di Sistema Portuale**, Capitaneria di porto e Agenzia delle Dogane, per aver messo a disposizione il Palacrociere in occasione della seconda fase vaccinale che si è avviata nella giornata di venerdì 12 febbraio presso il Palatrincee. In una fase così importante e delicata Costa Crociere ha, nuovamente, dimostrato la sua vicinanza alla città di Savona". "Costa Crociere è di casa a Savona da oltre 20 anni. Per questo, a fronte di un'iniziativa di fondamentale importanza come la campagna vaccinale, abbiamo voluto fare il possibile per dare il nostro contributo e venire incontro alle necessità delle **autorità** sanitarie e dei cittadini per accelerare la distribuzione del vaccino", ha dichiarato Mario Zanetti, Chief Commercial Officer di Costa Crociere e direttore generale di Costa Group Asia. Paolo Ferrarini, Vice President Terminal e Port Management di Costa Crociere, ricorda che la compagnia è a Savona da vent'anni: "Siamo felici di poter collaborare con l'Asl2 per questa iniziativa così importante. Il PalaCrociere è il luogo congeniale in cui effettuare quest'attività: qui vengono gestiti flussi di migliaia di persone, perciò questo è il posto giusto per effettuare le vaccinazioni anche con un certo confort. Stamattina abbiamo condiviso con il personale di Asl qualche indicazione sulla gestione dei flussi di persone: abbiamo trovato interlocutori preparati, quindi eventuali ritocchi saranno minimi. Faremo tutto il possibile per aiutare". Paolo Emilio Signorini, presidente dell'**Autorità Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** ha dichiarato: "La forza di un legame tra un'impresa e il territorio si vede nei momenti buoni, quando migliaia di crocieristi affollano e danno colore alla città, e nei momenti difficili, quando abbiamo ospitato le navi la scorsa primavera o adesso i centri per la vaccinazione. Il mare è sempre fonte di valore per la Liguria". Il direttore del porto di Savona, Paolo Canavese, sottolinea il grosso sforzo organizzativo che ha richiesto l'allestimento di un centro vaccinale al PalaCrociere: "In questo momento le crociere sono ferme, così come previsto dalle normative generali sul Covid. Ma insieme alle Dogane è stato fatto un grande lavoro per garantire lo svolgimento dell'attività vaccinale anche una volta che le crociere saranno ripartite: ovviamente la somministrazione non avverrà in presenza di navi, ma si interromperà momentaneamente per poi riprendere una volta che queste saranno ripartite. L'**Autorità di Sistema Portuale** ringrazia le amministrazioni che operano nel porto per la collaborazione fornita: è bene ricorda, infatti, che tutto questo è stato realizzato in meno di una settimana e partendo dalla disponibilità di Costa Crociere". Il capitano di fregata Giuseppe Cannarile aggiunge: "Usufruire di questa location non era scontato. Ciò è stato possibile grazie alla sinergia tra tutte le amministrazioni del **sistema** porto. Abbiamo fatto un buon lavoro di quadra e hanno prevalso il dialogo e la sinergia. E' un ottimo esempio degli importanti risultati che possono ottenere le amministrazioni grazie al dialogo". Paola Giordanello, titolare di una Posizione di Elevata Responsabilità alle Dogane, si occupa di garantire gli opportuni controlli e la sicurezza di tutto ciò che viene movimentato negli spazi portuali: "Siamo contenti e lusingati di aver agevolato questa iniziativa così importante per cittadinanza".

Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Al PalaCrociere di Savona il Silver Vaccination Day

Savona. Si svolge oggi, presso il Palacrociere di Savona, la seconda giornata nel territorio savonese del

Savona . Si svolge oggi, presso il Palacrociere di Savona, la seconda giornata nel territorio savonese del "Silver Vaccine Day", la campagna di vaccinazione contro il coronavirus per gli over 80, promossa dalla Regione Liguria. La somministrazione dei vaccini sarà effettuata nel secondo terminal del Palacrociere, in Calata delle Vele, a seguito di un accordo sottoscritto tra l' Asl2 Savonese e Costa Crociere, che ha costruito e ha in concessione la struttura **portuale**. L' accordo è stato promosso da Regione Liguria con il contributo di Comune di Savona, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, la Capitaneria di Porto, l' Agenzia delle Dogane, la Polizia di Frontiera, Umaaf.



Informatore Navale

Savona, Vado

IL PALACROCIERE DI SAVONA OSPITA IL 'SILVER VACCINATION DAY'

Grazie a un accordo tra ASL 2 Savonese e Costa Crociere, il secondo terminal del Palacrociera sarà utilizzato regolarmente nel corso di tutta la campagna vaccinale contro il Coronavirus. Potrà accogliere sino a 600 persone al giorno, contribuendo ad accelerare la distribuzione del vaccino nell'area savonese. Savona, 13 febbraio 2021 - Si svolge oggi, presso il Palacrociera di Savona, la seconda giornata nel territorio savonese del 'Silver Vaccine Day', la campagna di vaccinazione contro il Coronavirus per gli over 80, promossa dalla Regione Liguria. La somministrazione dei vaccini sarà effettuata nel secondo terminal del Palacrociera, in Calata delle Vele, a seguito di un accordo sottoscritto tra ASL 2 Savonese e Costa Crociere, che ha costruito e ha in concessione la struttura portuale. L'accordo è stato promosso da Regione Liguria con il contributo di Comune di Savona, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, la Capitaneria di Porto, l'Agenzia delle Dogane, la Polizia di Frontiera, U.M.A.A.F. Nel corso delle quattro giornate del 'Silver Vaccine Day' savonese, in programma il 12 febbraio al Palatrincee a Savona, il 13 febbraio al Palacrociera a Savona e il 15 e 16 febbraio all'auditorium di Santa Caterina a Finalborgo, saranno vaccinate in totale 1.200 persone over 80, individuate attraverso sorteggio e contattate direttamente da Liguria Digitale. Il secondo terminal del Palacrociera continuerà ad essere utilizzato anche per le fasi successive della campagna vaccinale, che coinvolgerà progressivamente altre fasce della popolazione, diventando uno dei punti fissi di somministrazione attivati dall'ASL 2 Savonese. Il centro di vaccinazione del Palacrociera è stato realizzato al piano terra del secondo terminal, su una superficie di circa 1.500 mq. Le persone prenotate per il vaccino potranno accedere alla struttura da due differenti entrate, una per i pedoni da Via Baglietto/Via della Calata, e l'altra per le automobili dall'entrata che conduce in area portuale. Grazie anche agli ampi spazi esterni, si prevede che il punto vaccinale del Palacrociera potrà accogliere sino a 600 persone al giorno, contribuendo in maniera efficace alla rapida distribuzione del vaccino nel territorio savonese. La ASL 2 Savonese ha sviluppato uno specifico protocollo sanitario e di sanificazione per garantire che le operazioni si svolgano nel massimo della sicurezza, e potrà contare sugli allestimenti già disponibili e utilizzati da Costa Crociere per i protocolli sanitari previsti dalla compagnia per i propri passeggeri. L'utilizzo del terminal per la campagna vaccinale non avrà impatti sull'attività crocieristica, prevista riprendere a Savona a marzo con il rientro in servizio dell'ammiraglia Costa Smeralda, seguita progressivamente da altre navi della compagnia italiana. La somministrazione dei vaccini avverrà infatti dal martedì al venerdì, e comunque mai in presenza di navi in porto. Il presidente e assessore alla Sanità di Regione Liguria Giovanni Toti ha dichiarato: 'L'organizzazione della vaccinazione agli over80 e, progressivamente, alle altre fasce di popolazione previste dalla campagna vaccinale, ha richiesto uno sforzo molto importante da parte di Alisa e di tutto il sistema sanitario ligure. Se siamo riusciti a farlo è anche grazie alla preziosa collaborazione di tanti sindaci e anche, in questo caso, di questo Costa Crociere, che ringrazio per aver messo a disposizione gli spazi del Palacrociera: è l'ennesima testimonianza del forte legame fra Costa e il nostro territorio. La somministrazione del vaccino anti Covid agli over80 renderà il virus molto meno letale, con un significativo abbattimento del tasso mortalità e dei ricoveri ospedalieri. Per questo dobbiamo fare in fretta e proseguire questo lavoro di squadra per traguardare il prossimo obiettivo, ovvero arrivare ad aver vaccinato tutti i liguri con più di 80 anni entro fine di aprile o i primi giorni di maggio'. Marco Prioli, Direttore Generale ASL2, ha



dichiarato: 'Ringrazio l'Autorità di Sistema Portuale, la Capitaneria di Porto di Savona, Costa Crociere e gli altri enti coinvolti per



Informatore Navale

Savona, Vado

la collaborazione e la sensibilità dimostrata verso la campagna di vaccinazione. L'aver messo a disposizione il terminal crociere in tempi strettissimi dimostra come la sinergia tra enti pubblici e Costa abbia portato a dare una risposta di qualità, per la somministrazione ai nostri cittadini del vaccino anti covid, attraverso l'individuazione di un sito ottimale. Abbiamo iniziato questa fase cruciale che deve portarci a superare l'attuale criticità sociale e sanitaria indotta dalla pandemia, e il poter contare su una sede logistica quale quella del terminal ci consentirà di vaccinare tanti nostri cittadini in piena sicurezza. Ringrazio infine tutti gli operatori di ASL2, che con il loro impegno e dedizione stanno lavorando instancabilmente per combattere e prevenire il covid'. ' Costa Crociere è di casa a Savona da oltre 20 anni. Per questo, a fronte di un'iniziativa di fondamentale importanza come la campagna vaccinale, abbiamo voluto fare il possibile per dare il nostro contributo e venire incontro alle necessità delle autorità sanitarie e dei cittadini per accelerare la distribuzione del vaccino'. - ha dichiarato Mario Zanetti, Chief Commercial Officer di Costa Crociere e Direttore Generale di Costa Group Asia. Paolo Emilio Signorini, Presidente dell'Autorità Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha dichiarato: ' La forza di un legame tra un'impresa e il territorio si vede nei momenti buoni, quando migliaia di crocieristi affollano e danno colore alla città, e nei momenti difficili, quando abbiamo ospitato le navi la scorsa primavera o adesso i centri per la vaccinazione. Il mare è sempre fonte di valore per la Liguria '. Ilaria Caprioglio, Sindaco di Savona, ha dichiarato: ' Desidero ringraziare Costa Crociere, unitamente ad Autorità di Sistema Portuale, Capitaneria di porto e Agenzia delle dogane, per aver messo a disposizione il Palacrociere in occasione della seconda fase vaccinale che si è avviata nella giornata di venerdì 12 febbraio presso il Palatrincee. In una fase così importante e delicata Costa Crociere ha, nuovamente, dimostrato la sua vicinanza alla Città di Savona '.

Savona News

Savona, Vado

Savona, al Palacrociere il "Silver Vaccine Day" (FOTO e VIDEO)

Il secondo terminal sarà utilizzato nel corso di tutta la campagna vaccinale e diventerà uno dei punti fissi di somministrazione attivati dall' ASL 2: dopo gli over 80 toccherà infatti anche ad altre fasce della popolazione

Si svolge oggi, presso il Palacrociere di Savona, la seconda giornata nel territorio savonese del "Silver Vaccine Day", la campagna di vaccinazione contro il Coronavirus per gli over 80, promossa dalla Regione Liguria. La somministrazione dei vaccini sarà effettuata nel secondo terminal del Palacrociere, in Calata delle Vele, a seguito di un accordo sottoscritto tra ASL 2 Savonese e Costa Crociere, che ha costruito e ha in concessione la struttura portuale. L' accordo è stato promosso da Regione Liguria con il contributo di Comune di Savona, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, la Capitaneria di Porto, l' Agenzia delle Dogane, la Polizia di Frontiera, U.M.A.A.F. Nel corso delle quattro giornate del "Silver Vaccine Day" savonese, in programma il 12 febbraio al Palatrincee a Savona, il 13 febbraio al Palacrociere a Savona e il 15 e 16 febbraio all' auditorium di Santa Caterina a Finalborgo, saranno vaccinate in totale 1.200 persone over 80, individuate attraverso sorteggio e contattate direttamente da Liguria Digitale. Il secondo terminal del Palacrociere continuerà ad essere utilizzato anche per le fasi successive della campagna vaccinale, che coinvolgerà progressivamente altre fasce della popolazione, diventando uno dei punti fissi di somministrazione attivati dall' ASL 2 Savonese. Il centro di vaccinazione del Palacrociere è stato realizzato al piano terra del secondo terminal, su una superficie di circa 1.500 mq. Le persone prenotate per il vaccino potranno accedere alla struttura da due differenti entrate, una per i pedoni da Via Baglietto/Via della Calata, e l' altra per le automobili dall' entrata che conduce in area portuale. Grazie anche agli ampi spazi esterni, si prevede che il punto vaccinale del Palacrociere potrà accogliere sino a 600 persone al giorno, contribuendo in maniera efficace alla rapida distribuzione del vaccino nel territorio savonese. La ASL 2 Savonese ha sviluppato uno specifico protocollo sanitario e di sanificazione per garantire che le operazioni si svolgano nel massimo della sicurezza, e potrà contare sugli allestimenti già disponibili e utilizzati da Costa Crociere per i protocolli sanitari previsti dalla compagnia per i propri passeggeri. L' utilizzo del terminal per la campagna vaccinale non avrà impatti sull' attività crocieristica, prevista riprendere a Savona a marzo con il rientro in servizio dell' ammiraglia Costa Smeralda, seguita progressivamente da altre navi della compagnia italiana. La somministrazione dei vaccini avverrà infatti dal martedì al venerdì, e comunque mai in presenza di navi in porto. Il presidente e assessore alla Sanità di Regione Liguria Giovanni Toti ha dichiarato: " L' organizzazione della vaccinazione agli over80 e, progressivamente, alle altre fasce di popolazione previste dalla campagna vaccinale, ha richiesto uno sforzo molto importante da parte di Alisa e di tutto il sistema sanitario ligure. Se siamo riusciti a farlo è anche grazie alla preziosa collaborazione di tanti sindaci e anche, in questo caso, di Costa Crociere, che ringrazio per aver messo a disposizione gli spazi del Palacrociere: è l' ennesima testimonianza del forte legame fra Costa e il nostro territorio. La somministrazione del vaccino anti Covidagli over80 renderà il virus molto meno letale, con un significativo abbattimento del tasso mortalità e dei ricoveri ospedalieri. Per questo dobbiamo fare in fretta e proseguire questo lavoro di squadra per raggiungere il prossimo obiettivo, ovvero arrivare ad aver vaccinato tutti i liguri con più di 80 anni entro fine di aprile o i primi giorni di maggio ". Marco Prioli, Direttore Generale ASL2, ha dichiarato: " Ringrazio l' Autorità di Sistema Portuale, la Capitaneria di Porto di Savona, Costa Crociere e gli altri enti coinvolti per la

SAVONA
 NEWS
 SANITÀ

Savona, al Palacrociere il "Silver Vaccine Day" (FOTO e VIDEO)

Il secondo terminal sarà utilizzato nel corso di tutta la campagna vaccinale e diventerà uno dei punti fissi di somministrazione attivati dall'ASL 2: dopo gli over 80 toccherà infatti anche ad altre fasce della popolazione

Se svolge oggi, presso il Palacrociere di Savona, la seconda giornata nel territorio savonese del "Silver Vaccine Day", la campagna di vaccinazione contro il Coronavirus per gli over 80, promossa dalla Regione Liguria.

La somministrazione dei vaccini sarà effettuata nel secondo terminal del Palacrociere, in Calata delle Vele, a seguito di un accordo sottoscritto tra ASL 2 Savonese e Costa Crociere, che ha costruito e ha in concessione la struttura portuale. L' accordo è stato promosso da Regione Liguria con il contributo di Comune di Savona, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, la Capitaneria di Porto, l' Agenzia delle Dogane, la Polizia di Frontiera, U.M.A.A.F.

Nel corso delle quattro giornate del "Silver Vaccine Day" savonese, in programma il 12 febbraio al Palatrincee a Savona, il 13 febbraio al Palacrociere a Savona e il 15 e 16 febbraio all' auditorium di Santa Caterina a Finalborgo, saranno vaccinate in totale 1.200 persone over 80, individuate attraverso sorteggio e contattate direttamente da Liguria Digitale.

Il secondo terminal del Palacrociere continuerà ad essere utilizzato anche per le fasi successive della campagna vaccinale, che coinvolgerà progressivamente altre fasce della popolazione, diventando uno dei punti fissi di somministrazione attivati dall' ASL 2 Savonese. Il centro di vaccinazione del Palacrociere è stato realizzato al piano terra del secondo terminal, su una superficie di circa 1.500 mq. Le persone prenotate per il vaccino potranno accedere alla struttura da due differenti entrate, una per i pedoni da Via Baglietto/Via della Calata, e l' altra per le automobili dall' entrata che conduce in area portuale. Grazie anche agli ampi spazi esterni, si prevede che il punto vaccinale del Palacrociere potrà accogliere sino a 600 persone al giorno, contribuendo in maniera efficace alla rapida distribuzione del vaccino nel territorio savonese.

La ASL 2 Savonese ha sviluppato uno specifico protocollo sanitario e di sanificazione per garantire che le operazioni si svolgano nel massimo della sicurezza, e potrà contare sugli allestimenti già disponibili e utilizzati da Costa Crociere per i protocolli sanitari previsti dalla compagnia per i propri passeggeri. L' utilizzo del terminal per la campagna vaccinale non avrà impatti sull' attività crocieristica, prevista riprendere a Savona a marzo con il rientro in servizio dell' ammiraglia Costa Smeralda, seguita progressivamente da altre navi della compagnia italiana. La somministrazione dei vaccini avverrà infatti dal martedì al venerdì, e comunque mai in presenza di navi in porto. Il presidente e assessore alla Sanità di Regione Liguria Giovanni Toti ha dichiarato: " L' organizzazione della vaccinazione agli over80 e, progressivamente, alle altre fasce di popolazione previste dalla campagna vaccinale, ha richiesto uno sforzo molto importante da parte di Alisa e di tutto il sistema sanitario ligure. Se siamo riusciti a farlo è anche grazie alla preziosa collaborazione di tanti sindaci e anche, in questo caso, di Costa Crociere, che ringrazio per aver messo a disposizione gli spazi del Palacrociere: è l' ennesima testimonianza del forte legame fra Costa e il nostro territorio. La somministrazione del vaccino anti Covidagli over80 renderà il virus molto meno letale, con un significativo abbattimento del tasso mortalità e dei ricoveri ospedalieri. Per questo dobbiamo fare in fretta e proseguire questo lavoro di squadra per raggiungere il prossimo obiettivo, ovvero arrivare ad aver vaccinato tutti i liguri con più di 80 anni entro fine di aprile o i primi giorni di maggio ". Marco Prioli, Direttore Generale ASL2, ha dichiarato: " Ringrazio l' Autorità di Sistema Portuale, la Capitaneria di Porto di Savona, Costa Crociere e gli altri enti coinvolti per la



Savona News

Savona, Vado

messo a disposizione il terminal crociere in tempi strettissimi dimostra come la sinergia tra enti pubblici e Costa abbia portato a dare una risposta di qualità, per la somministrazione ai nostri cittadini del vaccino anti covid, attraverso l'individuazione di un sito ottimale. Abbiamo iniziato questa fase cruciale che deve portarci a superare l'attuale criticità sociale e sanitaria indotta dalla pandemia, e il poter contare su una sede logistica quale quella del terminal ci consentirà di vaccinare tanti nostri cittadini in piena sicurezza. Ringrazio infine tutti gli operatori di ASL2, che con il loro impegno e dedizione stanno lavorando instancabilmente per combattere e prevenire il covid ". " Costa Crociere è di casa a Savona da oltre 20 anni. Per questo, a fronte di un' iniziativa di fondamentale importanza come la campagna vaccinale, abbiamo voluto fare il possibile per dare il nostro contributo e venire incontro alle necessità delle autorità sanitarie e dei cittadini per accelerare la distribuzione del vaccino ". - ha dichiarato Mario Zanetti, Chief Commercial Officer di Costa Crociere e Direttore Generale di Costa Group Asia. Paolo Emilio Signorini, Presidente dell' Autorità Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha dichiarato: " La forza di un legame tra un' impresa e il territorio si vede nei momenti buoni, quando migliaia di crocieristi affollano e danno colore alla città, e nei momenti difficili, quando abbiamo ospitato le navi la scorsa primavera o adesso i centri per la vaccinazione. Il mare è sempre fonte di valore per la Liguria ". Ilaria Caprioglio, Sindaco di Savona, ha dichiarato: " Desidero ringraziare Costa Crociere, unitamente ad Autorità di Sistema Portuale, Capitaneria di porto e Agenzia delle dogane, per aver messo a disposizione il Palacrociererein occasione della seconda fase vaccinale che si è avviata nella giornata di venerdì 12 febbraio presso il Palatrincee. In una fase così importante e delicata Costa Crociere ha, nuovamente, dimostrato la sua vicinanza alla Città di Savona ".

Sea Reporter

Savona, Vado

Costa Crociere: il Palacrociere di Savona ospita il "Silver Vaccination Day"

Grazie a un accordo tra ASL 2 Savonese e Costa Crociere, il secondo terminal del Palacrociere sarà utilizzato regolarmente nel corso di tutta la campagna vaccinale contro il Coronavirus. Potrà accogliere sino a 600 persone al giorno, contribuendo ad accelerare la distribuzione del vaccino nell'area savonese. **Savona**, 13 febbraio 2021 - Si svolge oggi, presso il Palacrociere di **Savona**, la seconda giornata nel territorio savonese del "Silver Vaccine Day", la campagna di vaccinazione contro il Coronavirus per gli over 80, promossa dalla Regione Liguria. La somministrazione dei vaccini sarà effettuata nel secondo terminal del Palacrociere, in Calata delle Vele, a seguito di un accordo sottoscritto tra ASL 2 Savonese e Costa Crociere, che ha costruito e ha in concessione la struttura portuale. L' accordo è stato promosso da Regione Liguria con il contributo di Comune di **Savona**, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, la Capitaneria di **Porto**, l' Agenzia delle Dogane, la Polizia di Frontiera, U.M.A.A.F. Nel corso delle quattro giornate del "Silver Vaccine Day" savonese, in programma il 12 febbraio al Palatrincea a **Savona**, il 13 febbraio al Palacrociere a **Savona** e il 15 e 16 febbraio all' auditorium di Santa Caterina a Finalborgo, saranno vaccinate in totale 1.200 persone over 80, individuate attraverso sorteggio e contattate direttamente da Liguria Digitale. Il secondo terminal del Palacrociere continuerà ad essere utilizzato anche per le fasi successive della campagna vaccinale, che coinvolgerà progressivamente altre fasce della popolazione, diventando uno dei punti fissi di somministrazione attivati dall' ASL 2 Savonese. Il centro di vaccinazione del Palacrociere è stato realizzato al piano terra del secondo terminal, su una superficie di circa 1.500 mq. Le persone prenotate per il vaccino potranno accedere alla struttura da due differenti entrate, una per i pedoni da Via Baglietto/Via della Calata, e l' altra per le automobili dall' entrata che conduce in area portuale. Grazie anche agli ampi spazi esterni, si prevede che il punto vaccinale del Palacrociere potrà accogliere sino a 600 persone al giorno, contribuendo in maniera efficace alla rapida distribuzione del vaccino nel territorio savonese. La ASL 2 Savonese ha sviluppato uno specifico protocollo sanitario e di sanificazione per garantire che le operazioni si svolgano nel massimo della sicurezza, e potrà contare sugli allestimenti già disponibili e utilizzati da Costa Crociere per i protocolli sanitari previsti dalla compagnia per i propri passeggeri. L' utilizzo del terminal per la campagna vaccinale non avrà impatti sull' attività crocieristica, prevista riprendere a **Savona** a marzo con il rientro in servizio dell' ammiraglia Costa Smeralda, seguita progressivamente da altre navi della compagnia italiana. La somministrazione dei vaccini avverrà infatti dal martedì al venerdì, e comunque mai in presenza di navi in **porto**. Il presidente e assessore alla Sanità di Regione Liguria Giovanni Toti ha dichiarato: "L' organizzazione della vaccinazione agli over80 e, progressivamente, alle altre fasce di popolazione previste dalla campagna vaccinale, ha richiesto uno sforzo molto importante da parte di Alisa e di tutto il sistema sanitario ligure. Se siamo riusciti a farlo è anche grazie alla preziosa collaborazione di tanti sindaci e anche, in questo caso, di Costa Crociere, che ringrazio per aver messo a disposizione gli spazi del Palacrociere: è l' ennesima testimonianza del forte legame fra Costa e il nostro territorio. La somministrazione del vaccino anti Covid renderà il virus molto meno letale, con un significativo abbattimento del tasso mortalità e dei ricoveri ospedalieri. Per questo dobbiamo fare in fretta e proseguire questo lavoro di squadra per raggiungere il prossimo obiettivo, ovvero arrivare ad aver vaccinato tutti i liguri con più di 80 anni entro fine di aprile o i primi giorni di maggio". Marco Prioli, Direttore Generale ASL2, ha





Sea Reporter

Savona, Vado

Costa Crociere e gli altri enti coinvolti per la collaborazione e la sensibilità dimostrata verso la campagna di vaccinazione. L'aver messo a disposizione il terminal crociere in tempi strettissimi dimostra come la sinergia tra enti pubblici e Costa abbia portato a dare una risposta di qualità, per la somministrazione ai nostri cittadini del vaccino anti covid, attraverso l'individuazione di un sito ottimale. Abbiamo iniziato questa fase cruciale che deve portarci a superare l'attuale criticità sociale e sanitaria indotta dalla pandemia, e il poter contare su una sede logistica quale quella del terminal ci consentirà di vaccinare tanti nostri cittadini in piena sicurezza. Ringrazio infine tutti gli operatori di ASL2, che con il loro impegno e dedizione stanno lavorando instancabilmente per combattere e prevenire il covid". "Costa Crociere è di casa a Savona da oltre 20 anni. Per questo, a fronte di un'iniziativa di fondamentale importanza come la campagna vaccinale, abbiamo voluto fare il possibile per dare il nostro contributo e venire incontro alle necessità delle autorità sanitarie e dei cittadini per accelerare la distribuzione del vaccino". - ha dichiarato Mario Zanetti, Chief Commercial Officer di Costa Crociere e Direttore Generale di Costa Group Asia. Paolo Emilio Signorini, Presidente dell'Autorità Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha dichiarato: "La forza di un legame tra un'impresa e il territorio si vede nei momenti buoni, quando migliaia di crocieristi affollano e danno colore alla città, e nei momenti difficili, quando abbiamo ospitato le navi la scorsa primavera o adesso i centri per la vaccinazione. Il mare è sempre fonte di valore per la Liguria". Ilaria Caprioglio, Sindaco di Savona, ha dichiarato: "Desidero ringraziare Costa Crociere, unitamente ad Autorità di Sistema Portuale, Capitaneria di porto e Agenzia delle dogane, per aver messo a disposizione il Palacrociere in occasione della seconda fase vaccinale che si è avviata nella giornata di venerdì 12 febbraio presso il Palatrincee. In una fase così importante e delicata Costa Crociere ha, nuovamente, dimostrato la sua vicinanza alla Città di Savona".

The Medi Telegraph

Savona, Vado

Il Palacrociera di Savona ospita il "Silver Vaccine Day"

Savona - Si svolge oggi, presso il Palacrociera di Savona, la seconda giornata nel territorio savonese del 'Silver Vaccine Day', la campagna di vaccinazione contro il Coronavirus per gli over 80, promossa dalla Regione Liguria. La somministrazione dei vaccini sarà effettuata nel secondo terminal del Palacrociera, in Calata delle Vele, a seguito di un accordo sottoscritto tra ASL 2 Savonese e Costa Crociera, che ha costruito e ha in concessione la struttura portuale. L' accordo è stato promosso da Regione Liguria con il contributo di Comune di Savona, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, la Capitaneria di Porto, l' Agenzia delle Dogane, la Polizia di Frontiera, U.M.A.A.F. Nel corso delle quattro giornate del 'Silver Vaccine Day' savonese, in programma il 12 febbraio al Palatrincee a Savona, il 13 febbraio al Palacrociera a Savona e il 15 e 16 febbraio all' auditorium di Santa Caterina a Finalborgo, saranno vaccinate in totale 1.200 persone over 80, individuate attraverso sorteggio e contattate direttamente da Liguria Digitale. Il secondo terminal del Palacrociera continuerà ad essere utilizzato anche per le fasi successive della campagna vaccinale, che coinvolgerà progressivamente altre fasce della popolazione, diventando uno dei punti fissi di somministrazione attivati dall' ASL 2 Savonese. Il centro di vaccinazione del Palacrociera è stato realizzato al piano terra del secondo terminal, su una superficie di circa 1.500 mq. Le persone prenotate per il vaccino potranno accedere alla struttura da due differenti entrate, una per i pedoni da Via Baglietto/Via della Calata, e l' altra per le automobili dall' entrata che conduce in area portuale. Grazie anche agli ampi spazi esterni, si prevede che il punto vaccinale del Palacrociera potrà accogliere sino a 600 persone al giorno, contribuendo in maniera efficace alla rapida distribuzione del vaccino nel territorio savonese. "La ASL 2 Savonese - si legge in una nota - ha sviluppato uno specifico protocollo sanitario e di sanificazione per garantire che le operazioni si svolgano nel massimo della sicurezza, e potrà contare sugli allestimenti già disponibili e utilizzati da Costa Crociera per i protocolli sanitari previsti dalla compagnia per i propri passeggeri. L' utilizzo del terminal per la campagna vaccinale non avrà impatti sull' attività crocieristica, prevista riprendere a Savona a marzo con il rientro in servizio dell' ammiraglia Costa Smeralda , seguita progressivamente da altre navi della compagnia italiana. La somministrazione dei vaccini avverrà infatti dal martedì al venerdì, e comunque mai in presenza di navi in porto". Il presidente e assessore alla Sanità di Regione Liguria Giovanni Toti ha dichiarato: 'L' organizzazione della vaccinazione agli over80 e, progressivamente, alle altre fasce di popolazione previste dalla campagna vaccinale, ha richiesto uno sforzo molto importante da parte di Alisa e di tutto il **sistema sanitario ligure**. Se siamo riusciti a farlo è anche grazie alla preziosa collaborazione di tanti sindaci e anche, in questo caso, di Costa Crociera, che ringrazio per aver messo a disposizione gli spazi del Palacrociera: è l' ennesima testimonianza del forte legame fra Costa e il nostro territorio. La somministrazione del vaccino anti Covid agli over80 renderà il virus molto meno luttuoso, con un significativo abbattimento del tasso mortalità e dei ricoveri ospedalieri. Per questo dobbiamo fare in fretta e proseguire questo lavoro di squadra per traguardare il prossimo obiettivo, ovvero arrivare ad aver vaccinato tutti i liguri con più di 80 anni entro fine di aprile o i primi giorni di maggio'.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

sia la lega sia i totiani di cambiamo sarebbero pronti a sostenerlo nella corsa per palazzo sisto

Amoretti scende in campo «Voglio unire, non dividere»

L'ex vicesindaco ha un programma su dieci azioni, dal porto alla cultura «In una città come Savona conta la capacità amministrativa, non la politica»

SILVIA CAMPESE

Savona A chi gli chiede se è lui il candidato sindaco del centrodestra, Dario Amoretti, 69 anni, già numero due di Palazzo Sisto nell' amministrazione Gervasio, risponde prendendo tempo. «Ho ancora un paio di incontri per sciogliere le ultime riserve. Non ultima, la garanzia del mio ruolo civico», dice. Di fatto, però, con la presentazione del programma, Amoretti ha ufficializzato la sua discesa in campo per conquistare il ruolo di sindaco di Savona. Il tutto, all' interno di un fermento di alleanze, dove sia la Lega (il primo a contattarlo sarebbe stato il senatore Francesco Bruzzone), sia il movimento "Cambiamo" di Toti (a sostenerlo da subito ci sarebbe Alessandro Bozzano) concordano sul nome. L' appello di Amoretti, però, va oltre: ai civici e agli esuli del Pd, che non intendono sostenere Marco Russo. Fondamentale, per cooptare nuove forze, sarà l' incidenza del programma. Ed è su questo aspetto che punta Amoretti, con il suo slogan, "Un obiettivo, dieci azioni". Lavoro, decoro urbano, portualità, sport e cultura: Amoretti parte dai capisaldi della città e dell' economia per farsi conoscere. «Non mi occupo di politica attiva da vent' anni - premette - Anche la mia precedente esperienza con la giunta Gervasio (ta il 1994 e il 1998, ndr), la considero più amministrativa che politica. Credo nella valenza civica delle elezioni comunali, nelle quali, a differenza delle politiche, la componente amministrativa è assolutamente preminente. E sono convinto che gli assessori devono essere scelti con criteri di assoluta competenza nelle deleghe assegnate, indipendentemente da ideologie e appartenenze. Se si eccettuano gli estremismi ideologici di destra e sinistra, sempre presenti ma marginali, nell' amministrazione di una città di sessantamila abitanti non esistono grandi temi divisivi». Amoretti punta sul tema del lavoro, con la creazione di un tavolo permanente con le associazioni datoriali e sindacali di commercio, industria e artigianato. Attenzione a pulizia, decoro, verde pubblico, con adeguamento anche degli spazi per gli amici a quattro zampe e restyling del canile municipale. Occhi puntati su fondi europei e Recovery plan, oltre a nuovi spazi per cultura, sport e volontariato. Fondamentale la portualità. «Il porto- dice- è la principale "impresa" di Savona e di Vado. È necessario istituire un assessorato comune per unificare il potere contrattuale nei confronti dell' **Autorità di Sistema portuale**, finalizzato a un accordo di programma tra **Autorità**, Comune e operatori». Ancora, occhi puntati sui piani urbanistici; di ponente ma anche di levante, che dovranno essere affiancati da un piano pluriennale di manutenzione straordinaria, dedicato ai diversi centri urbani di Savona, con particolare attenzione alle aree pubbliche e alle aree gioco con nuove attrezzature. «Un punto specifico va dedicato al Santuario - aggiunge- Molto più che un luogo urbano, è una entità sociale, storica e religiosa che costituisce una grande risorsa mai coltivata. Sarà necessario istituire una cabina di regia composta da Comune, Diocesi e Opere Sociali per l' organizzazione di un' offerta turistico - religiosa basata su infrastrutture, servizi, riqualificazione del contesto e promozione». Infine, uno dei temi più gettonati per raggiungere il cuore dei cittadini: il riequilibrio delle tasse.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Amoretti parla, in particolare, di «sgravi per chi lavora e dà occupazione. In parallelo sì all' aumento delle sanzioni per chi viola il decoro, l' ambiente, l' igiene pubblica, il traffico e l' ordine pubblico». Linee generali, quelle di Amoretti, che dovranno essere affrontate scendendo nei dettagli e, soprattutto, assumendo posizioni esplicite nei confronti del lavoro svolto dall' amministrazione uscente di centrodestra. Anche per chiarire sino a che punto il suo operato sarà in continuità o in rottura con il primo cittadino Ilaria Caprioglio, oggi in giunta con i partiti che lo sosterranno. --

La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

savona: porto, urbanistica e integrazione degli immigrati i punti salienti

Amoretti ha già un programma ma la candidatura è in stand-by

L'ex vicesindaco della giunta Gervasio per scendere in campo attende le decisioni di Ilaria Caprioglio e la convergenza delle forze moderate

ELENA ROMANATO

ELENA ROMANATO SAVONA Un assessorato dedicato al **porto**, in comune con Vado, riforma di imposte e tasse comunali e un tavolo permanente sul lavoro con associazioni datoriali e sindacati. La campagna elettorale per le comunali è entrata nel vivo anche per Dario Amoretti, possibile candidato di una lista civica ad ampio raggio (ma il sindaco Caprioglio non ha ancora sciolto le riserve su una eventuale ricandidatura). Tra gli altri punti del programma di Amoretti c'è la raccolta differenziata dei rifiuti con un nuovo modello di spazzamento e la collaborazione con enti di formazione e associazioni di volontariato che si occupano dei migranti regolari per coordinare servizi di interesse pubblico e favorire l'inclusione. Per coordinare e reperire finanziamenti pubblici per la città Amoretti propone una delegata dedicata a questo tema. Per il coinvolgimento dei vari quartieri nelle iniziative cittadine propone un gruppo di lavoro permanente con le associazioni dei commercianti per la definizione di una agenda annuale delle manifestazioni, con il coinvolgimento delle realtà associative e del tessuto commerciale. L'urbanistica ha un ruolo importante nel programma dell'ex vicesindaco della giunta Gervasio e si basa su piani urbanistici dedicati alle aree di Ponente, Levante, centro e periferie, toccando punti come San Giacomo, Miramare e Funivie, un piano degli orti urbani per le periferie e un piano per l'area di Piazza del Popolo, oltre all'adozione di un piano pluriennale di manutenzione straordinaria. Attenzione anche al Santuario con la creazione di una «cabina di regia» formata da Comune Diocesi e Opere Sociali per l'organizzazione di un'offerta turistico - religiosa di interesse nazionale, basata su infrastrutture, servizi, riqualificazione del contesto e promozione. Attenzione anche alla sanità e agli animali con adeguamento del canile municipale e miglioramento delle aree cani attrezzate e controllo demografico delle colonie di piccioni con metodi anticoncezionali in collaborazione con le associazioni interessate. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Resto del Carlino

Ravenna

Grandi Opere, il futuro comincia da qui

Emilia Romagna, fra eterne incompiute e nuovi sogni: è l'ora della svolta. Bonaccini: «In pressing col nuovo governo e con Draghi»

Giuseppe Catapano

di Giuseppe Catapano BOLOGNA Tra nuovi progetti, discussioni che vanno avanti anche da trent'anni e iter impantanati in lungaggini burocratiche, l'Emilia Romagna guarda al futuro con una certezza: le infrastrutture saranno cruciali per lo sviluppo, senza perdere di vista la sostenibilità ambientale. Con l'insediamento del governo Draghi ci sono nuovi interlocutori con cui dialogare, a partire dallo stesso presidente del Consiglio e dal neo ministro Enrico Giovannini. Ci si attende una svolta tanto nella capacità di programmazione quanto nell'impegno per sbloccare opere già previste e non ancora avviate. Emblematico in tal senso è il caso Cispadana, con la 'sentenza' di Stefano Bonaccini: «I lavori devono partire nel 2021. Ne parlerò con Draghi». Il tema infrastrutture e mobilità sostenibile è di nuovo attuale, anche perché il Recovery plan destina al momento una trentina di miliardi a quest'ambito.

Ora bisogna aspettare le mosse di Draghi, ma in Emilia Romagna potrebbe presentarsi l'occasione per dare concretezza ad alcuni progetti di cui si parla da tempo. Uno riguarda il collegamento veloce tra Cesena e Mestre, di fatto un rilancio dell'idea E55 Orte-Mestre finita nel cassetto dopo la scelta di riqualificare l'E45 (a proposito, chi la percorre è ancora costretto a slalom tra i cantieri). Su un altro dei progetti si è espresso di recente Paolo Maggioli, presidente di Confindustria Romagna: «L'alta velocità ferroviaria lungo la dorsale adriatica continua a essere una priorità». È ciò che la Romagna chiede e aspetta da anni, innanzitutto per una questione di competitività. Diverse sono le grandi opere che si 'trascinano' da tempo e che ancora non hanno visto la luce, per le quali si auspica un cambio di passo. Pure queste costituiscono una priorità, anche se qui non c'entrano i fondi in arrivo dall'Europa con il Recovery fund: Cispadana, Passante di Bologna e bretella Campogalliano-Sassuolo vantano un iter avanzato, finanziamenti, eppure dei cantieri non c'è neanche l'ombra. In questi casi il problema risiede per lo più nella burocrazia, con la pandemia che ha contribuito ad allungare i tempi. Al netto di ulteriori ostacoli, il Passante non vedrà la luce prima di quattro o cinque anni. Per la Cispadana, autostrada regionale che collegherà i caselli di Reggiolo-Rolo sull'A22 e quello di Ferrara sud sull'A13, si attende uno sprint nel 2021 pandemia permettendo. Anche perché dell'argomento si discute ormai dagli anni Ottanta e negli ultimi dieci si sono create le condizioni per dare sostanza al progetto. Di recente è tornato attuale il tema del collegamento veloce tra Forlì e Cesena. La via Emilia bis, in sostanza. Anche in questo caso se ne parla da decenni, il consiglio comunale di Forlì ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dei primi due lotti. Intanto va avanti la programmazione per riqualificare la Ravennana, strada statale tra Forlì e Ravenna ormai inadeguata ai volumi di traffico attuali: tra le tre proposte arrivate alla Regione da Anas, la scelta è ricaduta sull'adeguamento del tracciato attuale. Quando cominceranno i lavori? Probabilmente non prima del 2024. Sempre a Forlì - dove c'è un cantiere lumaca per la costruzione del nuovo carcere, che (forse) sarà ultimato tra il 2024 e il 2025 - riaprirà presto l'aeroporto Ridolfi, che senza la pandemia sarebbe già tornato operativo. Lo scalo di Rimini potrà contare su 12 milioni di euro di aiuti di Stato, quello di Bologna era in continua crescita prima dell'emergenza sanitaria: la Regione punta a un'integrazione tra gli aeroporti per scongiurare la concorrenza interna. Il 2021 sarà un



anno importante per il porto di Ravenna, con i lavori per i nuovi fondali.



Il Resto del Carlino

Ravenna

Dalla mobilità alla sanità, visto che una fetta delle risorse che arriveranno in Emilia Romagna grazie al Recovery fund sarà destinata proprio all' ambito sanitario. Cesena, Carpi e Piacenza avranno nuovi ospedali. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Porto, movimentazioni aumentate «Il traffico dei traghetti ha retto»

Rossi (Autorità Portuale): «A gennaio di quest' anno 1.87 milioni di tonnellate trasportate, oltre l' 1.5% in più»

In gennaio il terminal T&C ha visto aumentare rimorchi e semirimorchi movimentati del 14.66%, in confronto allo stesso mese del 2020, prima degli effetti della pandemia su tutti i traffici portuali. «Si tratta di un risultato positivo - spiega l' amministratore del terminal, Alberto Bissi - nel quale si sperava, dopo il segno di lieve crescita registrato nel 2020 (+0,43). Da giugno scorso Grimaldi e CIN Tirrenia scalano il porto di Ravenna tre volte a settimana, ciascuna con un proprio traghetto contrariamente a quanto avveniva in precedenza, effettuando la linea di Autostrada del Mare Ravenna/Brindisi/Catania». Un incremento al quale, come aggiunge Bissi: «Ha dato impulso positivo all' insieme delle risorse umane, dirette e indirette, che operano in T&C ed è sicuramente stato uno stimolo in più per gli interventi di imminente avvio che renderanno disponibile una nuova area, interna al terminal, come ulteriore piazzale di sosta per i rotabili sbarcati e da imbarcare, molte volte altrimenti costretti a rimanere a terra per raggiunti limiti di capienza del traghetto». Il traffico dei traghetti infatti, stando alle parole del presidente dell' **Autorità di sistema portuale** di Ravenna Daniele Rossil: «è tra quelli che meglio ha resistito alla crisi che il diffondersi della pandemia ha provocato sulla movimentazione di ogni tipo di merce. Ora che siamo in grado di effettuare le prime stime sulla movimentazione complessiva nel Porto di Ravenna per il mese di gennaio 2021», afferma ancora il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale**. Stime da salutare felicemente, in base alle quali: «Possiamo dire che queste finalmente accennano a valori positivi, precisamente oltre l' 1.5%, rispetto allo stesso mese dell' anno precedente - continua Daniele Rossi -. Auspichiamo quindi che, seppure questi siano dati che necessitano ancora di una conferma definitiva, la movimentazione di gennaio 2021 possa assestarsi a circa 1.87 milioni di tonnellate, con una sostanziale tenuta rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, quando la movimentazione era stata di 1.48 milioni tonnellate». Lo. Tazz. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

'Hyseport' progetto green, Ravenna c'è

L' **Autorità Portuale** di Ravenna partecipa alla proposta progettuale 'HYSEPORT', presentata nei giorni scorsi in risposta al bando Europeo Horizon 2020 Green Deal. Il Progetto, coordinato dall' **Autorità Portuale** di Siviglia, preve la partecipazione di partner accademici e imprenditoriali provenienti da Italia, Spagna, Francia, Belgio, Olanda e Grecia e si pone l'obiettivo generale di ridurre, grazie all' utilizzo di innovazioni tecnologiche, le emissioni nocive delle attività portuali, favorendo la transizione verso energie più pulite. Nell' ambito del Progetto, **Autorità Portuale** di Ravenna parteciperà agli studi inerenti all' utilizzo dell' idrogeno come fonte di energia pulita e all' implementazione di un elettrolizzatore collegato a un sistema di elettrificazione delle banchine. Oltre all' **Autorità Portuale** di Ravenna, il Progetto vede la partecipazione di altri due partner emiliano-romagnoli: la Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica e la Società SAPIR - Porto Intermodale Ravenna. Quest' ultima azienda testerà un sistema di smistamento dei vagoni innovativo, nello specifico tale sistema prevede l' utilizzo di un locomotore telecomandato e alimentato a batterie, che può comporre treni all' interno del terminal. Se HYSEPORTsarà ammesso a finanziamenti le attività del progetto avranno inizio nel corso del 2021.



L'Authority di Ravenna partecipa a Hyseport

Il progetto vede anche la partecipazione di Sapir e la Fondazione Trasporti e Logistica

Vezio Benetti

RAVENNA L'Authority portuale di Ravenna partecipa alla proposta progettuale Hyseport presentata nei giorni scorsi in risposta al bando Europeo Horizon 2020 Green Deal LC-GD-5-1-2020. Il Progetto, coordinato dall'Autorità portuale di Siviglia e che vede la partecipazione di diversi partner istituzionali, accademici e imprenditoriali provenienti da Italia, Spagna, Francia, Belgio, Olanda e Grecia, si pone l'obiettivo generale di ridurre, grazie all'utilizzo di innovazioni tecnologiche, le emissioni nocive delle attività portuali, favorendo la transizione verso energie più pulite. Nell'ambito del ProgettoHyseport l'Autorità portuale di Ravenna parteciperà agli studi inerenti all'utilizzo dell'idrogeno come fonte di energia pulita e all'implementazione di un elettrolizzatore collegato a un sistema di elettrificazione delle banchine. Oltre all'Authority di Ravenna, il Progetto vede la partecipazione di altri due partner emiliano-romagnoli: la Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica e la Società Sapir Porto Intermodale Ravenna. Quest'ultima azienda testerà un sistema di smistamento dei vagoni innovativo; nello specifico tale sistema prevede l'utilizzo di un locomotore telecomandato e alimentato a batterie, che può comporre treni all'interno del terminal. Se Hyseport sarà ammesso a finanziamento le attività del progetto avranno inizio nel corso del 2021.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a navigation bar with 'M SC' logo and 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACCHINI SRL'. Below the navigation bar, the article title 'L'Authority di Ravenna partecipa a Hyseport' is prominently displayed. The article text is partially visible, starting with 'RAVENNA - L'Authority portuale di Ravenna partecipa alla proposta progettuale "Hyseport" presentata nei giorni scorsi in risposta al bando Europeo Horizon 2020 Green Deal LC-GD-5-1-2020. Il Progetto, coordinato dall'Autorità portuale di Siviglia e che vede la partecipazione di diversi partner istituzionali, accademici e imprenditoriali provenienti da Italia, Spagna, Francia, Belgio, Olanda e Grecia, si pone l'obiettivo generale di ridurre, grazie all'utilizzo di innovazioni tecnologiche, le emissioni nocive delle attività portuali, favorendo la transizione verso energie più pulite. Nell'ambito del ProgettoHyseport l'Autorità portuale di Ravenna parteciperà agli studi inerenti all'utilizzo dell'idrogeno come fonte di energia pulita e all'implementazione di un elettrolizzatore collegato a un sistema di elettrificazione delle banchine. Oltre all'Authority di Ravenna, il Progetto vede la partecipazione di altri due partner emiliano-romagnoli: la Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica e la Società Sapir Porto Intermodale Ravenna. Quest'ultima azienda testerà un sistema di smistamento dei vagoni innovativo; nello specifico tale sistema prevede l'utilizzo di un locomotore telecomandato e alimentato a batterie, che può comporre treni all'interno del terminal. Se Hyseport sarà ammesso a finanziamento le attività del progetto avranno inizio nel corso del 2021.'

Below the article text, there is a section for 'ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN' and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI'. On the right side of the page, there is a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' form and a 'ULTIME' section with various news items.

Autorità Portuale Ravenna partecipa al progetto "Hyseport" per ridurre le emissioni nocive

Redazione

L' **Autorità Portuale** di Ravenna partecipa alla proposta progettuale 'Hyseport' , presentata nei giorni scorsi in risposta al bando Europeo Horizon 2020 Green Deal LC-GD-5-1-2020. Il Progetto, coordinato dall' **Autorità Portuale** di Siviglia e che vede la partecipazione di diversi partner istituzionali, accademici e imprenditoriali provenienti da Italia, Spagna, Francia, Belgio, Olanda e Grecia, si pone l' obiettivo generale di ridurre, grazie all' utilizzo di innovazioni tecnologiche, le emissioni nocive delle attività portuali, favorendo la transizione verso energie più pulite. Nell' ambito del Progetto' HYSEPORT' l' **Autorità Portuale** di Ravenna 'parteciperà agli studi inerenti all' utilizzo dell' idrogeno come fonte di energia pulita e all' implementazione di un elettrolizzatore collegato a un sistema di elettrificazione delle banchine'. Oltre all' **Autorità Portuale** di Ravenna, il Progetto vede la partecipazione di altri due partner emiliano-romagnoli: la Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica e la Società SAPIR - Porto Intermodale Ravenna. Quest' ultima azienda testerà un sistema di smistamento dei vagoni innovativo; nello specifico tale sistema prevede l' utilizzo di un locomotore telecomandato e alimentato a batterie, che può comporre treni all' interno del terminal. Se HYSEPORT sarà ammesso a finanziamento le attività del progetto avranno inizio nel corso del 2021.



L' Autorità Portuale di Ravenna partecipa alla proposta progettuale "HYSEPORT"

L'**Autorità Portuale** di Ravenna partecipa alla proposta progettuale HYSEPORT, presentata nei giorni scorsi in risposta al bando Europeo Horizon 2020 Green Deal LC-GD-5-1-2020. Il Progetto, coordinato dall'**Autorità Portuale** di Siviglia e che vede la partecipazione di diversi partner istituzionali, accademici e imprenditoriali provenienti da Italia, Spagna, Francia, Belgio, Olanda e Grecia, si pone l' obiettivo generale di ridurre, grazie all' utilizzo di innovazioni tecnologiche, le emissioni nocive delle attività portuali, favorendo la transizione verso energie più pulite. Nell' ambito del Progetto "HYSEPORT" l' **Autorità Portuale** di Ravenna parteciperà agli studi inerenti all' utilizzo dell' idrogeno come fonte di energia pulita e all' implementazione di un elettrolizzatore collegato a un sistema di elettrificazione delle banchine. Oltre all' **Autorità Portuale** di Ravenna, il Progetto vede la partecipazione di altri due partner emiliano-romagnoli: la Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica e la Società SAPIR - Porto Intermodale Ravenna. Quest' ultima azienda testerà un sistema di smistamento dei vagoni innovativo; nello specifico tale sistema prevede l' utilizzo di un locomotore telecomandato e alimentato a batterie, che può comporre treni all' interno del terminal. Se HYSEPORT sarà ammesso a finanziamento le attività del progetto avranno inizio nel corso del 2021.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Allerta meteo

Divieto di accesso a dighe e moli

L' Agenzia regionale della Protezione civile ha comunicato un' allerta meteo idrogeologica idraulica da oggi alla mezzanotte di domani. Oggi si prevedono estese gelate con una diminuzione delle temperature minime che raggiungeranno le soglie di allertamento solo sui settori appenninici con valori compresi tra -8°C e -12°C. Mare agitato la largo, nelle prime ore del mattino, con tendenza ad attenuazione del moto ondoso. Il livello del mare previsto potrebbe raggiungere valori prossimi alla soglia nelle prime ore della giornata, determinando localizzati fenomeni di inondazione della spiaggia, con esaurimento nelle ore successive. Potrebbe esserci pericolo per la popolazione, la Capitaneria di porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell' Ordinanza n°07/2020 dell' **Autorità di Sistema Portuale** che prevede, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque, compresi i soggetti autorizzati, di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l' obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



«Vogliamo sapere tutta la verità sul Porto» Tre Comuni alleati per combattere l'erosione

Massa, Montignoso e Forte dei Marmi presentano istanza di partecipazione a ogni procedimento dell' Autorità portuale che riguardi Carrara

MASSA CARRARA I Comuni di Massa, Montignoso e Forte dei Marmi concordano vogliono partecipare a ogni iniziativa e procedimento che riguardi l' area del Porto di Marina di Carrara. E per questo hanno formalizzato istanza di partecipazione sia nei confronti dell' **Autorità portuale** che della Regione Toscana. Inoltre concordano di avviare quanto prima un dialogo con il Comune di Carrara per approfondire ogni questione afferente la progettualità del Porto. La decisione, a suo modo storica, è stata presa nel corso di un incontro che si è tenuto a Villa Bertelli di Vittoria Apuana, su iniziativa del sindaco di Forte dei Marmi, Bruno Murzi, che presentava un titolo già emblematico: «Progetto del Porto di Carrara ed erosione costiera». Alla riunione erano presenti i soggetti maggiormente coinvolti dal fenomeno dell' erosione: il sindaco di Massa, Francesco Persiani, il consigliere comunale Cristiano Orsi in rappresentanza del comune di Montignoso, il vice sindaco Graziella Polacci e l' assessore Enrico Ghiselli del Comune di Forte dei Marmi e il professor Mauro Rosi. Tra i partecipanti anche il presidente dell' associazione Paladini ApuoVersiliesi, Orietta Colaccicco e Paolo Corchia di Federalberghi, oltre ai rappresentanti dei sindacati dei balneari della costa, che si sono impegnati, a loro volta, a formalizzare istanza di partecipazione al procedimento amministrativo volto all' approvazione di qualsivoglia modifica della situazione del Porto di Marina di Carrara. I Paladini lo hanno già fatto. L' obiettivo comune, come detto, è quello di avere maggiore trasparenza ed essere informati in maniera completa sui possibili scenari di sviluppo che potranno derivare dall' approvazione della nuova pianificazione del Porto di Marina di Carrara. «Senza alcun pregiudizio», è citato nel documento. Inoltre i tre Comuni, le associazioni di balneari, albergatori e ambientaliste si impegnano a collaborare per addivenire alla possibile costituzione di un Consorzio pubblico-privato di gestione della costa, che monitori le situazioni di erosione e garantisca l' efficace mantenimento dell' equilibrio dimensionale delle spiagge, pianificando annualmente le attività operative. Ma le richieste riguardano anche la Regione che, vista la situazione di emergenza di alcuni stabilimenti balneari balneari, dovrebbe procedere a un intervento di ripascimento straordinario e urgente delle spiagge, oltre a dare corso al prosieguo del progetto di ripascimento con immediatezza. Murzi ha ringraziato il 'collega' Persiani: «Con la sua presa di posizione -ha detto - ha sicuramente dato nuova forza nel voler affrontare uniti le problematiche legate all' erosione. Vogliamo interrompere un meccanismo perverso per cui l' erosione continua a persistere fra tanti discorsi, bei progetti, bei propositi, però alla fine ci si accorge che ognuno sta andando per la propria strada, che è difficile trovare soluzioni condivise e soprattutto che diventa impossibile seguire con attenzione quello che accade. Un esempio dei più banali: la difficoltà di ottenere informazioni esatte sul Porto di Carrara. Vorremmo tutti sapere un po' di più e vorremmo che ci fosse un impegno urgente, preciso e chiaro della Regione ad adottare con continuità gli interventi di ripascimento». Luca Cecconi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

Colacicco: «E' necessario accelerare L' iter per l' ampliamento è già partito»

La presidente dei Paladini: «Abbiamo chiesto gli atti, bisogna fare chiarezza»

MASSA CARRARA «Ci fa piacere che il sindaco di Forte dei Marmi si sia fatto promotore di questo incontro su erosione e ampliamento del Porto di Carrara». Lo afferma Orietta Colacicco, presidente dei Paladini Apuoversiliesi, in prima linea su questi temi da quando sono nati. «Noi abbiamo già presentato istanza di accesso agli atti dell' **Autorità Portuale** della Liguria Orientale il 29 gennaio scorso. Sì, perchè è necessario fare chiarezza - sottolinea la Colacicco -. Dall' esame del Dpss (Documento di pianificazione strategica di sistema dei porti) non si capiscono le dimensioni dell' ampliamento, quali prove sono state fatte per poter dire che non porterà erosione, se è pronto il Prp (Piano regolatore del porto), quale è la sua procedura autorizzativa e con quale tempistica, perchè da quanto è scritto nel Dpss, già approvato da Regione Liguria e Toscana e propedeutico al Prp potrebbe essere autorizzato dall' **Autorità** senza passare dai Comuni, distinguendo le aree portuali da quelle di interazione porto-città, per questo non sarebbe assoggettato a intesa con i Comuni».

I Paladini conoscono bene l' iter. «**Con la sua approvazione - continua Colacicco - il piano è adottato dal comitato di gestione, inviato poi per il parere di competenza al Consiglio superiore dei Lavori pubblici, che si esprime entro 90 giorni; da lì alla Regione (quale?)** che a sua volta ha 40 giorni per rispondere. Insomma, bisogna accelerare. Il piano potrebbe essere già stato inviato al Ministero. L' erosione costiera necessità di azioni straordinarie e urgenti, siamo sempre stati d' accordo con la soluzione del ripascimento come manutenzione ordinaria proposta dal professor Mauro Rosi. Una soluzione che comporta considerevoli investimenti. Ma questi rischiano di essere vanificati dall' ampliamento del porto». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Erosione e porto

Un futuro da scrivere tutti insieme

Luca Cecconi Nessuno, crediamo, può negare l'incidenza del **porto** sull'erosione della spiaggia. Ecco allora la necessità dei tre Comuni costieri che hanno siglato un documento comune di conoscere, con esattezza, i piani attuali e futuri relativi al **porto**. Perché negli ultimi tempi si è parlato molto di una modifica del **porto**, ma nessuno ha detto esattamente di cosa si tratta. E' un ampliamento o no? **E nel caso di quale portata?** Domande che hanno ricevuto risposte diverse, talvolta contrastanti. «Non inciderà sull'erosione, anzi riporterà la spiaggia», ha detto qualcuno. «Ci sarà anche il **porto** turistico oltre al commerciale ma senza un ampliamento significativo», ha sostenuto qualcun altro. «Macchè, qui si vuole ampliare il **porto** del 70%», hanno ribattuto altri. Insomma, la verità è sconosciuta. Ma qualsiasi piano sia, crediamo che non possa essere deciso unilateralmente. La nostra provincia, alle prese con una grave crisi economica e ambientale, e non da ora, non può fare a meno del **porto**, ma neppure della spiaggia e del turismo balneare. Fin qui, da dopoguerra, le decisioni sono state prese nell'interesse solo del **porto**, avallate anche da 'esperti' che o si sono sbagliati o erano di parte. E la spiaggia ne ha pagato le conseguenze. Giusto quindi decidere tutti insieme la strada da seguire, soppesando tutto e avvalendosi di esperti qualificati e 'terzi'.



La Nazione

Livorno

La Toscana assegna 1,4 milioni a Viareggio, Isola del Giglio, Porto Santo Stefano e Marina di Campo

Quattro porti, un solo obiettivo Sostenere lo sviluppo e la crescita

FIRENZE La Regione Toscana ha assegnato le risorse all' **Autorità portuale** regionale che potrà così portare avanti anche nel 2021 sia l'attività ordinaria, che il proprio piano di investimenti nei quattro principali porti commerciali della Toscana: Viareggio (Lucca), Porto Santo Stefano (Grosseto), Isola del Giglio (Grosseto) e Marina di Campo (Livorno). Con una delibera proposta dall' assessore regionale alle infrastrutture Stefano Baccelli e approvata dalla Giunta, la Regione Toscana ha assegnato all' **Autorità portuale** regionale 850mila euro per le spese correnti relative all' annualità 2021 e 550mila euro per gli investimenti. Con la stessa delibera, sempre relativamente al 2021, sono stati assegnati all' **Autorità** anche 750mila euro per garantire il funzionamento dell' ente per il 2021 e 385mila euro per la gestione e la manutenzione del Canale Burlamacca. «Lo sviluppo delle attività portuali non può prescindere da investimenti mirati, così come non può fare a meno di una regolare ed efficace azione di manutenzione e di escavo», ha detto l' assessore regionale alle infrastrutture Stefano Baccelli. Che ha aggiunto: «Apprezziamo il lavoro svolto dall' **Autorità portuale** regionale e condividiamo il loro Piano delle attività. È fondamentale per la Toscana curare i propri porti, garantire condizioni ottimali ai nostri anche per gli approdi turistici ed essere al passo con le evoluzioni della nautica e le esigenze degli utenti e delle attività ad essi collegate». Nel dettaglio 620mila euro sono stati destinati al porto di Viareggio; 50mila al porto di Isola del Giglio; 130mila al porto di Porto Santo Stefano; 50mila al porto di Marina di Campo.



Porti commerciali, ecco le risorse Soldi per gli investimenti a Porto Santo Stefano e il Giglio

GROSSETO Assegnate le risorse all' **autorità portuale** regionale, che potrà così portare avanti anche nel 2021 sia l' attività ordinaria, che il proprio serrato piano di investimenti nei quattro principali porti commerciali della Toscana: Porto Santo Stefano, Isola del Giglio, Marina di Campo e anche Viareggio. Lavori davvero necessari. Con una delibera proposta dall' assessore regionale alle infrastrutture Stefano Baccelli ed approvata dalla Giunta, la Regione Toscana ha assegnato all' **Autorità portuale** regionale 850mila euro per le spese correnti relative all' annualità 2021 e 550mila euro per gli investimenti. «Lo sviluppo delle attività portuali non può prescindere da investimenti mirati, così come non può fare a meno di una regolare ed efficace azione di manutenzione e di escavo». A dirlo l' assessore regionale alle infrastrutture Stefano Baccelli, che ha aggiunto: «Appreziamo il lavoro svolto dall' **Autorità portuale** regionale e condividiamo il loro Piano delle attività. E' fondamentale per la Toscana curare i propri porti, garantire condizioni ottimali ai nostri anche per gli approdi turistici ed essere al passo con le evoluzioni della nautica e le esigenze degli utenti e delle attività ad essi collegate». Nel dettaglio sono stati assegnati 50mila euro al porto di Isola del Giglio, 130mila al porto di Porto Santo Stefano, 50mila a quello di Marina di Campo. Invece dei 550mila euro di investimenti previsti nel 2021, duecentomila per lavori di escavo dei fondali del porto di Marina di Campo, centomila per gli interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione delle aree portuali del porto di Isola del Giglio. Nel Piano delle attività dell' **autorità portuale** regionale 2021-23 (dal valore complessivo di 4.130.000 euro) sono previsti importanti investimenti. Per quanto riguarda i porti maremmani, 250mila sono per interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione delle aree portuali del porto di Porto Santo Stefano; 100mila per interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione delle aree portuali del porto di Isola del Giglio.



La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Piombino, Isola d' Elba

Assegnate le risorse all' Authority: ecco i soldi per l' isola d' Elba

L' assessore Baccelli «Investimenti mirati per le attività portuali»

CAMPO NELL' ELBA Sono state assegnate le risorse all' **Autorità portuale** regionale che potrà così portare avanti anche nel 2021 sia l' attività ordinaria, che il proprio previsto piano di investimenti nei quattro principali porti commerciali della Toscana che rientrano nella sua giurisdizione tra i quali anche quello elbano di Marina di Campo. Con una delibera proposta dall' assessore regionale alle infrastrutture Stefano Baccelli ed approvata dalla giunta, la Regione Toscana ha assegnato all' **Autorità portuale** regionale 850.000 euro per le spese correnti relative all' annualità 2021 e 550.000 euro per gli investimenti. Con la stessa delibera, sempre relativamente al 2021, sono stati assegnati all' **Autorità** anche 750.000 euro per garantire il funzionamento dell' ente . Per le spese correnti al porto di Martina di Campo sono stati destinati 50.000 euro, mentre nel settore degli investimenti sono stati stanziati 200.000 euro che serviranno per i lavori di escavo dei fondali del porto campese dove sono stati recentemente completati i lavori rifiorimento della diga foranea costati circa 600.000 euro. «Lo sviluppo delle attività portuali - dice l' assessore Baccelli - non può prescindere da investimenti mirati, così come non può fare a meno di una regolare ed efficace azione di manutenzione e di escavo. Per la Toscana è fondamentale a curare i propri porti e garantire condizioni ottimali anche per gli approdi turistici».

Il governo ha deciso di assegnare le risorse all' Authority portuale regionale che potrà così portare avanti anche nel 2021 sia l' attività ordinaria, che il proprio previsto piano di investimenti nei quattro principali porti commerciali della Toscana che rientrano nella sua giurisdizione tra i quali anche quello elbano di Marina di Campo. Con una delibera proposta dall' assessore regionale alle infrastrutture Stefano Baccelli ed approvata dalla giunta, la Regione Toscana ha assegnato all' Authority portuale regionale 850.000 euro per le spese correnti relative all' annualità 2021 e 550.000 euro per gli investimenti. Con la stessa delibera, sempre relativamente al 2021, sono stati assegnati all' Authority anche 750.000 euro per garantire il funzionamento dell' ente . Per le spese correnti al porto di Martina di Campo sono stati destinati 50.000 euro, mentre nel settore degli investimenti sono stati stanziati 200.000 euro che serviranno per i lavori di escavo dei fondali del porto campese dove sono stati recentemente completati i lavori rifiorimento della diga foranea costati circa 600.000 euro. «Lo sviluppo delle attività portuali - dice l' assessore Baccelli - non può prescindere da investimenti mirati, così come non può fare a meno di una regolare ed efficace azione di manutenzione e di escavo. Per la Toscana è fondamentale a curare i propri porti e garantire condizioni ottimali anche per gli approdi turistici».

Canile-gattile, petizione a quota 3.000
Portoferrato, è stata lanciata dall' associazione 'Animal Project' per la realizzazione della struttura

Assegnate le risorse all' Authority: ecco i soldi per l' isola d' Elba
La commissione Baccelli ha deliberato l' assegnazione delle risorse per il 2021 all' Authority portuale regionale. Sono stati stanziati 850.000 euro per le spese correnti e 550.000 euro per gli investimenti. Per il porto di Martina di Campo sono stati destinati 50.000 euro, mentre nel settore degli investimenti sono stati stanziati 200.000 euro.

«Miniere candidate patrimonio dell' Unesco
Parcorso impegnativo ma noi ci crediamo»



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L'incontro online organizzato dal Rotary club Ancona con il presidente della Frittelli Maritime Group Alberto Rossi

«Cinque mosse per il rilancio del porto: subito le banchine»

«Lo scalo deve poter ospitare le grandi navi da crociera, poi si devono spostare i traghetti e permettere l'ampliamento di Fincantieri»

I progetti per il porto di Ancona secondo Alberto Rossi: la relazione dell'imprenditore portuale ospite del Club Rotary Ancona Conero. Ecco i cinque punti strategici centrali: banchina al molo Clementino, banchina in Fincantieri, trasferimento traghetti, abbattimento silos rimasti e dragaggi dei fondali. Ancona e il suo porto, cuore pulsante della città e asset strategico per lo sviluppo economico di tutta la regione. Con un intervento dal titolo 'Il porto di Ancona. Dalla visione alla realtà', l'imprenditore e socio Alberto Rossi ha illustrato sulla piattaforma internet del Rotary Ancona Conero i principali progetti che interessano lo scalo dorico, tra criticità e opportunità. Rossi, presidente della Frittelli Maritime Group e armatore della compagnia Adria Ferries, ha ripercorso passato, presente e futuro del porto, elogiando l'operato dell'Autorità Portuale e del presidente Rodolfo Giampieri negli ultimi anni: «Nell'ultimo quarto di secolo, da quando cioè sono state create le Authority, sono sempre stato nel Comitato portuale e ogni presidenza ha avuto le sue caratteristiche.

Quella di Giampieri ha consolidato come mai prima d'ora il rapporto con la città e l'interlocuzione con gli enti preposti e le istituzioni». Rossi ha illustrato ai soci cinque progetti dell'Autorità portuale da subito cantierabili e pronti per essere realizzati: «La realizzazione al Molo Clementino di una nuova banchina per navi da crociera fino a 300 metri. Ad oggi infatti possono attraccare navi di massimo 260 metri, anche a causa del basso fondale, 10 metri contro i 20 di Venezia ad esempio; la realizzazione di una nuova banchina presso lo stabilimento di Fincantieri. Un'opera da 80 milioni, che verrebbe finanziata per metà con fondi pubblici e per metà privati; il trasferimento dei traghetti dalla banchina del porto storico all'area Ex Silos, nelle banchine 19-21, intervento che rientra nel più ampio progetto del Waterfront; l'abbattimento dei silos, ormai obsoleti e inefficienti; infine i dragaggi dei fondali fondamentali per accogliere navi con maggior tonnellaggio e potenziare il traffico merci e container». Riguardo il porto storico, il relatore ha evidenziato un'altra criticità: «È dimensionato su navi di 40 anni fa e questo ne vincola le prestazioni».



Simonella: «Allungare i binari in porto è essenziale per potenziare i traffici»

L'assessore: «Treni più competitivi rispetto al trasporto stradale». Rossi: cinque progetti per lo sviluppo

LE INFRASTRUTTURE **ANCONA** Un'azione «essenziale» per favorire il trasporto merci su treno dal **porto**. La trasformazione dell'assetto logistico delle banchine è stata concretizzata dall'assessore al **Porto**, Ida Simonella, in una fotografia dove ha messo in fila le diverse mosse in atto nell'area commerciale dello scalo. A partire dall'ultimo voto favorevole del consiglio comunale al progetto di allungamento dei binari ferroviari sulla nuova darsena. Il significato «Avere un binario di formazione treno di una certa lunghezza significa poter formare treni blocco più lunghi, aumentarne la redditività, abbassarne il costo unitario (e le tariffe) per carri e unità trasportate. Praticamente - sottolinea la Simonella - serve a rendere più competitivo il treno in relazione alla soluzione stradale. Che è il motivo principale per cui il trasporto su ferro non decolla ed è invece auspicato a tutela dell'ambiente. Altre azioni vanno fatte perché concretamente possa svilupparsi, ma questa è essenziale. La delibera è passata grazie al voto favorevole dei consiglieri di maggioranza e dei consiglieri Rubini e Quacquarelli. Gli altri, in particolare quelli che vogliono addirittura il ministero per la transizione ecologica, no». La trasformazione del **porto** è stata al centro dell'incontro online del Club Rotary **Ancona** cono, presieduto dall'avvocato Paolo Pauri, con la relazione di Alberto Rossi, presidente della Frittelli Maritime Group e armatore della compagnia Adria Ferries, dal titolo Il **porto** di **Ancona**. Dalla visione alla realtà incentrata sui Cinque progetti per il nostro **porto**. Rossi ha ripercorso passato, presente e futuro del **porto**, elogiando l'operato dell'Autorità Portuale e del presidente Rodolfo Giampieri negli ultimi anni. «Nell'ultimo quarto di secolo, da quando cioè sono state create le Authority, sono sempre stato nel Comitato portuale e ogni presidenza ha avuto le sue caratteristiche. Quella di Giampieri ha consolidato come mai prima d'ora il rapporto con la città e l'interlocuzione con gli Enti preposti e le Istituzioni». Rossi ha illustrato poi ai soci cinque progetti dell'Autorità Portuale «da subito cantierabili e pronti per essere realizzati». La realizzazione al molo Clementino di una nuova banchina per navi da crociera fino a 300 metri. «Ad oggi infatti possono attraccare navi di massimo 260 metri, anche a causa del basso fondale: 10 metri contro i 20 di Venezia ad esempio. Fattori che limitano fortemente lo sviluppo del settore cruise» è stato sottolineato. «La realizzazione di una nuova banchina presso lo stabilimento di Fincantieri, che verrebbe così ampliata e potenziata. Un'opera da 80 milioni, che verrebbe finanziata per metà con fondi pubblici e per metà privati. Il trasferimento dei traghetti dalla banchina del **porto** storico all'area ex Silos, nelle banchine 19-21, intervento che rientra nel più ampio progetto del waterfront. L'abbattimento dei silos e infine i dragaggi dei fondali (anche nel **porto** commerciale e in quello turistico) oltre a manutenzioni ordinarie e programmate «per rendere lo scalo competitivo ed efficiente. Il dragaggio è fondamentale per accogliere navi con maggior tonnellaggio e potenziare il traffico merci e container». La prospettiva Riguardo il **porto** storico, l'imprenditore Rossi ha evidenziato un'altra criticità: «E' dimensionato su navi di 40 anni fa e questo ne vincola le prestazioni andando a creare di fatto un collo di bottiglia per le attività di portare avanti». Spazio anche al tema delle dovute sintonia con la Regione Marche e con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e alla centralità degli yacht come contributo allo sviluppo dell'economia locale anche in ottica di stagionalizzazione dei servizi.

Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«Nel nostro **porto** storico può approdare anche uno yacht da 180 metri senza problemi, il più grande al mondo - ha ricordato l' armatore, anche campione mondiale di vela d' altura - ci sarebbero potenzialità incredibili in questo senso, potremmo ricorrere alle banchine inutilizzate per questo tipo di imbarcazioni di lusso ma è necessario implementare prima le infrastrutture stradali e ferroviarie». Massimiliano Petrilli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La conferenza dei servizi

Porto storico, primo step verso la riqualificazione

«Il Marina Yachting è un' occasione importante di rilancio e sviluppo per Civitavecchia che non può essere persa». Di questo sono convinti il sindaco Ernesto Tedesco e il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Pino Musolino. E per dare al più presto questa importante chance alla città ed al suo porto, cercheranno insieme di completare nel più breve tempo possibile l' iter burocratico necessario per dare il via ai lavori del porto storico. Domani, come previsto, si terrà la prima conferenza dei servizi presieduta dal primo cittadino, a cui prenderanno parte tutti gli enti coinvolti nel progetto che porterà, con un investimento privato da 22 milioni di euro, alla realizzazione di un approdo turistico da 151 posti barca. Il primo ostacolo da superare sarà provvedere alla richiesta della paesaggistica come richiesto due settimane fa dalla sovrintendenza archeologica, che basandosi su una sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato improcedibile il procedimento che era stato invece avallato dalla Regione. I tecnici di Pincio e Molo Vespucci sono già all' opera per fornire tutta la documentazione richiesta dal ministero ai Beni culturali. Gazzellini a pag. 33.



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto storico, primo step verso la riqualificazione: «Poi la barriera sommersa»

IL PROGETTO CIVITAVECCHIA «Il Marina Yachting è un' occasione importante di rilancio e sviluppo per Civitavecchia che non può essere persa». Di questo sono convinti il sindaco Ernesto Tedesco e il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Pino Musolino. E per dare al più presto questa importante chance alla città ed al suo porto, cercheranno insieme di completare nel più breve tempo possibile l' iter burocratico necessario per dare il via ai lavori del porto storico. Domani, come previsto, si terrà la prima conferenza dei servizi presieduta dal primo cittadino, a cui prenderanno parte tutti gli enti coinvolti nel progetto che porterà, con un investimento privato da 22 milioni di euro, alla realizzazione di un approdo turistico da 151 posti barca. Il primo ostacolo da superare sarà provvedere alla richiesta della paesaggistica come richiesto due settimane fa dalla sovrintendenza archeologica, che basandosi su una sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato improcedibile il procedimento che era stato invece avallato dalla Regione. I tecnici di Pincio e Molo Vespucci sono già all' opera per fornire tutta la documentazione richiesta dal ministero ai Beni culturali, tra cui le garanzie che la riqualificazione del porto storico necessaria per realizzare il Marina Yachting non deturperà, ma anzi valorizzerà (e questo è uno dei punti di forza del progetto) le aree di pregio monumentale dalla parte antica dello scalo. Ma c' è anche un altro buon motivo per chiudere in fretta la partita nel porto storico. L' ITER Ovvero che solo una volta iniziati i lavori del Marina Yachting si potrà realizzare l' attesa barriera soffolta che dovrà proteggere il lungomare cittadino dall' erosione e dalla forza delle mareggiate. Per creare infatti la barriera protettiva che sarà posizionata sotto nello specchio d' acqua davanti a piazza degli Eventi, dovranno essere utilizzati i materiali di dragaggio prelevati dal porto storico durante la fase dei lavori per l' approdo turistico. Dunque, come spiegano dall' Authority, le due opere dovranno camminare di pari passo. Così come di pari passo stanno marciando anche l' Adsp ed il Comune che hanno deciso di aprire durante i fine settimana, in via sperimentale, i cancelli che dividono Civitavecchia dal suo porto. Una iniziativa che ha incontrato subito il consenso della Confcommercio. «Dopo anni di richieste e tentativi di dialogo tra capitaneria di porto, l' **autorità di sistema portuale**, dogane, guardia di finanza, polizia e carabinieri ed amministrazione, finalmente scrive in una nota il presidente dell' associazione commercianti Graziano Luciani - il Forte Michelangelo, simbolo della Città e della nostra storia, è stato restituito ai cittadini. Un' iniziativa sperimentale facente parte di un progetto ben più ampio che ha come obiettivo l' eliminazione di ogni barriera tra porto e centro in favore della creazione di una rotatoria. Un programma ambizioso che, se portato a termine, darebbe nuovo slancio all' economia cittadina con un più agevole passaggio di turisti. L' associazione che da anni chiedeva a gran voce questa apertura, ringrazia Comune e Adsp per l' avanzamento dei lavori in vista delle future stagioni crocieristiche. Molto ancora c' è da fare per valorizzare Civitavecchia ed il suo patrimonio storico creando nuovo indotto e posti di lavoro, - conclude la Confcommercio - ma la strada intrapresa finalmente inizia a dare i suoi frutti». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Marina Yachting: Pincio e Adsp vogliono accelerare sulla riqualificazione del porto storico

Si torna in conferenza dei servizi

I materiali di dragaggio saranno utilizzati per realizzare la barriera soffolta

Dopo l'apertura sperimentale dei varchi, Comune e **Adsp** vogliono accelerare anche sulla riqualificazione del porto storico. Domani infatti il Pincio ha convocato la conferenza dei servizi per andare a sbloccare, di fatto, l'iter burocratico e procedere poi con il via libera ai lavori. Già con la passata amministrazione, come si ricorderà, venne scelto il progetto vincitore, quello presentato dalla Roma Marina Yachting srl, joint venture tra Port Mobility e Porti di Monaco. Una seduta, quella di domani, convocata nonostante la lettera inviata ad inizio mese dalla Soprintendenza archeologica che invitava a sospendere l'iter legato alla conferenza dei servizi con una comunicazione di improcedibilità per via della sentenza della Corte Costituzionale che soltanto pochi mesi fa ha annullato il Piano paesistico della Regione Lazio proprio per il mancato confronto e coinvolgimento del Mibact, accogliendo il ricorso del Governo per un possibile conflitto di attribuzione tra enti. Piano che la giunta Zingaretti avrebbe licenziato due giorni fa e che dovrà ora approdare in Consiglio regionale. Nel frattempo comunque il Pincio e l'**Adsp** si sono messi al lavoro per rispondere alle sollecitazioni del Mibact e definire la questione, in modo da superare l'attuale impasse. E domani sarà quindi l'occasione per fare il punto sulla vicenda e cercare di capire che strada seguire per poter finalmente garantire la realizzazione del porticciolo per yacht e megayacht al porto storico. La realizzazione del Marina Yachting consentirebbe di sbloccare anch'ella realizzazione della barriera soffolta a protezione della Marina. I materiali di dragaggio asportati dal porto storico durante le lavorazioni, infatti, saranno posizionati nello specchio di mare di fronte all'anfiteatro della Marina, per proteggere il lungomare dalle mareggiate ed evitare così i danni che si registrano, ciclicamente, da anni.



Porto e città si uniscono, Confcommercio plaude all' iniziativa

CIVITAVECCHIA - Confcommercio guarda con soddisfazione all' abbassamento delle barriere alla Marina nell' ottica della ridefinizione dei confini del porto con l' arretramento di varco Fortezza per la restituzione dell' area di Forte Michelangelo a Civitavecchia e ringrazia amministrazione comunale e AdSP. "Ieri pomeriggio - commenta il presidente dell' associazione di categoria locale Graziano Luciani - un grande passo è stato fatto per Civitavecchia. Dopo anni di richieste e tentativi di dialogo tra Capitaneria di Porto, l' **Autorità di sistema portuale**, Dogane, Guardia di finanza, Polizia e Carabinieri ed Amministrazione, finalmente il Forte Michelangelo, simbolo della Città e della nostra storia, è stato restituito ai cittadini. Un' iniziativa sperimentale facente parte di un progetto ben più ampio che ha come obiettivo l' eliminazione di ogni barriera tra porto e centro in favore della creazione di una rotatoria. Un programma ambizioso che, se portato a termine, darebbe nuovo slancio all' economia cittadina con un più agevole passaggio di turisti". Confcommercio, che da anni "chiedeva a gran voce tale evento, ringrazia l' amministrazione e l' AdSP per l' avanzamento dei lavori in vista delle future stagioni crocieristiche, punto di grande interesse e dialogo nel programma di Confcommercio. Molto ancora - conclude il presidente Luciani - c' è da fare, primo tra tutti la delineazione di una linea porto-città per valorizzare Civitavecchia ed il suo patrimonio storico creando nuovo indotto e posti di lavoro, progetto ormai da tempo sul tavolo **Autorità** - amministrazione - Confcommercio, ma la strada intrapresa finalmente inizia a dare i suoi frutti".



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Soddisfazione da parte del presidente Luciani:

Porto e città si uniscono, Confcommercio plaude all' iniziativa

CIVITAVECCHIA - Confcommercio guarda con soddisfazione all' abbassamento delle barriere alla Marina nell' ottica della ridefinizione dei confini del porto con l' arretramento di varco Fortezza per la restituzione dell' area di Forte Michelangelo a Civitavecchia e ringrazia amministrazione comunale e AdSP. "Ieri pomeriggio - commenta il presidente dell' associazione di categoria locale Graziano Luciani - un grande passo è stato fatto per Civitavecchia. Dopo anni di richieste e tentativi di dialogo tra Capitaneria di Porto, l' **Autorità** di **sistema portuale**, Dogane, Guardia di finanza, Polizia e Carabinieri ed Amministrazione, finalmente il Forte Michelangelo, simbolo della Città e della nostra storia, è stato restituito ai cittadini. Un' iniziativa sperimentale facente parte di un progetto ben più ampio che ha come obiettivo l' eliminazione di ogni barriera tra porto e centro in favore della creazione di una rotatoria. Un programma ambizioso che, se portato a termine, darebbe nuovo slancio all' economia cittadina con un più agevole passaggio di turisti". Confcommercio, che da anni "chiedeva a gran voce tale evento, ringrazia l' amministrazione e l' AdSP per l' avanzamento dei lavori in vista delle future stagioni crocieristiche, punto di grande interesse e dialogo nel programma di Confcommercio. Molto ancora - conclude il presidente Luciani - c' è da fare, primo tra tutti la delimitazione di una linea porto-città per valorizzare Civitavecchia ed il suo patrimonio storico creando nuovo indotto e posti di lavoro, progetto ormai da tempo sul tavolo **Autorità** - amministrazione - Confcommercio, ma la strada intrapresa finalmente inizia a dare i suoi frutti".



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Azzolini: «Comprendiamo i dubbi ma la realizzazione creerebbe tantissimi posti di lavoro»

«Sì alla realizzazione del nuovo porto commerciale ma vanno preservate le coste»

FIUMICINO - «Con l'approvazione del progetto esecutivo, sembra essere arrivato a compimento il tanto atteso porto Commerciale di Fiumicino. Lo stesso che viene proposto ormai da quasi trenta anni e vedrà la sua realizzazione presso la zona Nord della fossa Traiana. Tra la cittadinanza, come in tutte le opere di nuova creazione, troviamo chi è ampiamente favorevole e chi, invece, resta contrario e preoccupato per la ricaduta che il porto potrebbe avere sul territorio». Lo dichiara in una nota stampa, il presidente del Circolo Energie per Fiumicino, Orazio Azzolini. «Comprendiamo e assecondiamo i dubbi che possono sorgere prosegue il Presidente tra chi si domanda quali problemi provocheranno la realizzazione delle nuove opere foranee e l'impatto che possa portare alle correnti, modificandone il trasporto dei sedimenti nelle zone limitrofe (come già avvenuto con il porto turistico), e creando altri problemi, come l'erosione costiera (fenomeno ampiamente sviluppatosi nella zona compresa tra Focene e Fregene). Ma allo stesso tempo, ci auspichiamo che tutti gli enti che hanno lavorato per lo studio e la progettazione del porto, abbiano approfondito tali temi e che vengano realizzate in contemporanea al porto, le tanto promesse dighe soffolte. Altra problematica oggetto di dibattito, è quella inerente l'inquinamento dell'aria, visto che le navi che attraccheranno al nuovo porto commerciale, saranno operative H24 ed emetteranno dei fumi. Anche qui, vogliamo evidenziare la normativa vigente dal 1° Gennaio 2020 che impone alle navi di consumare combustibili a basso tenore di zolfo (sotto lo 0.5%) e molte delle stesse, sono equipaggiate con degli 'scrabbers' (filtri) che riducono le emissioni di particelle inquinanti. Tali navi, inoltre, sono costantemente visionate e controllate dagli organi competenti. Ovviamente esistono anche problematiche legate alla viabilità, ed immaginare enormi camion attraversare Fiumicino Paese, sembra essere alquanto complicato. Infatti, come si evince dal progetto, una delle prime opere da realizzare è quella della strada che collegherà la Roma-Fiumicino' alla zona cantiere, passando su un tratto di Via Coccia di Morto e poi deviando verso il mare. Ma non possiamo assolutamente trascurare i benefici che lo stesso progetto porterà. Infatti, forse non tutti sanno che la flotta pescherecci (tra barche di altura e piccola pesca) porta lavoro a più di 250 famiglie del territorio, che da anni combattono con le tantissime problematiche che il nostro porto canale crea. La costruzione della darsena portuale, darà finalmente rifugio alle stesse, soprattutto nei periodi invernali. Forse non tutti conoscono le maestranze che abbiamo a Fiumicino, dove il settore nautico è presente con una grande collettività che porta lavoro a tante persone (come ad esempio Piloti, Ormeggiatori, Rimorchiatori, servizio di Antinquinamento, servizio di battellaggio), che troverebbe finalmente una zona ad essi adibita, ed ovviamente tutto il settore della cantieristica, che potrebbe tornare ad avere una centralità nel Tirreno». «Non vi è dubbio conclude Azzolini che la realizzazione di un impianto portuale creerebbe tantissimi posti di lavoro sul territorio, non solo quelli sopra citati, ma anche altri che ad oggi non sono presenti sul territorio comunale. Con la realizzazione del porto, si potrebbe realizzare, inoltre, un circuito turistico che valorizzi anche le nostre bellezze, che possa far conoscere la Storia di Fiumicino. Ne gioverebbe tutto il tessuto ricettivo del territorio (oggi messo in ginocchio dalla pandemia) e darebbe la possibilità di far rivalorizzare lo stesso porto canale, fornendo una visione diversa dello stesso. Siamo quindi favorevoli alla realizzazione della struttura portuale, cercando di preservare le nostre coste e le attività limitrofe».



«Sì alla realizzazione del nuovo porto commerciale ma vanno preservate le coste»

FIUMICINO - «Con l' approvazione del progetto esecutivo, sembra essere arrivato a compimento il tanto atteso **porto** Commerciale di Fiumicino. Lo stesso che viene proposto ormai da quasi trenta anni e vedrà la sua realizzazione presso la zona Nord della fossa Traiana. Tra la cittadinanza, come in tutte le opere di nuova creazione, troviamo chi è ampiamente favorevole e chi, invece, resta contrario e preoccupato per la ricaduta che il **porto** potrebbe avere sul territorio». Lo dichiara in una nota stampa, il presidente del Circolo Energie per Fiumicino, Orazio Azzolini. «Comprendiamo e assecondiamo i dubbi che possono sorgere - prosegue il Presidente - tra chi si domanda quali problemi provocheranno la realizzazione delle nuove opere foranee e l' impatto che possa portare alle correnti, modificandone il trasporto dei sedimenti nelle zone limitrofe (come già avvenuto con il **porto** turistico), e creando altri problemi, come l' erosione costiera (fenomeno ampiamente sviluppatosi nella zona compresa tra Focene e Fregene). Ma allo stesso tempo, ci auspichiamo che tutti gli enti che hanno lavorato per lo studio e la progettazione del **porto**, abbiano approfondito tali temi e che vengano realizzate in contemporanea al **porto**, le tanto promesse dighe soffolte. Altra problematica oggetto di dibattito, è quella inerente l' inquinamento dell' aria, visto che le navi che attraccheranno al nuovo **porto** commerciale, saranno operative H24 ed emetteranno dei fumi. Anche qui, vogliamo evidenziare la normativa vigente dal 1° Gennaio 2020 che impone alle navi di consumare combustibili a basso tenore di zolfo (sotto lo 0.5%) e molte delle stesse, sono equipaggiate con degli "scrubbers" (filtri) che riducono le emissioni di particelle inquinanti. Tali navi, inoltre, sono costantemente visionate e controllate dagli organi competenti. Ovviamente esistono anche problematiche legate alla viabilità, ed immaginare enormi camion attraversare Fiumicino Paese, sembra essere alquanto complicato. Infatti, come si evince dal progetto, una delle prime opere da realizzare è quella della strada che collegherà la 'Roma-Fiumicino' alla zona cantiere, passando su un tratto di Via Coccia di Morto e poi deviando verso il mare. Ma non possiamo assolutamente trascurare i benefici che lo stesso progetto porterà. Infatti, forse non tutti sanno che la flotta pescherecci (tra barche di altura e piccola pesca) porta lavoro a più di 250 famiglie del territorio, che da anni combattono con le tantissime problematiche che il nostro **porto** canale crea. La costruzione della darsena portuale, darà finalmente rifugio alle stesse, soprattutto nei periodi invernali. Forse non tutti conoscono le maestranze che abbiamo a Fiumicino, dove il settore nautico è presente con una grande collettività che porta lavoro a tante persone (come ad esempio Piloti, Ormeggiatori, Rimorchiatori, servizio di Antinquinamento, servizio di battellaggio), che troverebbe finalmente una zona ad essi adibita, ed ovviamente tutto il settore della cantieristica, che potrebbe tornare ad avere una centralità nel Tirreno». «Non vi è dubbio - conclude Azzolini - che la realizzazione di un impianto portuale creerebbe tantissimi posti di lavoro sul territorio, non solo quelli sopra citati, ma anche altri che ad oggi non sono presenti sul territorio comunale. Con la realizzazione del **porto**, si potrebbe realizzare, inoltre, un circuito turistico che valorizzi anche le nostre bellezze, che possa far conoscere la Storia di Fiumicino. Ne gioverebbe tutto il tessuto ricettivo del territorio (oggi messo in ginocchio dalla pandemia) e darebbe la possibilità di far rivalorizzare lo stesso **porto** canale, fornendo una visione diversa dello stesso. Siamo quindi favorevoli alla realizzazione della struttura portuale, cercando di preservare le nostre coste e le attività limitrofe».



Edison, investimento a rischio? «Eventualità non da escludere»

I timori del presidente dell' Autorità di sistema dopo la recente candidatura del porto di Augusta A lanciare l' allarme nelle scorse ore erano stati l' onorevole D' Attis e il consigliere regionale Amati

Francesco RIBEZZO PICCININ Non ci sono elementi di fatto per dire se Brindisi corra o meno il rischio di essere scartata da Edison per la realizzazione del deposito small-scale di lng. Ma per il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi la possibilità non è da escludere completamente. A lanciare l' allarme, nelle scorse ore, sono stati il deputato di Forza Italia Mauro D' Attis ed il consigliere regionale del Partito democratico Fabiano Amati, anche se quest' ultimo ha comunque espresso tutto il proprio scetticismo rispetto all' eventualità, soprattutto alla luce dei pareri tecnici tutti favorevoli. «La verità è che molti territori - sottolinea Patroni Griffi - stanno richiedendo impianti di questo tipo. Dunque, il rischio che le situazioni in cui ci sono più contrasti vengano scartate esiste concretamente. Mi auguro che questo non sia il caso di Brindisi». L' onorevole D' Attis, in particolare, aveva segnalato la possibilità che «Edison vada a realizzare i propri terminal gasieri a Napoli e ad Augusta. E tutto questo, dopo le ennesime polemiche e la politica ostruzionistica messa in campo dal sindaco Rossi e dalla sua maggioranza». E proprio la vicenda di Augusta, per Patroni Griffi, «è nuova e molto interessante.

Lì infatti è avvenuto in sostanza il contrario rispetto a Brindisi, sebbene anche lì vi sia chi dice di no al progetto. Tutto è cominciato con un privato che voleva realizzare un deposito di lng. Un impianto piccolo. A quel punto, però, la maggior parte della politica locale ha detto di non volere un impianto piccolo ma un deposito che renda competitivo il porto e accompagni la crescita dei traffici. Hanno contestato il fatto che altrove se ne stava realizzando uno da 38mila metri cubi e pretendevano quindi un impianto di dimensioni simili». Di fronte a queste richieste, sottolinea il presidente dell' **Autorità di sistema portuale**, «è evidente che l' operatore, di fronte ad un territorio in cui c' è un elemento proattivo, diventi particolarmente attento. Pertanto il timore che di fronte ad una richiesta da parte di altri territori l' investitore scelga la localizzazione nella quale si trovi la migliore accoglienza effettivamente sussiste». Il consigliere regionale Amati, dal canto suo, pur evidenziando questo timore, sottolineando che «il fronte contrario all' investimento è molto rumoroso ma privo di fondamenti tecnici», si diceva dubbioso perché «i pareri tecnici sull' investimento, sinora raccolti, sono tutti favorevoli». Il progetto di Edison per l' impianto a Costa Morena Est, infatti, ha ricevuto di recente il Nulla osta di fattibilità da parte del Comitato tecnico regionale dei vigili del fuoco. «Il Nof - sottolinea il presidente dell' Authority - è un parere tecnico. Dopo di che, c' è tutta la vicenda tecnico-politica dell' Autorizzazione unica e lì bisognerà vedere. Io penso, ad ogni modo, che Brindisi sia un sito ottimale per un impianto del genere. Il nostro è il porto ideale, dal punto di vista logistico, per questo tipo di impianto. Quindi, sotto il profilo teorico, non ci sono dubbi che sia una buona opportunità per un operatore dell' energia sviluppare un progetto di questo tipo da noi». Detto questo, tuttavia, non si può dire che i tempi autorizzativi a Brindisi siano particolarmente



Le nostre Volkswagen KMO

Demarauto SRL
Brindisi Via Pertusillo 10, Tel. 0831.568219 - Taranto Via Cesare Battisti 74A, Tel. 099.7797138

Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

rapidi. «Il progetto di Napoli - fa notare infatti Patroni Griffi - è venuto dopo quello di Brindisi ma dal punto di vista autorizzativo siamo rimasti ultimi. A Napoli, infatti, si è già in fase di concessione da parte dell' **Autorità** di **sistema**. Spero, ad ogni modo, che Edison non si lasci scoraggiare. Sarebbe un danno notevole per lo sviluppo del porto. Tutti i dati che abbiamo, infatti, convergono sulla sinergicità di questo impianto rispetto alla zona franca ed alle altre infrastrutture. Perdere un pezzo importante di questo puzzle costruito con grande fatica sarebbe davvero un peccato». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova Sardegna

Cagliari

Scalo industriale riservato alle merci

La conferma da Massimo Deiana, presidente dell' Authority: traffico passeggeri e crociere torneranno nel porto storico

DI GAVINO MASIA

WPORTO TORRESL' **Autorità** di **sistema portuale** Mare di Sardegna ha confermato che le attività future dello scalo industriale saranno funzionali solo al traffico merci. Il presidente dell' **Adsp** Massimo Deiana aveva ribadito la previsione già nell' incontro di qualche settimana con il sindaco Massimo Mulas. Il porto industriale di Porto Torres, a ovest dello scalo commerciale, gode di una posizione strategica e rappresenta la più grande piattaforma logistica industriale del centro-nord dell' Isola. È infatti il principale scalo per i collegamenti ro-ro misti nazionali con il porto di Genova, con Civitavecchia ed è interessato da collegamenti ro-ro misti internazionali. La previsione dell' **Autorità portuale** è comunque quella di confermare la sua vocazione al traffico merci e l' argomento è stato inserito nel Piano operativo triennale 2021-2023 approvato a gennaio: sarà anche una delle linee guida del Documento di pianificazione strategica di **sistema**, strumento introdotto dal correttivo al Decreto legislativo 169/2016 che delinea le strategie di sviluppo in ottica di **sistema**, dando indirizzi chiari per la successiva redazione dei Piani regolatori portuali. Tutto l' attuale traffico passeggeri e crociere sarà quindi dirottato esclusivamente sul porto storico, per il quale è in corso di progettazione l' intervento per portare gli escavi dei fondali a meno 10 metri. Nelle banchine ex Asi l' **AdSP** concentrerà tutto il settore delle merci, sia generato dalle navi ro-ro che dalle porta rinfuse. Per quest' ultimo aspetto, inoltre, si punterà alla riconferma di tutte le attività terminalistiche. La pianificazione del Documento di pianificazione strategica prevede anche una riconversione del lato pontili industriali, dove si punterà in particolare a riqualificare la diga foranea per l' insediamento di attività legati alla cantieristica pesante. I pontili ex Eni, invece, potranno essere destinati all' approvvigionamento del Gas naturale liquido, costituendo così il primo polo nel Nord Sardegna per il carico e lo scarico del Gnl sia in funzione di rifornimento delle navi che per l' immissione nella rete regionale. «Quella che andremo a prevedere nel Documento - spiega il presidente dell' **Adsp** Massimo Deiana - rappresenta una consistente attività di riordino e razionalizzazione della portualità portotorrese. Cercheremo di mettere fine all' annosa commistione tra merci, passeggeri e crocieristi presente all' Asi, liberando gli spazi del porto industriale per favorire le già presenti attività terminalistiche di movimentazione di rinfuse. Allo stesso tempo - prosegue Deiana - l' idea progettuale è quella di attuare una riconversione dell' area a mare collegata al non più operativo comparto industriale per introdurre un polo dedicato alla cantieristica nautica più pesante e al carico e allo scarico del Gnl. Attività, queste ultime, che una volta a regime contribuiranno a generare nuove prospettive economiche e lavorative per il nord ovest sardo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'Unione Sarda

Cagliari

Su Siccu. Riqualficazione anche al parco Nervi con sentieri in granito, chioschi e verde

Il nuovo lungomare apre a giugno

Deiana fa il punto sui lavori. Presto il ponte ciclo-pedonale per Sant' Elia

Anni di ritardi, progetti accumulati, false partenze. Poi, un anno fa la sterzata decisiva: con i bandi, le risorse (oltre 10 milioni per i diversi interventi), l'apertura dei cantieri. Oggi la rivoluzione sul lungomare di Su Siccu comincia a prendere forma. Dopo la conclusione, poco più di una settimana fa, del primo lotto dei lavori di riqualficazione del lungomare della Calata dei Trinitari, nel tratto compreso tra via Caboto e la Rari Nantes, per intendersi, «entro la fine di giugno termineremo anche gli interventi sul secondo tratto, ovvero sulla parte prospiciente il mare dove l'attività di restyling prevede una passeggiata interamente realizzata con lastre di granito, affiancata da un percorso ciclabile a doppio senso di marcia che proseguirà fino al capannone Nervi», spiega Massimo Deiana, presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del mare di Sardegna. La rivoluzione Complessivamente, gli interventi in corso che ridisegnano il lungomare Su Siccu, avvicinando la città al mare (come ripete sempre il sindaco Paolo Truzzu) sono tre: la riqualficazione del lungomare davanti alla Rari Nantes fino a quasi il molo di Sant' Elmo (con la realizzazione di una passeggiata ciclopedonale lungo banchina), la rinascita di tutta l' area attorno al padiglione Nervi (con la realizzazione del parco), entrambi di competenza dell' **autorità portuale**, e la costruzione del ponte ciclopedonale di oltre venti metri sopra il canale di San Bartolomeo, che costituirà un collegamento ulteriore con il quartiere di Sant' Elia, in capo al Comune. «In questa prima fase la passeggiata terminerà subito dopo la Canottieri Ichnusa, più avanti, però, quando trasferiremo al Porto Canale tutti i cantieri nautici», c' è già un appalto da 27 milioni di euro, «recupereremo anche tutta quell' area dove continuerà la passeggiata e nascerà un polo ricreativo», aggiunge. GdF e Marina militare A lavori finiti, nascerà un' ampia zona verde con spazi dedicati ai bambini, un' area ristoro e una pista ciclabile che collega Terramaini a Su Siccu Uno stravolgimento in una delle zone più belle e meno frequentate del litorale cagliaritano. «Finalmente, la Guardia di Finanza, per la quale abbiamo realizzato una nuova sede al porto canale, ci restituirà nei prossimi giorni il compendio di Su Siccu, a Sant' Elmo, e potremo recuperare anche tutta quell' area», spiega ancora Deiana. Non solo. «Anche con la Marina militare abbiamo un dialogo in corso per ottenere la restituzione del grande capannone, che confina con il padiglione Nervi», aggiunge. Il ponticello La "cerniera" che chiude tutta la riqualficazione è il ponte ciclopedonale di circa 22 metri (costo circa 600mila euro) che il Comune ha ricominciato a costruire dopo lo stop di oltre un anno. Da pochi giorni sono comparsi i piloni che dovranno sorreggerlo. E la zona ha cambiato volto. «Entro la fine di dicembre dovremmo finire i lavori che si erano per problemi burocratici», spiega l' assessora ai Lavori Pubblici Gabriella Deidda. «Il ponte parte dall' area davanti al Padiglione Nervi, passerà sopra il canale di San Bartolomeo e raggiungerà Su Siccu», dove comincia la pista ciclopedonale, spiega Umberto Ticca, presidente della Commissione Lavori pubblici. «Alla fine», conclude, «sarà un lungomare dotato di servizi in una zona importante della città». (ma. mad.)



L'Unione Sarda

Cagliari

Porto Torres. Grandi lavori sulle banchine: dalla primavera 15 posti per gli yacht

Lo scalo turistico punta sul lusso

Nautica Service: «Cambieremo l' economia e l' immagine della città»

Una sosta che vale oro per il territorio, una sfida per il nuovo porto turistico che punta sulle imbarcazioni di grosse dimensioni. Avanguardia di un turismo di lusso, quello degli yacht è un settore in piena espansione che anche Porto Torres intende intercettare. Quindici unità da diporto da 24 a 35 metri dalla prossima primavera potranno toccare la banchina dello scalo turistico Nino Pala, in corso di manutenzione straordinaria: incrementati i posti barca, ripristinate le utenze principali a terra, con acqua ed energia elettrica, riallineati i corpi morti e ricostruiti gli ormeggi. Il piano di ormeggi Nautica Service, la società concessionaria per i prossimi 15 anni, ha presentato all' **Autorità di sistema portuale** del Nord Sardegna un piano di ormeggi che prevede 130 posti barca, distribuiti su due lati della banchina, organizzata con due nuovi pontili galleggianti, da soli in grado di ospitare 57 imbarcazioni. «Superati i due pannelli ci sarà spazio per 15 yacht, barche di lusso che potranno cambiare l' immagine della città e l' economia del porto», sottolinea Giovanni Conoci, amministratore di Nautica Service. «Ci sarà lavoro per gli artigiani e per le maestranze capaci di fare la manutenzione, professionalità ereditate dalla zona industriale, conservate nello scrigno e da tirare fuori». Manutenzione d' inverno Si gioca una nuova carta con un indotto invernale di circa centomila euro all' anno per un solo yacht, tra impatto diretto, marine e servizi di nautica. «Questo ancora non è un porto di destinazione turistica - aggiunge Conoci - perché deve dare un volto alla città e al suo contorno, ma un porto di svernamento dove la barca a un costo basso può sostare per circa 8 mesi e ricevere le manutenzioni che si fanno d' inverno, creando opportunità con alti margini di guadagno per i professionisti locali». Un rilancio dell' approdo turistico che intende soddisfare la crescente richiesta di posti barca con 70 ormeggi per le imbarcazioni fino a dieci metri, circa 45 per unità da diporto da dieci a venti metri e infine lo spazio agli yacht di lusso. Mariangela Pala.



Porti, Deiana: Per vincere il ricorso, l'Italia deve prima presentarlo. Porto Canale? Lo scouting continua

Da poche ore Enrico Giovannini è diventato il nuovo ministro dei Trasporti del governo Draghi. E uno dei principali nodi che l'ex presidente dell'Istat deve sciogliere entro 48 ore riguarda il futuro dei porti italiani. Il MIT ha tempo sino a lunedì 15 febbraio per presentare il ricorso alla Corte di Giustizia europea contro la decisione di Bruxelles di imporre l'esclusione della natura tributaria dei canoni demaniali e di tutte le altre tasse portuali alle sedici Autorità di Sistema Portuali italiane. Abbiamo tante possibilità di vincere il ricorso, il problema è che prima dobbiamo presentarlo. E' preoccupato ma ci crede ancora Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sardegna, avvocato e professore ordinario di Diritto della navigazione all'Università di Cagliari. Lui è uno degli esperti nominati da **Assoporti** per coordinare l'azione giuridica dell'associazione con quella degli uffici del ministero. Siamo capitati in mezzo ad una tempesta perfetta, con il cambio di ministri a ridosso del ricorso spiega Deiana -. Ma resto fiducioso sul suo esito perché la Commissione Europea commette un errore concettuale fondamentale: pretende ottusamente di applicare regole uguali a condizioni

diverse, cioè il sistema migliore per creare disuguaglianze. Per questo motivo, sono convinto che sia giusta la scelta di andare davanti alla Corte, l'unico soggetto in grado di dirimere la controversia. Ho qualche dubbio invece sulla terzietà della Commissione, che sconta storicamente un atteggiamento di soggezione nei confronti del principio della libera concorrenza, dice Deiana. Qualora il governo non presentasse il ricorso, che tipo di scenario intravede? Innanzitutto, l'auspicio è che il nuovo governo depositi il ricorso tramite l'Avvocatura dello Stato. Ricorso che si aggiungerebbe a quello cumulativo delle 16 **AdSP** da presentare entro il 5 aprile e all'intervento adesivo di **Assoporti**. In sostanza, avremmo messo in campo tutta la nostra potenza di fuoco, anche in termini di argomentazioni giuridiche e punti di vista che la Corte di Giustizia potrebbe anche valutare positivamente. Qualora però il governo non riuscisse a presentare il ricorso, potrebbe optare per un intervento adesivo ai ricorsi delle **AdSP**, quindi decidere di non ricorrere com'è accaduto in Spagna con il caso del porto di Bilbao -, ma di trattare con Bruxelles. A questo punto, dobbiamo solo capire, anche se il tempo non c'è, quale sia l'orientamento politico del nuovo governo. A chi dice le Spa pubbliche sono l'assetto migliore per le future **AdSP** che cosa risponde? La diatriba non mi appassiona. Alcuni miei colleghi dicono che sia necessario un nuovo assetto giuridico. Io sono invece convinto che l'attuale assetto, sebbene sconti delle difficoltà operative, sia concettualmente il migliore. Parliamo del Porto Canale. Dopo il rigetto da parte dell'**AdSP** della proposta della società inglese Pifim, siete ancora alla ricerca di un potenziale investitore. Novità in vista? Purtroppo no. Il periodo certamente non ci aiuta. Però, continuiamo a procedere ed intensificare la nostra attività di scouting. Abbiamo comunicato ovunque e con qualsiasi organo d'informazione, dal China Daily al Financial Times. Lo abbiamo fatto in cinese e in arabo, non solo in inglese. Abbiamo avuto anche uno straordinario supporto da parte dell'ICE che ha divulgato la nostra call in tutti gli 80 desk sparsi nei 4 angoli del Pianeta. Ma al momento il potenziale concessionario non è stato trovato. Ricordo che a Taranto ci hanno messo 3 anni per trovare un terminalista. Ha ancora senso pensare al Porto Canale di Cagliari come un hub di transhipment? Capisco la sua provocazione, ma penso proprio di sì. Esistono altri porti collocati su isole come Malta e Cipro. Certo loro sono Stati sovrani e possono contare su azioni competitive diverse. Tuttavia, è vero anche che la nostra isola abbia una



posizione particolare a poche decine di miglia da una deviazione di rotta sulla linea Suez e Gibilterra. In più, possiamo offrire una area di 1600 metri di banchina già attrezzata, con 40 ettari di area pavimentata



Ship Mag

Cagliari

e gru esistenti, in grado di accogliere attività connesse di logistica che sono il vero valore aggiunto. Aggiungo che, oltre all'attività di transhipment, il terminal garantisce particolari condizioni di vantaggio consentite dalla Zona Franca. Poi, siamo sempre in attesa che venga pubblicato il Dpcm di istituzione della ZES (Zona Economica Speciale), un provvedimento che aspettiamo da un anno e mezzo. L'AdSP deve risolvere anche il problema dell'istituzione dell'Agenzia per i lavoratori di transhipment del Porto Canale. A che punto siamo? Il Porto Canale rappresenta la madre di tutte le nostre battaglie sia per la ricollocazione sul mercato del terminal sia per i 207 lavoratori, altamente specializzati e riconosciuti a livello internazionale, che dal primo settembre prendono l'Aspi. A loro dobbiamo dare una risposta, l'unica possibile è la costituzione di un'Agenzia per i lavoratori del transhipment sull'esempio di quella già creata nello scalo di Taranto (Taranto Port Workers Agency). Ho avuto interlocuzioni con il MISE e il MIT che mi avevano assicurato che la misura sarebbe stata inserita in un decreto Ristoro. Ma poi è scomparsa dai radar. A questo punto, speriamo che la pratica venga ripresa in considerazione già la prossima settimana. Nel frattempo, il gruppo Grendi chiede più spazio all'interno del terminal internazionale del porto di Cagliari, con vantaggi competitivi per occupazione e imprese sarde Grendi ha presentato una richiesta per estendere i suoi traffici su 300 metri della banchina in gara del Porto Canale. Banchina dedicata ai container come previsto dal PRP. Rigettata la proposta di Pifim, c'è stata una riviviscenza dell'istanza presentata a suo tempo dalla società genovese. Istanza, quella attuale, che prevede una soluzione temporanea per la gestione attuale dell'area in attesa di trovare un terminalista strutturato disposto a prendere l'intera concessione o una parte consistente del terminal, cioè 1.300 metri di banchina lasciando così 300 metri al gruppo Grendi. Nessun passo indietro, nessuno spezzatino ma la necessità di garantire un'ordinata operatività del traffico esistente, che in media si attesta intorno ai 40 mila pezzi. Continuità territoriale. Il prossimo 28 febbraio scade l'attuale convenzione con Compagnia Italiana di Navigazione (Gruppo Moby). Lei che cosa si aspetta dal nuovo bando? Premesso che l'assetto precedente della continuità territoriale era datato. Esistono linee marittime in convenzione sulle quali ormai si è sviluppata e assestata una concorrenza strutturale, quindi non ci sono più le condizioni per le sovvenzioni dello Stato. Ma altre linee sono invece scariche', ad esempio Cagliari-Civitavecchia o Cagliari- Genova. Su queste linee dobbiamo evitare che la libera concorrenza sia l'unica risposta ad esigenze di mercato che poi possono diventare critiche. Mi spiego meglio: durante il traffico invernale su alcune rotte, se le tariffe non sono sostenute da qualche obbligo di servizio pubblico, si rischia di arrivare a situazioni intollerabili nel momento in cui le condizioni di una sana concorrenza non ci sono più. Bisogna trovare quindi una sintesi tra esigenze del libero mercato, garanzia del livello minimo di servizio e massima attenzione sulle tariffe.

Nuovi traffici marittimi Il pressing dell' Authority

Ora si attende il parere dell' Amministrazione

Milazzo Uscire da certe ambiguità per capire la direzione da seguire. L' **Autorità portuale**, dopo i veti del passato, intende conoscere dalla nuova Amministrazione la propria posizione in merito alla richiesta presentata ormai da diversi mesi dall' azienda di shipping & tourism Lisciotto di Messina nella quale si fa presente di essere stata incaricata da un vettore marittimo europeo di verificare la possibilità di intraprendere un servizio di linea di traghettamento di mezzi pesanti. Un servizio che prevedeva un arrivo giornaliero da Napoli alle 7 e partenza, sempre nella stessa giornata, da Milazzo a mezzanotte, a mezzo di due motonavi aventi capacità di carico di circa 1.500 metri lineari. Nell' ultimo decennio il riscontro da parte degli amministratori locali è stato sempre negativo. E la motivazione è stata sempre la stessa: la viabilità cittadina non è nelle condizioni di reggere un carico superiore a quello attuale che già - si afferma - rappresenta un problema. Ma è indubbio che questo pressing dell' **Autorità portuale**, oltre ad essere determinato dalla necessità di avviare una programmazione anche a breve termine, vuole essere un segnale per capire cosa Milazzo vuole fare del suo porto. E se potrà essere ancora percorribile la soluzione del collegamento tra il porto e l' asse viario sul quale aveva scommesso l' ex sindaco Pino e sul quale si è speso, sino all' ultimo giorno di mandato, il commissario dell' **Autorità portuale**, De Simone. Quel progetto può avere pertanto un senso anche se inserito in una progettualità che consenta di avere dei ritorni economici. Fare una strada, tanto per farla, non ha senso. Se invece vi sono altre visioni allora il discorso si riapre perché ci troveremmo a parlare di un' opera strategica.



i | Il nuovo governo

Porti, strade, ferrovie la Sicilia del Recovery nell' agenda di Draghi

Tra gli interventi previsti con i fondi europei figura l' alta velocità Palermo- Messina- Catania La Regione vuole pure ultimare le grandi arterie. Allarme per l' assenza di ministri dell' Isola

di Claudio Reale La chiave sta tutta in una richiesta che la Conferenza delle Regioni ha recapitato al governo Conte: «L' 80 per cento delle risorse a fondo perduto e il 34 di quelle a prestito - vi si legge - devono essere destinate al Sud». Perché, all' indomani della nascita di un governo Draghi senza ministri siciliani, nell' Isola la preoccupazione principale è la sorte del Recovery plan, il pacchetto da 209 miliardi che dovrebbe servire (anche) a riequilibrare la distanza fra il Mezzogiorno e il resto del Paese: il Piano nazionale di ripresa e resilienza che il Consiglio dei ministri uscente aveva varato prevede infatti che la metà delle risorse destinate alle infrastrutture fosse investito sulle regioni a sud di Roma, con una dote per la Sicilia difficile da calcolare in maniera univoca ma stimata in oltre venti miliardi di euro. « Non bastano », aveva fatto intuire nei giorni scorsi la Regione. « Difendiamo almeno quelle », è il senso delle prese di posizione del weekend in casa grillina. Nel documento depositato attualmente al Senato per il parere di rito, del resto, la Sicilia appare in varie forme. Spariti alcuni progetti di non chiara applicazione contenuti nella prima bozza - su tutti un auditorium all' interno dell' ex Manifattura tabacchi di Palermo che aveva colto di sorpresa la politica del capoluogo - gli interventi attualmente previsti riguardano soprattutto le ferrovie: si punta sull' alta velocità Palermo- Catania- Messina, un' opera da 8,6 miliardi a dire il vero già finanziata (e che secondo l' ex viceministro dei Trasporti Giancarlo Cancellieri avrebbe permesso di reinvestire quelle risorse su altro), ma anche sul potenziamento della Circumetnea e sull' aggiornamento tecnico del nodo di Catania. Densa anche la parte che riguarda i porti: il piano scommette sull' adeguamento di quelli di Palermo e Catania, sull' efficienza energetica in quello di Messina (e negli altri dello Stretto, inclusa dunque la riva nord), sullo sviluppo di quelli minori, sull' aumento della capacità di quello di Trapani e sul finanziamento delle Zone economiche speciali, con agevolazioni fiscali per le aziende che hanno la sede legale a ridosso degli imbarchi (da Palermo ad Augusta). A Palermo, inoltre, si cita un progetto specifico per il rilancio della cantieristica (con i bacini di carenaggio che servono per aumentare la produzione e quindi l' occupazione) e l' interfaccia fra il porto e la città. E se sul Ponte sullo Stretto si glissa (l' unico riferimento esplicito è una menzione della mozione approvata alla Camera per chiedere un collegamento stabile e il corridoio ferroviario veloce fino a Siracusa, ma dopo aver elencato i desiderata di Montecitorio il piano non torna sull' argomento), fra i progetti esplicitamente indicati c' è - ancora nel capoluogo - un potenziamento del trasporto pubblico locale " su rotaie", un riferimento sibillino a uno fra anello ferroviario e tram. A questi interventi, poi, se ne sommano diversi applicati in varie proporzioni in tante città, dagli asili nido agli investimenti sul sistema giustizia e sull' efficienza energetica. Il punto è che le richieste della Regione sono più ampie. Nello Musumeci batte da sempre sul tasto Ponte sullo Stretto, ma non solo: esprimendo sin dall' inizio un' apertura di credito a Draghi, il governatore aveva chiesto il completamento dell' anello autostradale (restano in sospeso la Catania- Ragusa e il completamento della Siracusa- Gela, ma anche la copertura autostradale di quasi tutto il sud- ovest dell' Isola) e la realizzazione di un porto hub. Perché sebbene gli interventi a pioggia siano previsti, manca uno snodo portuale strategico a sud: il piano indica Genova e Trieste come basi del sistema- Italia, mentre nell'



La Sicilia del Recovery nell' agenda di Draghi

Il nuovo governo Draghi ha in agenda una serie di interventi infrastrutturali che riguardano in particolare la Sicilia. Tra gli interventi previsti con i fondi europei figura l' alta velocità Palermo- Messina- Catania. La Regione vuole pure ultimare le grandi arterie. Allarme per l' assenza di ministri dell' Isola.

Il nuovo governo Draghi ha in agenda una serie di interventi infrastrutturali che riguardano in particolare la Sicilia. Tra gli interventi previsti con i fondi europei figura l' alta velocità Palermo- Messina- Catania. La Regione vuole pure ultimare le grandi arterie. Allarme per l' assenza di ministri dell' Isola.

Il nuovo governo Draghi ha in agenda una serie di interventi infrastrutturali che riguardano in particolare la Sicilia. Tra gli interventi previsti con i fondi europei figura l' alta velocità Palermo- Messina- Catania. La Regione vuole pure ultimare le grandi arterie. Allarme per l' assenza di ministri dell' Isola.



La Repubblica (ed. Palermo)

Palermo, Termini Imerese

Marsala e Augusta. Al netto delle richieste esplicite, poi, ci sono quelle fatte filtrare: la Sicilia, ad esempio, ha 600 milioni di interventi sulle strade provinciali bloccati da anni sull' asse Roma- Palermo, ma anche sulle statali l' elenco delle incompiute è lungo (ed è dominato dalla strada-simbolo, la Nord-Sud che da Santo Stefano di Camastra dovrebbe tagliare l' Isola in due fino a Gela) e sulle ferrovie restano da completare il doppio binario (che copre 1.200 chilometri sui 1.379 della rete siciliana) l' elettrificazione (mancano all' appello oltre 500 chilometri di binari, che soprattutto nel sud-est sono ancora fermi alla terzultima tecnologia disponibile, quella di 50 anni fa). A questo elenco Legambiente ha aggiunto poi un paio di proprie richieste: dal collegamento veloce fra Enna e la rete Palermo-Catania- Messina al potenziamento di stazioni minori come quella di Caltanissetta Xirbi, Perché il vero nodo, in questa partita, è difendere gli investimenti. E la paura della politica siciliana è adesso di passare in secondo piano nella più delicata sfida deg li ultimi decenni. © RIPRODUZIONE RISERVATA

"Hub da 143 milioni", progetto inviato un anno fa: "Solo mercato può realizzarlo"

Gela. Un investimento complessivo che toccherebbe quota 143 milioni di euro, 'cantierabile già al 31 dicembre 2021'. Sono questi alcuni dati del progetto del porto hub, da quanto emerso durante l' audizione davanti ai parlamentari delle commissioni riunite ambiente e trasporti della Camera. Da diverse settimane è ritornato in voga il tema dell' hub logistico e commerciale, nonostante i continui stop di progetti certamente più semplici da realizzare e già finanziati come quelli per il porto rifugio. Ad inizio mese, il presidente dell' Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale **Pasqualino Monti** è stato sentito in audizione dalle commissioni della Camera dei deputati. Qualche giorno dopo, il sindaco Lucio Greco, una delegazione di assessori e l' ingegnere Pietro Inferrera, hanno avuto un incontro proprio con il commissario. Durante l' audizione alla Camera, il deputato forzista Giusi Bartolozzi, che ha poi fatto da tramite istituzionale per la riunione tra l' amministrazione e **Monti**, ha dato altri particolari. Già nel settembre di un anno fa, infatti, Greco ha inviato al presidente della Regione Nello Musumeci, al Ministero dei trasporti e al dipartimento competente, il progetto di fattibilità del porto hub. Tutte carte che sono sui tavoli delle istituzioni competenti, anche se l' opera non è stata inserita nelle linee programmatiche. Greco ha scelto di tenere il 'massimo riserbo' sulla vicenda dell' hub, come ha spiegato anche dopo l' incontro con **Monti**. Il commissario, rispondendo nel corso dell' audizione alla Camera, ha precisato che anzitutto il porto di Gela 'non è sotto l' egida dell' Autorità di sistema della Sicilia occidentale, ma è un porto regionale'. Dando seguito alle richieste di Bartolozzi, ha parlato di un sito portuale 'assolutamente interessante', ma ha anche fatto capire che arrivare all' investimento economico, soprattutto così consistente, non sarà semplice. Per **Monti**, 'ci sono potenzialità del sito' e l' interessamento 'del primo player al mondo su una determinata tipologia di traffico'.



Emanuele Grimaldi "Ricavi giù di 400 milioni, ma resistiamo"

"Pronti ad acquisire nuovi porti e compagnie Basta aiuti a chi è fallito"

FRANCESCO FERRARI

francesco ferrari genova Il 2020 chiuso con un risultato positivo, malgrado un fatturato ridotto di 400 milioni a 2, 8 miliardi. E la prua puntata verso nuove acquisizioni: di navi, porti e concorrenti. Le ambizioni di Emanuele Grimaldi, a capo dell'omonimo gruppo armatoriale napoletano, prima azienda del Sud per volume d'affari e quindicimila dipendenti, non arretrano di fronte all'emergenza Covid. «Guardiamo avanti, come sempre. L'anno scorso abbiamo avuto danni molto forti nella parte passeggeri e in quella automotive: con le fabbriche chiuse abbiamo dovuto fermare 15 navi. Ma siamo riusciti ad archiviare un bilancio positivo». Come? «Tagliando i costi e chiedendo supporti ai fornitori. Devo essere sincero: abbiamo anche avuto la fortuna di avere un costo del petrolio molto basso. Tra aprile e maggio il barile è arrivato a 20 dollari: oggi siamo tornati a 60, più o meno ai livelli di un anno fa, e non possiamo certo lamentarci. Stiamo tenendo la barra dritta, anche il 2021 avremo un risultato positivo». **Il Covid ha impattato negativamente sui vostri piani di sviluppo?** «Tutt'altro. Abbiamo preso in consegna tre navi solo a gennaio, non era mai successo nella nostra storia. E siamo in trattativa per altre sei». **Navi di che tipo?** «Navi multipurpose per il trasporto di auto, trattori, camion e contenitori. Quelle che utilizziamo sono car carrier di grandi dimensioni, che portano 3-4.000 auto e un migliaio di contenitori. Ne ordineremo altre sei, appunto, più moderne e innovative. Siamo in fase di negoziazione con i cantieri». **Cantieri cinesi?** «Non solo. Diciamo che stiamo dialogando con diversi stabilimenti del Far East. I cantieri italiani non hanno interesse a costruire questo tipo di navi: sono concentrati sulle unità militari e su quelle passeggeri». **State anche partecipando al bando di privatizzazione dei porti lanciato dal governo greco. Con quali obiettivi?** «Siamo molto interessati al porto di Heraklion, dove ha sede la nostra compagnia Minoan: è uno scalo che reputiamo strategico, da qui facciamo 700 viaggi all'anno, peraltro con navi realizzate da Fincantieri. E poi c'è Igoumenitsa: siamo in gara anche per quel porto». Non solo navi: il vostro gruppo è presente in molte infrastrutture di terra. «In Svezia l'unico porto privatizzato è gestito da noi. Ma siamo presenti anche ad Anversa, in Nigeria, per citare alcune località. In Italia abbiamo terminal a Monfalcone, Palermo, Salerno, Gioia Tauro, Savona» Parliamo di linee. Negli ultimi mesi avete raddoppiato i collegamenti tra Ancona e la Grecia, potenziato le partenze da Brindisi, avviato la Palermo-Cagliari. Volete presidiare sempre di più il Mediterraneo? «Certo, e siamo pronti ad acquisire compagnie. Ovviamente per fare operazione di acquisizione c'è



La Stampa

Focus

bisogno del venditore, e oggi la situazione è complessa. Penso ad Anek Lines, ma non è la sola. A dire il vero ci sarebbero tutti i presupposti economici, perché ci sono aziende che possiedono solo debiti. E non mi riferisco a qualcuno in particolare: almeno quattro grandi armatori che operano nel Mediterraneo hanno in pancia debiti che valgono il doppio della compagnia. La vera domanda è: banche e istituzioni quando smetteranno di fare concorrenza sleale agli armatori sani dando soldi a chi non li potrà mai restituire? Lo dico in veste di vicepresidente degli armatori mondiali: la concorrenza sleale non è qualcosa che può essere utilizzato come ristoro. Il ristoro va distribuito alle categorie, a tutti coloro che impiegano persone e non riescono a lavorare. Si vuole pagare in parte lo stipendio dei marittimi, come ha fatto la Danimarca? Facciamolo, ma per tutti e in modo uguale. Nessuno può distribuire licenze per uccidere la concorrenza. Non si può, la scusa della pandemia, salvare chi sarebbe fallito anche senza coronavirus. Si trasmette un messaggio sbagliato al mercato». **Qual è, allora, la ricetta?** «Abbiamo troppi settori polverizzati, mentre ci sarebbe bisogno di far crescere campioni nazionali. Io ho 15. 000 dipendenti, più della metà sono italiani: è interesse del Paese proteggere realtà come questa. Poi, diciamola tutta, certe situazioni sono illegali: le ho impugnate e continuerò a farlo». **Si riferisce a Tirrenia?** «Le faccio un esempio banale: ci sono rotte dove io impiego navi italiane e nuove, lui (l' armatore Vincenzo Onorato, ndr) usa navi vecchie e prende soldi pubblici. Perché? La verità è che dovrei chiedere un risarcimento allo Stato, come è successo in Francia per le rotte sulla Corsica: chi ha fatto ricorso ha già vinto in primo grado. Non dobbiamo creare un altro caso Alitalia. Non si mantiene in vita una compagnia facendo pagare più tasse agli italiani». **A proposito di Tirrenia: come vi comporterete, alla scadenza della convenzione?** «Per quanto mi riguarda, quella convenzione è scaduta il 18 luglio scorso. Tant' è che Tirrenia non ha più ricevuto soldi: chiunque dovesse firmare una decisione del genere rischierebbe il danno erariale. Ogni tanto sento dire - lo ha detto anche qualche ministro - che il mercato dei traghetti è libero. Certo che lo è: ma grazie a quegli imprenditori che lavorano rischiando in prima persona, senza prendere soldi pubblici. E non parlo solo di Grimaldi: anche Aponte opera in Italia senza sussidi. Bisogna prendere atto senza indugi di questa situazione, perché le risorse pubbliche oggi più che mai servono al Paese, agli ospedali, ai servizi essenziali». - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Informazioni Marittime

Focus

Federagenti saluta il ministro Giovannini. Santi: "Valorizzi il mare"

Auguri di buon lavoro dagli agenti marittimi italiani al nuovo capo del dicastero dei Trasporti. "A disposizione per fornire la conoscenza del mercato"

«Non è un rito formale quello che consumiamo stamattina augurando al nuovo ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti il consueto buon lavoro». Così Alessandro Santi, presidente di Federagenti, saluta l'arrivo del nuovo ministro di riferimento per lo shipping italiano, che sostituisce Paola De Micheli. «A Enrico Giovannini, uomo 'di numeri' e, quindi, di riconosciuta concretezza, da un lato rivolgiamo un invito a tenere in considerazione e, quindi, a valorizzare con forza, nell'azione di governo, il mare e tutte le attività di logistica connesse, strumento essenziale per far ripartire da subito il Paese; dall'altro, ci mettiamo a sua disposizione in maniera fattiva e propositiva per fornire quegli elementi di conoscenza sul mercato, sull'interconnessione fra mare e terra di merci e persone attraverso i porti e sulle sue intrinseche caratteristiche di sostenibilità, di cui solo gli agenti marittimi, capillarmente presenti in tutti i porti italiani, possono essere testimoni neutrali».

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Continuando a usare questo sito, accetti il nostro [uso dei cookie](#) e il nostro [profilo di privacy](#).

PER CACCIA CHIUSO

Mostra maggiori informazioni

INTERSPED

Informazioni Marittime

POLILOGIA MARITTIMA

L'ESPRESSO

Attrezzati ai nostri Servizi Online

Avvisatore Marittimo

TRADIMAR SPECIALE 2020

LA SALUTE

TARROS GROUP

Sticono sped

NUOVO SERVIZIO CAMMINISTICO

SCT

Articoli correlati

Trasporti: come sarà il mercato del 2021?

Dalla Cina alla Russia: il mercato del grano

Federagenti: 20 anni di servizio al porto di Genova

Federagenti: Shipping e logistica, pronti ad aiutare il ministro Giovannini

Roma Non è un rito formale quello che consumiamo stamattina augurando al nuovo ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti il consueto buon lavoro. A Enrico Giovannini, uomo di numeri' e, quindi, di riconosciuta concretezza, da un lato rivolgiamo un invito a tenere in considerazione e, quindi, a valorizzare con forza, nell'azione di governo, il mare e tutte le attività di logistica connesse, strumento essenziale per far ripartire da subito il Paese; dall'altro, ci mettiamo a sua disposizione in maniera fattiva e propositiva per fornire quegli elementi di conoscenza sul mercato, sull'interconnessione fra mare e terra di merci e persone attraverso i porti e sulle sue intrinseche caratteristiche di sostenibilità, di cui solo gli agenti marittimi, capillarmente presenti in tutti i porti italiani, possono essere testimoni neutrali. Così Federagenti in una nota.

